Anno XVI - N. 24 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) - ESCE IL SABATO 9-15 Giugno 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVI - N. 24 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 9-15 Giugno 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

NEL quadro celebrativo delle grandi forze operanti della Nazione, i tecnici e gli inventori hanno avuto, come già i rurali, la loro «Giornata». Bellissima iniziativa, questa, voluta dal Regime che esalta, in ogni campo dell'intelligenza e della produzione, le energie intese a dare all'Italia il primato autarchico nell'attrezzatura moderna del lavoro.

La «Giornata della Tecnica» è stata vissuta dalla Radio, che si gloria di essere la più grande e moderna invenzione del secolo, non soltanto come un importantissimo fatto di cronaca celebrativa, ma anche nel suo significato di esaltazione spirituale di valori individuali e collettivi. In questa affermazione non si deve ravvisare l'ambiziosa pretesa di giovarsi di un avvenimento attualistico per stabilire una preminenza, ma si deve riconoscere la legittima soddisfazione di quanti, illustri e oscuri, hanno contribuito a fare del prodigio marconiano il mezzo indispensabile e insuperabile delle comunicazioni mondiali. Perchè la magica voce possa irradiarsi e pervenire alle più grandi distanze, superando Oceani e Continenti, è stato infatti necessario un intenso, tenace, oscuro, paziente lavoro tecnico di preparazione, lavoro che tuttora continua infaticato ed infaticabile, per la risoluzione dei sempre nuovi problemi organizzativi e di impianto che alla Radio appartengono.

Come strumento tecnico e come mezzo tecnico, la Radio, che di tutti i problemi tecnici e scientifici che sono all'ordine del giorno dell'umanità e del progresso si interessa e che con l'opera di volgarizzazione colma le distanze mentali e culturali che separano la massa dei profani dalle minoranze privilegiate, ha vissuto con i tecnici la luminosa giornata in cui il Duce ha additato alla Nazione le benemerenze degli inventori e dei costruttori, artefici di una sempre maggior potenza, che, trasferendosi dal tempo di pace al tempo di guerra, ha tanto più bisogno di affidarsi a tutte le garanzie di una tecnica esatta, assoluta, cronometrica nel suo inesorabile funzionamento bellico.

Nella concezione della guerra moderna, che rivoluzionando sistemi, metodi e teorie, si è meccanicizzata e motorizzata, diventando tecnica pur senza rinunciare ad essere epica ed eroica (chè in ultima analisi è sempre il coraggio dell'uomo il motore supremo delle macchine), spetta alla Radio il compito delicato e difficile di formare il tessuto connettivo della formidabile macchina guerriera, che è fatta, è vero, di congegni meccanici, ma sempre ed unicamente animata dallo spirito. Di questo spirito eroico la Radio porta e diffonde il soffio invisibile, la gran fiamma animatrice che, nelle presenti ore storiche della Patria, passa sul popolo espressa e contenuta nella voce del Duce.

Nella giornata celebrativa della Tecnica il Duce ha inaugurato all'Arancera di Villa Umberto la Mostra delle Invenzioni ed ha dedicato parte della mattinata alla visita di alcuni Istituti industriali soffermandosi nei laboratori e nei cantieri — Il reparto delle grandi presse in un grandioso stabilimento industriale.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

DI SILVIO D'AMICO RIDOTTA DA GIULIO PACUVIO

LEZIONE XLIII - Il Teatro del nuovo Regno d'Italia: Giacometti, Ferrari, Cossa.

Spenti gli ultimi tentativi di poesia tragica sostenuti dalla foga di un Niccolini e infiammati di accenti patriottici, anche il teatro italiano si avvia a quel dramma più tipicamente borghese che soddisfa i gusti del pubblico con i suoi forti contrasti.

Uno degli autori più noti e più acclamati di questo teatro è Paolo Giacometti, vissuto tra il 1816 e 1882, autore di « drammi sociali » come *Il poeta e la ballerina, La colpa vendica la colpa, Le tre classi della società* e di numerosi drammi storici, più che altro colorite evocazioni del passato, quali *Cristoforo Colombo, Maria Antonietta, Bianca Maria Visconti*. Una certa eco goldoniana il Giacometti conservò invece in una sua più facile commedia: *Quattro donne in una casa*.

L'opera del Giacometti che ancora vive sui palcoscenici e che è stata il « cavallo di battaglia » dei nostri maggiori attori, è *La morte civile*, dove il problema della indissolubilità del matrimonio è posto nel caso di una donna maritata all'uomo che ha ucciso suo fratello ed è stato condannato a carcere perpetuo. Accolta nella casa di un generoso e assennato medico che riamato la ama, non può sposarlo, ancora legata dal vincolo matrimoniale con l'omicida. Ed è questi che, dopo molti anni evaso dal carcere, si avvede di essere morto civilmente e che per liberare la moglie innocente dal suo legame non c'è che un modo: morire anche fisicamente e sopprimersi. Il dramma impostato e condotto con vigoria ebbe effetto non soltanto sul pubblico ma anche su molti critici.

Nascono in quel periodo numerosi altri autori quali il Chiossone, il Sabbatini, il Ciconi, che buttano sulle scene grossi drammoni melodrammatici, ed inizia la sua attività l'autore, discusso anche dalla critica del suo tempo, ma che tenne incontrastato lo scettro della scena italiana, fino al 1889: Paolo Ferrari. Il suo primo lavoro, ed anche il più famoso, *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, scritto nel 1881, è una commedia varia, colorita, vivace in cui il Ferrari riprende i capi salienti delle memorie goldoniane e attraverso le vicende e le lotte del grande veneziano dipinge la vita del teatro, i suoi sogni, le sue baruffe, le sue gioie e le sue amarezze. Commedia che riprende con garbo una piccola folla di figure di sapore goldoniano e le fa agire con un garbo e una felicità sana e tipicamente nostra. Venne rappresentata con grande successo dai Filodrammatici del Ginnasio Drammatico di Firenze; ma fino al 1885 non trovò nessuna Compagnia regolare che volesse rappresentarla; ma divenne poi uno dei pezzi di maggior successo del teatro italiano. Sulla stessa formula di questa commedia il Ferrari diede, e con successo pari, la *Satira e il Parini* dove mise a contrasto il poeta milanese e la società del suo tempo e dove si agita l'allegra caricatura del Marchese Colombi, parodia dell'accademico ignorante e pieno di fumo, divenuta in breve popolarissima. Intanto il Ferrari aveva anche toccato i toni di un teatro popolare e paesano, di schietta felicità dialettale, come *Il codicillo dello zio Venanzio, La bottega del cappellaio* e la rappresentatissima *Medicina di una ragazza ammalata*. Ma la sua aspirazione era verso un teatro di costumi e di problemi sociali, verso il quale certamente lo spinsero le ultime tendenze della scena francese. E' così la fila dei suoi drammi notissimi come *Il duello, Il ridicolo, Le due dame, Il suicidio, Cause ed effetti, Amore senza stima, Per vendetta*, in cui il Ferrari portò la casistica della sua morale borghese, nella dimostrazione della giustezza e della necessità dei pregiudizi sociali, con la efficacia e la sapienza dell'uomo di teatro, anche se troppo spesso un po' grosso e macchinoso.

D'intenti totalmente diversi è il romano Pietro Cossa vissuto tra il 1830 e il 1881. Anche lui borghese, liberale e anticlericale, volle portare questo spirito nella tragedia in versi e attenersi anche nella poesia alle regole del trionfante verismo. I suoi drammi, in versi prosaicamente poveri e sciatti, portano tuttavia caratteri sbozzati con tocchi vigorosi e ambienti storici evocati con un certa elementare gagliardia; specie nelle sue predilette tragedie di ambiente romano. La più nota di tutte, il *Nerone*, ci presenta il protagonista sotto la specie di un istrione più che nella veste di un imperatore; ma pure i suoi quadri storici concepiti sulle tracce di Tacito e di Svetonio si son sostenuti a lungo sulle scene, conquistando sempre il pubblico.

Abbiamo così tratteggiato, brevemente, l'opera di tre dei maggiori autori della scena italiana della seconda metà dell'Ottocento; sentore di aria nuova si va preparando, di rivoluzioni artistiche più significative ed impegnative. Ma ricorderemo ancora l'opera di altri autori segnati dal successo sulle scene di allora, come Felice Cavallotti, noto soprattutto per le sue vicende politiche, che scrisse commedie di argomento ellenico e paganeggiante, come *Alcibiade*, drammi storici alla Hugo, commedie moderne alla Ferrari, e infine, seguendo la moda di Francia, salottieri atti unici, *levers de rideau* o proverbi, *Il cantico dei cantici* e *La figlia di Jefte*.

Altri cultori di questo genere di atti unici furono, e con maggiore finezza, Francesco De Renzi, Leo di Castelnuovo, e Ferdinando Martini con i suoi proverbi: *Chi sa il giuoco non l'insegni* e *Il peggior passo è quello dell'uscio*. E quanto alle ultime degenerazioni del basso romanticismo e ai drammi medioevaleggianti allora venuti di moda ricorderemo ancora Leopoldo Marenco autore del *Falconiere di Pietro Ardena* e le prime opere manierate e dilettantesche, come *La partita a scacchi* e *Trionfo d'amore*, di un autore, Giuseppe Giacosa, di cui dovremo tra breve parlare più a lungo.

LEZIONE XLIV - Il Teatro tedesco intorno alla metà del sec. XIX.

Abbiamo visto già nascere e affermarsi in Francia i primi campioni di un teatro artisticamente e spiritualmente deteriore, anche se consacrato dai successi popolari. Teatro che al conflitto poetico e drammatico sostituisce il caso, visto quasi con superficialità giornalistica e con il gusto della bassa esemplificazione, che all'interesse dello spirito sostituisce la curiosità mondana e svagata. Teatro per una società appagata di sè stessa, che alla rappresentazione drammatica non va più sospinta da una esigenza dello spirito e con la capacità di una attenzione severa e attenta, ma che nel teatro ricerca il mezzo di passare la serata, in un ambiente piacevolmente mondano; richiede sempre più emozioni facili e immediate, che non impegnino troppo la sua attenzione e non richiedano troppi sforzi. Si potrebbe dire insomma, anche per la scena di prosa, che ogni società ha il teatro che merita; ma questo processo verso la facile piana del mestiere e del teatro commerciale non fu poi tanto immediato e così rapido in ogni Nazione.

In Germania nei lustri di mezzo del secolo XIX si agitano ancora grossi problemi politici e nazionali: l'unità del Paese ancora non formata, l'ordine stabilito dopo la restaurazione succeduta al crollo napoleonico piuttosto fittizio. Fermenti vivi agitano ancora la vita del Paese; rivendicazioni spirituali e rivendicazioni politiche si sposano in movimenti artistici; e come questi fermenti salvano l'arte e il teatro dall'acquetarsi in forme usate, una più pura coscienza letteraria, sostanziata dal travaglio intellettuale del primo romanticismo, fecondata dai poeti dei primi anni del secolo e dallo sviluppo della filosofia tedesca, tengono il teatro fisso a più elevate ragioni poetiche.

La maggior parte degli Stati tedeschi avendo ripreso un governo rigidamente reazionario, nel teatro si ebbe anche l'espressione di questa posizione rigidamente ufficiale; campione massimo ne fu il fecondissimo Ernst Raupach, vissuto fra il 1784 e il 1852, che pensò addirittura di sceneggiare in ottanta drammi tutta la storia della Germania; ne scrisse in effetto ventisei, sul ciclo degli Hohenstaufen. Il suo lavoro più applaudito fu il patetico e melodrammatico *Il mugnaio e il suo figlio*, come a melodramma tendeva il suo *Tesoro dei Nibelungi* che preludeva ai futuri capolavori di Hebbel e di Wagner.

In quello stesso periodo si diffonde in Germania la voga per l'opera lirica. Il grande Beethoven si cimentò una volta sola in quel genere, ma altri musicisti ne iniziano la tradizione, sia pure con diverso valore: ricordiamo il Weber e il Nicolai. Nel teatro di prosa rimane una tendenza nettamente romantica nella compiacenza del leggendario e dell'avventuroso e spesso anche dell'orrido e del terribile. Una riforma in senso classico tentò Karl Lebrecht Immermann, la cui fama si raccomanda maggiormente all'attività narrativa. Diversamente interessante è la produzione di Cristian Dietrich Grabbe vissuto tra il 1801 e il 1836, che sotto l'influenza di Shakespeare scrisse un farraginoso e avventuroso *Duca di Gottland* e che poi si ridusse a forme più dense nel suo *Don Giovanni*, nel *Faust*, nell'*Imperatore Arrigo VI*, ecc., per poi ritornare a forme di spettacolo avventuroso nella sua abbondante produzione, tra la quale ricordiamo un *Napoleone e i cento giorni*. Ma nei suoi caotici elementi il Grabbe sembra annunciare, nei suoi toni sarcastici, l'ironia di Heine e nel disegno di alcuni personaggi la psicologia di Hebbel.

Al teatro aspirò anche di continuo il lirico Ludovico Uhland, i cui drammi rimasero però allo stato di abbozzi, tranne due, privi peraltro di unità.

Lirico e soggettivo rimase anche, le due volte che si accostò al teatro, il maggior poeta tedesco del tempo Heinrich Heine, che scrisse una tragedia di soggetto orientale, *Almansor*, e il *Ratcliff* che egli stesso definì « ballata drammatizzata ».

Allo stesso movimento rivoluzionario e progressista appartennero anche tre altri autori drammatici, Karl Gutzkow, scrittore povero d'unità, diffuso nei particolari, la cui migliore opera si intitola *Uriel Acosta;* Heinrich Laube, che scrisse commedie vivaci, in cui si risente, oltre che Dumas, persino Scribe; ed infine George Büchner; ma la sua morte a soli ventiquattro anni interruppe la sua fervida attività rivoluzionaria.

Nel periodo della decadenza fatale dell'Impero austriaco opera il viennese Franz Grillparzer, vissuto tra il 1791 e il 1872. La sua vita fu amara, tormentata, triste, in un'alternativa di successi e di cadute, e soltanto nella tarda vecchiaia, confortata dal riconoscimento ufficiale. La sua prima opera segnata da un clamoroso successo è *L'avola* in cui intese riprendere spirito e forme della tragedia greca. E alla tragicità greca, riavvicinata con spirito goethiano, si rifà la sua *Saffo;* mentre motivi nettamente romantici si ritrovano nella trilogia ellenica del *Vello d'oro*. Il suo capolavoro è giudicato *Le onde del mare e dell'amore* che riprende il mito di Ero e Leandro; ma trattò poi in altri drammi soggetti medioevali o fantastici rifacendosi spesso al suo prediletto Lope de Vega.

Contemporaneo del Grillparzer è un altro autore viennese che fu anche attore prevalentemente comico, Ferdinand Raimund, rivale di Johan Nestroy, altro autore-attore di più facili successi; ma il Raimund fu un poeta che riuscì a portare la commedia popolare fino ai climi della fiaba lirica.

Il maggior drammaturgo dell'Ottocento è Federico Hebbel, nato nel 1813 e morto nel 1863.

Di umile origine, ebbe una infanzia povera, ma serena e un'adolescenza e una vita tempestosa per strettezze materiali e dure vicende morali, di cui fa confessione nelle stupende pagine del suo diario. Bello, passionale, esuberante, eternamente deluso e tormentato, riprese sul teatro soggetti e motivi già precedentemente trattati da altri autori e li fuse e li approfondì in una creazione nuova, in una somma di pensiero in cui tutto il corso del Romanticismo tedesco, dalle origini dello « Sturm und Drang » è concluso e innalzato alla poesia.

Giuditta, la prima tragedia hebbeliana, è la Giuditta biblica ma capovolta nelle sue movenze psicologiche. Donna che non ha conosciuto l'amore, che vive nella inconfessata attesa dell'eroe, dell'unico degno, e lo ritrova in Oloferne di cui ha già votato la morte. Ne *La trilogia dei Nibelungi*, un prologo e due tragedie in cinque atti, il poeta trasporta il mito nazionale nell'ora della lotta tra paganesimo e cristianesimo. *Agnese Bernauer*, che porta al centro una figura pura di donna sacrificata all'amore e alle ragioni supreme di Stato, è una stupenda evocazione di un'anima femminile, condotta con vigore e ampiezza shakespeariani.

Di argomento medioevale la *Genoveffa* è tolto da Erodoto l'argomento di *Gige e il suo anello*, che è delle opere di Hebbel tra le più complesse.

Di minore importanza *Una tragedia in Sicilia* e *Giulia* di ambiente italiano; due mediocri commedie, *Il diamante* e *Il rubino*, un breve dramma storico, *Michelangelo*, e più felice *Erode e Marianna*, in cui Hebbel ritornò in ambienti biblici, e poi la grande opera di Hebbel, *Maria Maddalena*, la prima e grande tragedia borghese, scena d'un piccolo interno domestico popolato di umili figurette tolte di peso dalla vita di un villaggio. Tragedia dell'onore, che travolge fatalmente tutti, i suoi personaggi, che ricorda alla lontana il grande teatro spagnolo e *Amore e raggiro* di Schiller; tutta essenziale e scarna nella sua espressione, con pudori allusivi nella posizione di un problema morale e psicologico; ma tendente alla purezza tragica nel clima che preannuncia il nuovo teatro e precorre in un certo senso Enrico Ibsen.

GIULIO PACUVIO

L'EIAR INIZIA IL SORTEGGIO DELLE 700 MILA LIRE DI PREMI FRA TUTTI GLI ABBONATI CHE HANNO REGOLARMENTE PARTECIPATO AL

GRANDE REFERENDUM

In tale giorno verranno assegnati il

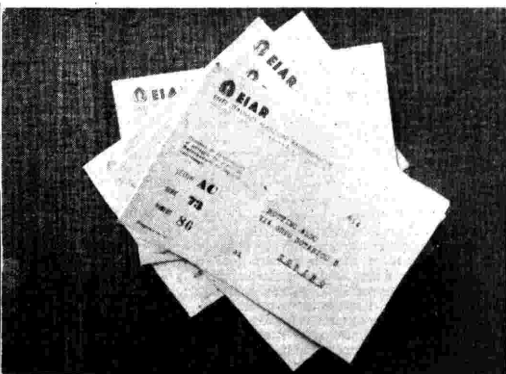
PRIMO PREMIO DI L. 100.000

e i **10 PREMI DI L. 10.000** (IN BUONI DEL TESORO)

Gli altri premi: 304 da L. 1.000 e 392 da L. 500 (quattro per ogni Provincia) verranno assegnati nei giorni successivi.

La cronaca del sorteggio verrà fatta per Radio e sarà trasmessa da tutte le Stazioni del Primo e del Secondo Programma Meridiano.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere».

I vincitori dovranno far pervenire entro il giorno 31 agosto la cartolina di partecipazione al sorteggio dei premi alla Direzione Generale dell'EIAR, via Arsenale, 21, Torino, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o assicurata.

Lunedì alle 13,30 ascoltate la radio tenendo ben in evidenza la cartolina azzurra di partecipazione al sorteggio dei premi del Referendum

SCIENZA E STORIA

In una recente conversazione Aldo Valori ha passato in rassegna al microfono alcuni libri di storia militare. Dalla conversazione che comprendeva anche l'esame di un volume di grande attualità del generale Aldo Cabiati edito da Zanichelli di Bologna sulla grande guerra sul fronte di Francia ed un volume di Euhen Onatski, uno slavo fedelissimo amico dell'Italia, sulla storia della cultura ucraina stralciamo la prima parte relativa alle guerre di Federico il Grande, fondatore di quella potenza militare prussiana che oggi rivive ingigantita e vittoriosamente si afferma nella Germania hitleriana.

Il generale Salvatore Pagano dedica la sua opera alle *Guerre di Federico II di Prussia*. Ognuno vede l'interesse anche attuale di questo tema storico. La guerra dei Sette Anni segnava infatti, in tutti i campi, sia militare che politico e morale, la prima presa di posizione vigorosa e fortunata della Prussia nel campo della grande politica europea.

Di solito si fa cominciare con Federico II l'epoca moderna dell'arte militare; e gli autori di questa raccolta zanichelliana hanno adottato questo criterio, naturalmente empirico, ma fondato sopra elementi di fatto d'innegabile valore. Il generale Pagano, partendo dal punto di vista della fondamentale « modernità » dell'arte bellica di Federico il Grande, si propone di sviscerarne il segreto, mettendola sopra tutto in confronto con le tendenze e le costumanze dei condottieri che l'avevano preceduto. Per far questo egli deve studiare l'ambiente non solo militare ma politico del Settecento; cioè di un secolo che è caratterizzato da una rapida evoluzione e trasformazione di tutte le idee, di tutti i metodi, di tutta, si può dire, la maniera di pensare e di vivere, e della cultura stessa. Così che era naturale che anche l'arte della guerra si trasformasse: ed ecco come non fa meraviglia che, fino dalla metà del secolo stesso, un uomo di genio come Federico II portasse in quel campo un certo numero di novità audaci, che dovevano poi essere sviluppate ed applicate, su tanta maggior misura, dal genio veramente romano di Napoleone.

Il libro del generale Pagano è severamente tecnico; ma non per questo tralascia di considerare attentamente il tipo umano del re di Prussia, che è per se stesso tanto interessante. Federico II è infatti un esempio classico di grande capitano non professionale. Egli è sopra tutto un intellettuale, uno spirito ardito e pratico, un sovrano illuminato, un buon amministratore e un accorto politico. Tutte queste qualità vengono poi realizzate e per così dire concentrate nell'esecuzione dei suoi piani sui campi di battaglia. Non si tratta dunque di un soldato per temperamento, bensì d'un uomo di vivacissimo e multiforme ingegno, che posto dinanzi al problema militare lo sa risolvere brillantemente come avrebbe risolto qualunque altro problema. Sopra tutto ammiriamo in lui l'energia della volontà, la costanza nel perseguire i suoi scopi politici, forzando, per così dire, la fortuna. Non si può negare che Federico fosse assistito da una fortuna eccezionale, perchè dopo sette anni di guerre gloriose ma spossanti, egli sarebbe stato perduto se la morte dell'imperatrice Elisabetta di Russia non avesse capovolto il sistema delle alleanze a vantaggio del re prussiano. Anche in questo si vede come la storia di quel periodo assuma un grande interesse in rapporto alla situazione odierna ed alle relazioni fra il mondo tedesco e quello russo; sempre fluide, sempre incerte e capricciose ma anche sempre decisive.

ALDO VALORI.

Anche la terra ha il suo romanzo, che non ha lieto fine perchè anch'essa dovrà morire. In una delle sue fantasiose conversazioni che però si ispirano sempre a rigorosi dati scientifici Ugo Maraldi traccia rapidamente il quadro cronologico del dramma terrestre.

Duemilacinquecento milioni di anni di vita avrebbe secondo studiosi il nostro pianeta.

Con tali elementi il dramma potrebbe essere impostato nelle sue linee fondamentali ed anche essere rappresentato in un grandioso film che un abile regista saprebbe rendere altamente istruttivo ed emozionante. Per lo sviluppo non resta che scegliere una scala di proporzione riduttrice del tempo con l'eventuale intervento del rallentatore o dell'acceleratore, per illustrare o meno epoche ed episodi. Tale scala, sulla scorta di elementi sinora accertati dalla scienza, può essere stabilita a piacere, scegliendo le approssimative durate delle epoche geologiche, dalle origini ad oggi, secondo le opinioni dei vari naturalisti.

Volendo applicare per esempio quella adottata da molti autorevoli scienziati ed anche dal Flammarion, naturalmente entro i limiti di possibilità dell'indagine umana, l'ideale rappresentazione potrebbe essere svolta, nelle sue grandi linee, in un prologo e quattro atti sino all'èra presente, con una durata complessiva di cento minuti.

Ben 53 minuti durerebbe il prologo, corrispondente all'età primordiale, in cui sulla Terra immota comparvero le prime forme di vita costituite dalle alghe, dai crostacei e dai vertebrati ancora sprovvisti di testa.

Quindi avrebbe inizio il primo atto, corrispondente al periodo primario, in cui si sviluppa la vegetazione di piante carbonifere nell'intricato groviglio di immense foreste, e si accende la vita negli abissi del mare. Durata: 31 minuti.

Al secondo atto — periodo secondario — compaiono nuove meravigliose forme di vita. Alle cupe foreste destinate a trasformarsi in carbon fossile succede una smagliante vegetazione che dà alla giovane Terra l'apparenza di un paradiso terrestre. Strisciano sulla superficie gli enormi mostruosi rettili sauri, e giganteschi draghi lottano nell'aria, nell'acqua, sulla terra, tra il tumulto insensato degli elementi scatenati. E' l'epoca leggendaria ed eroica del romanzo della Terra. Durata: 12 minuti.

Terzo atto: periodo terziario. Comparsa dei mammiferi e di nuove specie di animali destinate a sostituire quelle dell'epoca precedente, che si estinguono. Durata: 3 minuti.

99 minuti sono già trascorsi nella rappresentazione della grande vicenda; 99 minuti: sintesi di milioni di secoli da quando la Terra divenne abitabile.

Ma l'uomo non è ancora comparso. Bisogna attendere che il velario si apra sul quarto atto, corrispondente all'età quaternaria, per assistere al trionfale ingresso sulla scena dell'essere perfetto, del re della Natura, che prende finalmente possesso del suo regno.

In siffatta scala dei tempi non è dunque che agli ultimi secondi dell'ultimo minuto che ha inizio il gran dramma umano, che tuttora si svolge. Converrebbe forse a questo punto applicare un rallentatore del tempo e indugiarsi alquanto per assistere alla meravigliosa epopea di questa scena, ancora aperta sul presente, che lascerà tracce indelebili di splendori e di civiltà nella storia del pianeta.

Ma il futuro incalza e ci preoccupa. Quante scene, quanti atti ancora? Solo il Supremo Artefice dell'Universo e del grande dramma può saperlo. A noi non resta che immaginare.

Gli attori che ebbero una parte principale nelle visioni precedenti non esistono più. Sono morti e, se pur vicini a noi, ancor sepolti nella terra, non ne ritroveremo le spoglie. A differenza di quanto avviene sul teatro fatto dagli uomini, i protagonisti del dramma cosmico non sopravvivono alla scena in cui sono chiamati a recitare. Ad ogni atto personaggi nuovi.

Attualmente il velario è aperto sul quarto atto; allorchè discenderà, forse l'ultima pupilla umana sarà spenta per sempre. All'inizio dell'atto futuro una croce, forse, ricorderà ancora la sepoltura dell'ultimo uomo: la tomba del genere umano.

La rappresentazione immaginaria potrebbe continuare verso il fatale epilogo, di cui abbiamo la certezza. La Terra alimenta in sè ardenti risorse di vita che trae dal Sole. Oggi è ancora nel rigoglio della giovinezza. Ma la decadenza e la vecchiaia incombono su ogni creatura; gli elementi vitali si consumano. Il Sole, come ogni altra stella, si raffredderà; sempre più debole sarà la quantità di luce e calore irradiata sui suoi satelliti. Anche per il grande astro, un giorno, la campana del Tempo suonerà l'estrema ora. Conosciamo già, attraverso i segni premonitori del telescopio che esplora i cieli, i segni premonitori dell'agonia dei soli lontani. Allorchè il raffreddamento avrà raggiunto un certo limite, dalle calotte polari e dalla sommità delle montagne un sudario di neve scenderà sugli altipiani e sulle valli, spingendo i superstiti della famiglia umana verso le regioni tropicali.

Infine la temperatura si abbasserà sino a rendere la vita impossibile. Forse prima ancora che la funerea coltre ammanti l'intera superficie del pianeta, la specie umana sarà già estinta. Altri esseri viventi, estreme forme di una vita che si spegne, sopravviveranno ancora.

Siamo all'epilogo. Il Sole non è più che un disco striato di sangue, offuscato nel suo scialbo splendore da vaste macchie oscure. Si estinguono per sempre le splendide tinte delle aurore e dei tramonti nella luce funerea di un triste crepuscolo. E' l'ombra della morte cosmica. E' giunto l'istante supremo.

Un minuto ancora, l'ultimo nell'immaginaria rappresentazione — quanti secoli nella realtà? — e il grande dramma è compiuto.

UGO MARALDI.

LA TECNICA ED IL POTENZIALE BELLICO

CONVERSAZIONE DEL SEN. ALBERTO PIRELLI

Prima di toccare, sia pure brevemente, l'argomento che forma oggetto della mia comunicazione, permettetemi un raffronto dovuto alla mia esperienza personale. Quando sono entrato nell'industria fondata e guidata da mio padre, e che pur già teneva testa alle similari industrie estere, c'era nell'Azienda un chimico solo, e la Direzione tecnica preparava le mescolanze di gomma e di ingredienti destinate alle varie fabbricazioni con un empirismo che era quasi un'arte, ma certo non una scienza. Mi sorge alla mente il paragone del cuoco che prepara una pietanza: un po' di brodo e un po' di riso, una presa di sale, un pizzico di prezzemolo, e il fuoco un po' più o un po' meno vivace. E il Direttore tecnico con la sua esperienza ed abilità mi insegnava a riconoscere la bontà di un pezzo di gomma anche stirandolo sotto i denti. Ma mio padre, che già si valeva largamente di ingegneri meccanici ed elettrotecnici, fu tra i primi nell'industria della gomma a dare un carattere più scientifico e di più alta tecnica anche alle applicazioni della chimica alla nostra industria, aumentando l'organizzazione dei laboratori e l'assunzione di laureati tecnici anche nelle officine. Oggi contro il solo chimico di allora stanno oltre 60 chimici e fisici che lavorano nel nostro Gruppo, il quale pur non appartiene alla categoria delle industrie chimiche propriamente dette. Essi attendono allo studio dei materiali e delle mescolanze, alle verifiche di ogni fase della lavorazione ed ai collaudi dei prodotti finiti. Uno stuolo di ingegneri meccanici studiano le macchine e ne dirigono l'uso; ingegneri elettrotecnici sviluppano parallelamente i loro studi e le relative applicazioni alle produzioni del loro settore; ingegneri industriali e civili studiano i nuovi impianti e curano i servizi generali e le manutenzioni. In totale oltre 300 laureati, ed in aggiunta molti periti industriali e molti altri tecnici non laureati ma specializzati nel loro mestiere. Ed essi si servono nei laboratori ed anche nelle officine di strumenti perfettissimi, dotati di una sensibilità che nessun dito umano, nessun occhio, nessun orecchio possiede (dovrei aggiungere: nessun dente, dopo quello che ho detto poco fa), strumenti che per di più registrano i fenomeni che rilevano, così che è possibile per studiare tali fenomeni, raffrontarli ed anche elencarne le caratteristiche. L'esperienza non è più patrimonio del singolo che si perda con lui, ma diventa patrimonio anche dei collaboratori e dei successori; si scrive la storia del progresso dell'industria e la si documenta con campioni, con disegni, con diagrammi.

Ho preso un esempio che mi è familiare, ma l'esperienza della mia industria è quella di tutta l'industria italiana, che è andata rapidamente affermandosi sia per quanto riguarda l'organizzazione quantitativa della produzione — e questo pure è problema che presenta evidenti aspetti tecnici — sia per quanto riguarda il progresso qualitativo dei prodotti. *Quantità e qualità* sono i due elementi paralleli che determinano il valore del potenziale industriale di un Paese, e ciò anche agli effetti bellici.

Il potenziale in armi e munizioni di una Nazione in guerra vale naturalmente quanto valgono gli uomini ai quali ne è affidato l'impiego, ma esso può raddoppiare, quintuplicare, decuplicare il rendimento di ciascuno: si può dire che mezzi e uomini, tecnica ed eroismo materiale e spirituale, sono elementi che si associano necessariamente nel determinare la vittoria.

Tale è la varietà dei fabbisogni della guerra moderna, della guerra meccanizzata, e così complessi sono i prodotti richiesti, che non basta più ad uno Stato, che voglia essere forte ed indipendente, l'avere impiantato ed il mantenere funzionanti le più caratteristiche industrie belliche. Occorre cioè disporre di quello che si può chiamare un complesso industriale totalitario. La mancanza di un solo accessorio può bloccare tutta una produzione. Al tecnico spetta di studiare i processi, di disegnare e di erigere gli impianti, di fabbricare ed esperimentare i prodotti, di assicurare il passaggio dalle produzioni di pace alle produzioni di guerra, ed anche nel corso stesso di una guerra di prendere iniziative o rapide controiniziative; in ogni guerra infatti l'introduzione di nuovi mezzi di offesa e la rapidità con cui sono stati adottati i corrispondenti mezzi di difesa e di controdifesa, hanno avuto importanza spesso decisiva in uno o nell'altro senso. Ed i tecnici possono e debbono anche concentrare i loro sforzi onde siano ridotti scarti e sprechi, pericolosi sempre, ma dannosissimi in tempo di guerra; ed essi possono rendere preziosi servigi con la razionalizzazione, la meccanizzazione e la standardizzazione della produzione, che permettono di economizzare energie umane per altre lavorazioni in tempo di pace, e per i bisogni del fronte in momenti di emergenza.

Una delle maggiori risorse belliche della Germania sta appunto nella sua attrezzatura industriale e nel valore dei suoi tecnici. Essa possiede un importante complesso produttivo costituito da fabbriche e da laboratori di ricerche, uno studio di scienziati, di tecnici, di assistenti e di specializzati; forse non esiste un prodotto manufatto — dal pezzo forgiato di dimensioni colossali al più piccolo e complicato strumento — che la Germania non si sia messa in grado di fabbricare e molte delle realizzazioni industriali rappresentano affermazioni di un'importanza fondamentale per il potenziale bellico del Paese.

La tecnicizzazione crescente dei mezzi di guerra è la caratteristica meravigliosa e terribile dei conflitti attuali.

Sui campi di battaglia, dinosauri di acciaio ed aquile di alluminio; l'uomo si confonde con la macchina, la macchina ha movenza da uomo; rombano motori nel cielo e sulla terra; fischiano proiettili che vengono da un nemico che non si vede; si distendono cortine di nebbie artificiali; girano fantasmi mascherati; vibrano antenne sensibili; e, la notte, proiettori potentissimi scrutano lontano nell'oscurità...

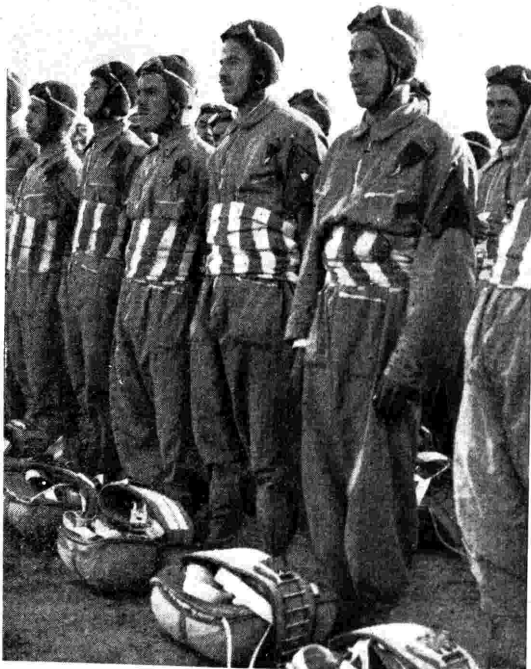
Lungo le linee fortificate: un mondo sotterraneo di acciaio e di cemento, termitiere con decine, centinaia di chilometri di gallerie, con fortilizi che si infossano per molti piani, dove la luce è sempre artificiale e l'aria sempre condizionata; dove salgono e scendono ascensori e corrono ferrovie e vi sono servizi elettrici, telefonici, di radiocomunicazioni...

Sui mari: fortezze di metallo dotate di armi potentissime con centrali elettriche che basterebbero a dar luce ad una città di un milione di abitanti e con un'apparecchiatura di strumenti di precisione per il tiro e per la trasmissione delle informazioni e dei comandi, che sono dei gioielli della tecnica; e navi speciali portaerei, e navi subacquee, e mine e siluri di ogni genere...

Non è solamente nella fabbricazione, ma anche nel maneggio dei mezzi di guerra moderni che si richiedono spesso alte doti tecniche, cosicchè in taluni casi è diventato oggi più facile apprestare le armi che non gli uomini che devono sfruttarne le alte specialità. L'efficacia delle cose sta dunque nella virtù degli uomini, nelle loro capacità tecniche e nel loro eroismo. Mussolini ha sinteticamente espresso questo concetto con le parole: « Gli ordigni di guerra moderni, per la loro potenzialità distruggitrice che ha del fantastico, offrono in se stessi un premio all'audacia ».

L'Italia deve essere grata ai suoi tecnici per lo sforzo fatto e per quello che stanno facendo onde il potenziale bellico del Paese sia pari al suo alto spirito, alla sua decisa volontà di ascesa, alla sicura fede nei propri destini.

Sen. ALBERTO PIRELLI

Il Re Imperatore visita l'Istituto di Sanità Pubblica

Formazione di Paracadutisti Libici

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Sorge (Domenica 9 giugno - Secondo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Bach, Haydn, Wagner, Sibelius e Rossini.

Della « Terza Suite in re maggiore » di Bach viene eseguita la famosa *Aria* per archi, quella stessa che poi Wihelmy trascrisse per la quarta corda del violino, facendone un pezzo da concerto con accompagnamento di orchestra.

La *Sinfonia militare* di Haydn che, come l'altra sinfonia pure in sol maggiore, detta del Paukenschlag, era tra le predilette del pubblico londinese, fu eseguita per la prima volta a Londra il 2 maggio 1794, sotto la direzione dell'autore. In questa epoca Haydn si trovava per la seconda volta nella capitale inglese, dove si era recato pochi mesi prima, nel gennaio dello stesso anno. La *Sinfonia militare* è in quattro tempi: *a*) Adagio allegro, *b*) Allegretto, *c*) Minuetto, *d*) Presto. La denominazione « Militare » non deve far pensare che la Sinfonia sia dominata da espressioni vigorosamente e rigidamente soldatesche, nè, tanto meno, da sentimenti eroici e bellicosi. Nulla in fondo di spartano, ma soltanto un'andatura molto ritmica di temi disinvolti ed incisivi, che serbano tuttavia una fresca e gioconda fisionomia. Anche l'Allegretto, il Presto » in cui sono prodigati triangolo, piatti e gran cassa, non hanno di militaresco che l'esteriorità. Una evocazione diretta dell'ambiente militare è data da una tromba che squilla tutta sola verso la fine dell'« Allegretto », seguita da un discreto rullo del timpano. L'esplosione orchestrale, immediatamente successiva sopra un accordo di la bemolle, è così breve, così isolata in mezzo a tutto il resto, che prende un'aria addirittura lepida e caricaturale: è noto che Haydn, uomo e artista, amava assai le uscite umoristiche! Questa esplosione improvvisa e senza durata serve piuttosto a mettere in rilievo la grazia spigliata del tema che riprende subito dopo il discorso musicale.

L'*Idillio di Sigfrido*, composto da Riccardo Wagner per festeggiare la nascita del figlio Sigfrido, venne eseguito per la prima volta il 25 dicembre 1870 a Triebschen, in Svizzera, in atto di omaggio alla moglie Cosima, da una piccola orchestra improvvisata, dalla quale per altro faceva parte come suonatore di corno il famoso direttore Hans Richer. Ciò del resto è a tutti noto come pure è noto che detta pagina musicale si basa principalmente sui temi del « Sigfrido » che allora appunto il Maestro aveva terminato. Tema primo e fondamentale è quello comunemente detto della melodia di pace (tanto eloquentemente introdotto nel duetto fra Brunilde e Sigfrido) a cui si unisce come un tenue complemento di serenità, l'armoniosa curva del tema del sonno (enunciato la prima volta nel finale della « Valchiria ». Un tema nuovo (l'unico di tutta la composizione che non appartenga alla Trilogia) è quello di una delicata ninna-nanna tedesca (Dormi fanciullino mio) cantato dall'oboe. Altri temi della scena finale del Sigfrido successivamente introdotti sono quelli di Sigfrido erede della potenza del mondo (enunciato dal clarinetto), della decisione d'amore (corno) e infine dell'Uccello del bosco (flauto e oboe), tutti intrecciati fra loro ed accentrati intorno alla melodia di pace, a cui è anche confidata la dolcissima conclusione.

La musica della *Scala di seta*, « farsa comica » d'un solo atto di Giuseppe Foppa, (tolta da un soggetto francese che presenta qualche somiglianza col « Matrimonio segreto » di Bertali e Cimarosa), fu da Gioacchino Rossini composta nella primavera del 1821. La prima rappresentazione ebbe luogo al Teatro Giustiniani in San Moisè di Venezia, il 9 maggio dello stesso anno, con successo contrastato, che però nelle successive repliche, protratte sino alla metà di giugno, si fece migliore. La Sinfonia è del consueto tipo rossiniano: tre battute in « Allegro vivace » e un « Andantino », ove l'oboe, il flauto, il corno dialogano brevemente e ne costituiscono la parte introduttiva: segue « l'Allegro » basato su due temi, coronato da episodi di « crescendo » risalenti in ampie cadenze, ripetute, trasposte, concluse con lo stile brillante e l'eleganza propria del Maestro.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Casella (Lunedì 10 giugno - Primo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Bach-Casella, Beethoven, Casella e De Falla.

La odierna *Ciaccona* di Bach appartiene alla « Quarta Sonata ». Sopra un tema breve, ma forte e appassionato, l'autore ha costruito un poderoso edificio sonoro ove l'artificio tecnico appare quasi sempre subordinato all'intento espressivo: raccoglimento religioso, commozione lirica, canti larghi e solenni che si compongono alla fine nell'austera forma iniziale con un carattere di maggiore grandiosità, fanno della composizione un classico esempio di sviluppo ideologico musicale.

La *Partita* di Casella composta nel 1924-25 non va intesa come un concerto per pianoforte e orchestra nel senso tradizionale della parola. Il pianoforte è trattato ora come strumento d'insieme, ora come strumento solista. L'orchestra è costituita da un oboe, due clarinetti, un clarinetto basso, tre trombe, timpano ed archi. Il pianoforte, l'oboe e i tre clarinetti sono trattati un po' a modo di concertino nell'antico Concerto grosso, come appare evidente nella parte centrale della *Sinfonia*, ove i quattro strumenti suddetti suonano soli per un lungo tratto. La *Passacaglia* è costituita su un basso ostinato di tredici battute sulla base del quale si svolgono dodici variazioni. La *Burlesca* si distingue per il suo carattere allegro e rumoroso, che assume talvolta una fisionomia popolaresca.

La suite orchestrale *Il cappello a tre punte* di De Falla consta di tre brani: il primo e il secondo corrispondono nella pantomima al momento della festa notturna di San Giovanni presso il mulino: « uomini e donne bevono e danzano ». Bella notte andalusa, tutta imbalsamata di profumi; stellata e misteriosa. La mugnaia ringrazia gentilmente i suoi amici e prega il marito di danzare. L'ultimo è costituito dalla musica della scena finale, in cui il vecchio galante viene riconosciuto e malmenato e gli sposi si riconciliano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Willy Ferrero (V[illegible]edì 1[illegible] giugno - Secondo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Vivaldi, Peragallo, Pizzetti, Masetti, Pizzini, Sibelius, Liadow, De Falla e Wagner.

La trascrizione del *Concerto in la maggiore* di Vivaldi è stata compiuta da Bernardino Molinari sulla copia fedele di un manoscritto conservato nella Sachsische Landesbibliothek di Dresda, recante la scritta: « Concerti con molti strumenti » suonati dalle figlie del Pio Ospitale della Pietà. « Avanti », « Sua Altezza Reale », « Il serenissimo », « Musica di D. Antonio Vivaldi », « Maestro di concerto dell'Ospitale suddetto », In Venezia nell'anno 1740 ». Nel primo e nell'ultimo tempo alla massa degli archi e cembalo con violino principale (solista) si contrappone un quartetto interno (eco) pure con violino principale e cembalo. Nel secondo (larghetto in si minore) il violino principale dell'orchestra, accompagnato da un quartetto d'archi, dialoga col violino principale dall'eco accompagnato dall'organo.

Per la *Pisanella* di D'Annunzio, Ildebrando Pizzetti compose la musica di scena, da cui trasse poi una *Suite orchestrale*. Di questa vengono oggi eseguiti i num. II e V. Sul molo del porto di Famagosta. Tutti i navigatori del Mediterraneo si affollano e agitano nel porto franco imbalsamato di aromi e di spezie, come un mercato di Aleppo o di Damasco. Fra le mercanzie giace, avvinta di corde di sparto, una giovane donna bianca meravigliosamente bella... Sire Ughetto s'avanza a cavallo, scorge la donna legata come la Santa della leggenda, taglia le corde con la daga, la guarda affranto e inebriato. La danza dello sparviero trae lo spunto da quella novella del Boccaccio in cui si narra come messer Federico degli Alderighi dopo aver dissipato ogni sua sostanza per una donna che di lui non si curava, sacrificasse infine lo sparviero — unica ricchezza che gli era rimasta — per imbandirlo alla crudele e farle onore; il poeta ha immaginato che la donna, subitamente commossa, danzi « a miracol d'amore » e resusciti lo sparviero morto. Tale la danza dovrebbe esprimere — secondo la didascalia dannunziana — « il dolore, la pietà, la tenerezza, il languore, la potenza ». Tutto il brano sinfonico, costruito su di un solo tema ampio e commosso è affidato ai soli archi.

Strapaese di Carlo Alberto Pizzini è una impressione sinfonica di carattere prettamente folcloristico e caricaturale. Questa composizione è uno studio di ambiente paesano laziale in occasione della Sagra del Santo Patrono. Cenni rapidi del panorama, dei caratteri, l'avvicendarsi del pellegrinaggio che torna dal Santuario, la folla paesana, la banda locale, le danze, tutto lo strapaese insomma. Il musicista nel comporre questo studio d'ambiente non ha dimenticato affatto l'organicità costruttiva del pezzo ed è riuscito a dare al brano una linea dorsale nonostante la frammentarietà degli episodi in esso inseriti.

Nella prima parte del programma viene eseguito anche *Notturno* di Peragallo e *Idillio* e *Ditirambo* di Masetti. (Prima esecuzione).

Nella seconda parte, oltre al noto preludio dell'opera « I Maestri Cantori di Norimberga », viene eseguito il *Cigno di Tuonela* di Sibelius, *Kikimora* di Liadow e la *Pantomima* e *Danza rituale del fuoco* dal balletto l'« Amore stregone » di De Falla.

« L'amor brujo » è un balletto in un atto di G. Martinez Sierra, composto dal De Falla nel 1915, che ha per argomento alcuni episodi della vita dei gitani. L'argomento è il seguente: Una bella fanciulla (Candelas) ama assai un gitano selvaggio e cattivo, che la fece molto soffrire. Il gitano è morto, ma anche dopo la sua morte continua a tormentare la fanciulla comparendole dinanzi come uno spettro, per allontanarla da un giovane pescatore (Carmelo) che vorrebbe farla sua sposa. Lucia, amica di Candelas, con la sua bellezza attrae lo spettro a sè, cosicchè finalmente Cande-

las e Carmelo riescono a scambiarsi il bacio d'amore. La *Danza del fuoco* è una delle pagine più significative dello spartito.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Guido Farina (Giovedì 13 giugno - Primo Programma, ore 21,15).

Nativo di Pavia, il M° Guido Farina, che compì i suoi studi nei Conservatori di Milano e di Parma, è autore tra l'altro dei « Quadri sinfonici » dedicati alla città di Pavia, che vennero anche eseguiti per Radio. Il programma di questo concerto comprende la *Sinfonia in sol minore n. 40* (K. 500) di Mozart; *Sarabanda* e *Serenata* da « Ombre di sogno » di Pick Mangiagalli; *Notturno*, dal poemetto romantico di Vittadini, e la *Introduzione* all'opera « La scala di seta » di Rossini.

Nel programma è anche compresa *Tempo di carnevale* dello stesso M° Farina e *Aria Lombarda*, che fa parte di quei suoi « Quadri sinfonici » sopra menzionati.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Michele Macioce (Sabato 15 giugno - Primo Programma, ore 22).

Il programma del concerto comprende musiche di Beethoven, Schumann, Bach, Verdi e Rossini.

L'*Introduzione* « Coriolano » fu scritta da Beethoven nel 1807 per la tragedia omonima di Enrico Giuseppe von Collin. Ma se questa fu, per così dire, la circostanza occasionale che determinò la composizione della grande opera, essa appare nella sua intima essenza ispirata direttamente alla immortale creazione dello Shakespeare.

La *Sinfonia in si bemolle maggiore op.* 38 fu composta dallo Schumann nel gennaio-febbraio 1841, pochi mesi dopo il suo matrimonio con Clara Wieck. L'idea poetica deve essere messa in rapporto col poema: « Tu spirito delle nubi, torbido e cupo... » di Adolf Bottiger. Le parole: « La primavera chiama nella valle », furono di guida al compositore, che ha più volte designato l'opera come la sua sinfonia della primavera. Essa si annuncia con una fanfara di corni e trombe; l'orchestra sostiene e sviluppa il primo motivo. Un secondo motivo d'una grazia modesta e semplice, è esposta dai legni, quasi soffio leggero che si perde nel tumulto dello sviluppo. Poi la calma: il « larghetto »: un solo tema, una melodia schumaniana che potrebbe figurare in una delle raccolte dei suoi « Pezzi di fantasia »; tremante, angosciata, torturata, e, nello stesso tempo, d'una così molle dolcezza, diversificata soltanto dai timbri degli strumenti (violini, violoncelli, legni e tromboni) attraverso i quali passa. Poi uno « scherzo » breve, aggraziato e vigorosamente ritmato con due « Trii », legati da analogie, il primo per il movimento, il secondo per l'armonia, al tema principale dell'« allegro », e il « finale » il cui motivo principale sviluppa il tema in fa maggiore della fine del primo movimento: danza rapida, leggera, che si direbbe eseguita dagli Elfi, la cui esuberanza si tinge però subitamente di tristezza per rasserenarsi e incupirsi di nuovo fino a che, definitivamente, non si espandono le fanfare e non trionfa l'allegrezza primaverile.

La *Toccata e fuga in re minore* di Bach appartiene a quel gruppo di composizioni organistiche del Maestro, composte negli anni dal 1708 al 1717; epoca abbastanza centrale della sua attività artistica per quanto lontana ancora dall'inizio del grande periodo lipsiense. Essa si inizia con alcune battute di « adagio », segue un « prestissimo » nel corso del quale l'autore sembra contemplare pensosamente gli arabeschi sonori con tanta rapida facilità e pur con tanto passionale impeto disegnati dal suo gioco tecnico sicuro e vigoroso. Dopo una cadenza in tempo « quasi adagio » s'inizia la « fuga », che in realtà non costituisce, salvo la forma, qualche cosa di espressivamente differente dalla parte precedente, ma può considerarsi in un certo qual modo come un suo più ampio e regolare svolgimento. Agli aspetti della « toccata » si torna più determinatamente alla fine, ove, abbandonata ogni polifonia, il maestro alterna brevemente un « recitativo », un « presto », un « adagio », un « vivace », un « molto adagio », nel quale ultimo conclude con una larga cadenza.

Chiudono il concerto il *Preludio* dell'atto primo della « Traviata » di Verdi e la *Introduzione* dall'opera « Guglielmo Tell » di Rossini.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 10 giugno, alle ore 22,10, le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto del Quartetto Bogo che comprende musiche di Paisiello, Bettinelli, von Dittersdorf. Per quanto Paisiello si sia assicurata fama essenzialmente quale autore di opere liriche, non disdegnò anche la composizione di musica da camera. Benchè poco note, qualcuna rivela le singolari attitudini di questo geniale musicista anche in questo campo. Il *Quartetto n. 3 in mi bemolle* che si eseguisce è costituito da un « Grave maestoso », « Allegro », « Largo cantabile », e « Allegro ».

Di Bruno Bettinelli, autore pregiato di altre musiche cameristiche e sinfoniche, si eseguiscono due *Invenzioni* per quartetto, trattate con perizia e con abilità; di carattere sereno e calmo la prima, ritmata ed energica la seconda. Carlo von Dittersdorf fu autore fecondissimo di musiche orchestrali, Cantate, Oratori, Sinfonie, ecc. Nel campo puramente cameritisco si conoscono di lui 26 Divertimenti, 35 Concerti per pianoforte e violino, 12 Quintetti per archi, 14 Trii, 17 Sonate, ecc. Il *Quartetto* che si eseguisce è così costituito: « andante », « allegro », « minuetto », « allegro vivace ».

Martedì 11 giugno alle ore 21,50 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del pianista Gino Gorini che comprende musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Schumann e Casella. Ferruccio Busoni, maestro magnifico d'ogni tecnica pianistica, seppe elaborare con grande genialità il severo « corale » bachiano: *Vieni salvatore dei pagani* che inizia il concerto e a cui fanno seguito due brillanti *Sonate* di Scarlatti. Il concerto si chiude con *Sinfonia*, *Arioso* e *Toccata* di Alfredo Casella, tre pagine ispirate alle più pure fonti del nostro glorioso classicismo, abilmente tradotte dall'autore, con gusto e bella perizia.

Venerdì 14 giugno, alle ore 22,20, le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto del violinista Tibor Varga che comprende musiche di Vivaldi, Bach, Paganini, Ferrara, Kodaly, Szimanovski, Hubay e Dohnanyi. Di Vivaldi, insigne compositore veneziano (1676-1740?), si eseguisce il *Concerto in la maggiore*, una delle pagine più perfette di tutta la letteratura violinistica, cui fa seguito il magistrale *Preludio e fuga in re maggiore* di Bach. Tutto il virtuosismo violinistico si direbbe condensato nel 24° « Capriccio » del grande mago Paganini.

La *Burlesca* di Ferrara è una pagina brillante di grande effetto ed il pensoso *Adagio* di Kodaly è di una emozione sentita e contenuta. Il *Poemetto* di Szimanovski: la *Fontana dell'Aretusa* è una composizione fra le più note e riuscite della musica violinistica contemporanea. Di Hubay si eseguisce *Zefiro*, pagina rapida e vaporosa che contrasta felicemente coi ritmi ruvidi e vivaci di *Ruralia Hungarica* di Ernest Dohnanyi.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

DAL DRAMMA DI BELASCO ALL'OPERA DI PUCCINI

Fu, com'è noto, a Londra che Giacomo Puccini, assistendo ad una recita in inglese del dramma che David Belasco aveva tratto da una novella di John Luther Long, si sentì preso fulmineamente della commovente vicenda. Il Maestro, che era alla ricerca d'un soggetto, sentì subito quello che egli avrebbe potuto fare con un tale lavoro. E' facile immaginare con quale trasporto l'autore della *Bohème* dovette accingersi alla composizione della *Madama Butterfly*, a dare cioè un'anima musicale alla piccola e fragile giapponese, il cui esotismo nulla toglie alla straziante umanità della vicenda: piccola, dolorosa storia di un amore grande e doloroso, che, come avvinse e conquistò l'anima del musicista che tutti abbiamo così vivo nel cuore, avvince sempre e commuove tutti quelli che la rivivono nello spirito attraverso il canto appassionato di Giacomo Puccini.

Il dramma originale, che doveva esser fonte di una delle più appassionate e avvincenti creazioni del nostro Maestro, nacque in una sera di tempesta, di tempesta teatrale, s'intende. Quella sera, il pubblico aveva accolto con fischiate sonore la commedia *Antonio, il capriccioso*, che il Belasco aveva scritto per la Bianca Bates. L'insuccesso aveva travolto insieme l'autore e la deliziosissima interprete. Appena calato l'ultimo sipario, e la commedia solo per un miracolo aveva potuto raggiungere l'ultima scena, il Belasco si precipitò nel camerino della Bates che, seduta in un cantuccio, riandava con gli occhi arrossati dal pianto e dalla stizza le melanconiche fasi della malaugurata serata. « Abbiamo fiascheggiato insieme — disse all'attrice che s'era mossa per andare incontro al Maestro, ma ti giuro che ci prenderemo subito una rivincita e che fra qualche giorno ti darò una parte che ti farà trionfare ».

Bisogna aggiunger subito che il celebre drammaturgo per consolare la sua valorosa collaboratrice non si era servito in quel momento che... d'un assegno a vuoto perchè nel suo cervello non vi era ancora nessuna idea. Ma è la fede che fa muovere le montagne. E di fede il giovane autore di teatro ne aveva da vendere. Tornato a casa, non riuscì a chiuder occhio per tutta la notte. Un po' il punzecchiamento della catastrofica serata, ma soprattutto il pensiero della... cambiale che aveva firmato e consegnato alla gentile artista che egli aveva trascinato con sè nel vortice della irrimediabile caduta della sua commedia. Pensa e ripensa, ma nulla veniva a galla. E l'alba lo sorprese che era ancora nella sua vana e affaticante ricerca. « Chi sa — si disse —, se con un po' di riposo... ». E si gettò su un divano con l'onesto proposito di concludere con un paio d'ore di sonno la serata e la nottata che non erano state davvero molto gioiose.

Fu in quel momento che gli venne sott'occhio un libriccino che era stato dimenticato su uno sgabello presso il divano. Era la novella del Long. La lesse, la rilesse. Non pensò più a dormire. Il capolavoro mulinava già nel suo cervello. Non sarebbe andato a letto senza prima aver architettato tutto il suo dramma e gittati sulla carta quasi tutti gli appunti per le varie scene dei tre atti. E dopo pochi giorni la Bates, come il Maestro aveva promesso, aveva fra le sue mani la parte che l'avrebbe fatta trionfare. E fu veramente trionfale l'esito del dramma quando questo andò per la prima volta in iscena.

Era stato appunto ad una delle recite consecutive della *Madama Butterfly* che il Puccini fu tocco dalla storia della piccola e dolce Cio-cio-san. E su quella storia un altro capolavoro doveva esser creato. Abbiamo detto del trasporto e della gioia d'arte con cui Giacomo Puccini si accinse alla composizione della sua nuova opera. E' risaputo quant'egli fosse schivo del parlare di sè e dei lavori che andava compiendo. Un'eccezione l'aveva fatta soltanto per la sua *Butterfly*. « Sarà la mia cosa migliore — soleva dire —, non sono mai stato così contento come di questo mio lavoro ». E con la fede nella bontà e nella bellezza dell'opera compiuta era naturalmente quella nel successo.

La prima rappresentazione della *Butterfly* invece non fu, come tutti sanno, molto lieta. Un grande dolore per il cuore del Maestro. Piccola insignificante parentesi però nella storia dell'opera gentile che non tardò a prendere pieno e incontrastato dominio nel cuore di tutte le folle del mondo.

Un aneddoto carino, che ci è stato narrato da un intimo del Puccini, a proposito della trionfale ripresa dell'opera a Brescia, tre mesi dopo l'insuccesso milanese ». Alla « Scala » l'opera aveva avuto ad interprete Rosina Storchio. Era stato lo stesso Puccini a reclamare la collaborazione della intelligentissima artista. « Nessuno meglio della Storchio — diceva al Ricordi — potrà rendermi la mia piccola *Butterfly* come io l'ho pensata e la sogno ». Ma l'opera cadde e quando fra il primo e il secondo atto — l'opera era allora divisa in due soli atti — il Maestro, ancora convalescente d'un incidente d'auto in cui erasi fratturata una gamba, s'incontrò sul palcoscenico con la sua interprete che aveva gli occhi bagnati di lagrime: « Povera Rosina — le disse — non hanno capito nè te nè me! ».

Quando la *Butterfly* tre mesi dopo andava in iscena al « Grande » di Brescia — la parte della protagonista era stata affidata alla Krucenisca — nessuno seppe o lo seppe soltanto il Puccini alla fine della recita, che, in uno dei posti più reconditi del loggione, dove erasi rifugiata per non esser riconosciuta, Rosina Storchio, col cuore che le batteva forte, aveva seguito felice l'esito trionfale della serata. E quando l'opera ebbe termine, abbandonò come fuggendo la sala e, pratica com'era degli usi del teatro, si indugiò presso una delle porte secondarie riservata all'uscita degli artisti. Fu il Puccini a scorgerla per il primo. Era raggiante. Le andò incontro con le mani tese quasi ad abbracciarla, come un fratello. « Tu qui, tu qui, Rosina! ». « Sì — rispose l'artista, — ho voluto assistere al vostro trionfo di cui ero certa. E anche stasera ho pianto... come tre mesi fa, vi ricordate?, a Milano. Ma stasera... ho pianto di gioia ».

n. a.

cronache

IX ORA DEL DILETTANTE

La trasmissione della « Nona Ora del dilettante » avrà luogo la sera del 28 corrente mese di giugno dal Cinema-Teatro Manzoni di Bologna.

Le domande per essere ammessi a sostenere un'audizione di prova in Bologna, allo scopo di ottenere la idoneità a partecipare a detta manifestazione, dovranno pervenire non oltre il giorno 11 giugno al seguente indirizzo: « EIAR - Ora del Dilettante, via Arsenale, n. 21 - Torino ».

Anche per questa manifestazione tutti gli ascoltatori regolarmente abbonati alle radioaudizioni potranno concorrere al *referendum* a premi offerti dalle **REGIE FONTI DEMANIALI DI RECOARO**, produttrici delle spremute Recoaro di puro succo naturale, vitaminiche.

I premi consistono:

Primo premio: Un buono del Tesoro del valore nominale di Lire 5000, ed altri dieci premi consistenti in altrettante cassette di prodotti Recoaro.

Michele Montanari, Ferrein, Oscar Carboni, Alda Mangini, Fausto Tommei e il trio Primavera

Una interessante trasmissione ha dedicato la Radio Svizzera ad un tipografo italiano, il piacentino Pietro Landi. Si era nel 1817; gli austriaci perseguitavano gli ex-funzionari del caduto regno d'Italia. Chi era bonapartista o si doveva genuflettere davanti agli Asburgo, o doveva vivere in margine alla società, o era costretto ad emigrare. A Lugano, vi erano alcuni emigrati: l'ufficiale piemontese Bonafous, Locatelli, un generale napoletano con la moglie e Teuillè. Costoro che avevano preferito l'esilio alla sottomissione, tenevano alta nei caffè l'idea napoleonica e volevano fare della propaganda. Per ciò si allearono al tipografo Landi il quale, sotto il pretesto di stampare libercoli innocui, pubblicò scritti rivoluzionari come un Manoscritto venuto da Sant'Elena, L'Eroe nella solitudine *e altri. L'Austria fu subito avvertita dalle sue spie e pretendeva intervenire. La Svizzera promise e si contentò di una dichiarazione di Landi. Ma la propaganda raggiunse il colmo quando si preparò una* Protesta di Maria Luisa contro il Congresso. *Sarebbe stato un colpo profondo contro l'Austria. E da Milano gli austriaci minacciarono il blocco della Svizzera ed ottennero di inviare un loro incaricato per le indagini. I libri furono sequestrati, la tipografia chiusa e Landi e gli altri esuli si dispersero per il mondo senza lasciar traccia.*

Il Preludio Fiabesco *di Fernand Gregh fu composto nel 1901 perchè servisse da prologo a* La bella dormiente nel bosco. *La scena si svolge nella foresta di Broceliandа, di notte, e rappresenta una radura circondata da vecchi alberi, alla vigilia della primavera. Gli araldi del re annunziano la nascita di una principessina e subito le fate si rallegrano e preparano i doni, mentre la malvagia fata Malefica, insinuandosi di albero in albero, si prepara ad incantare per cento anni la principessina neonata. Ed un coro di ranocchie e di rospi ha quel compito di commentatore che era affidato ai cori antichi. Il* Preludio Fiabesco *è stato diffuso dalla Radio portoghese.*

Radio Bucarest ha dedicato una settimana di programmi alle Musiche Europee. *Il lunedì, per tutta la giornata e in tutti i programmi, ha diffuso composizioni sinfoniche e corali dei migliori compositori romeni; il martedì musiche viennesi e tedesche; il mercoledì musiche francesi; il giovedì musiche italiane; il venerdì musiche inglesi e il sabato musiche slave.*

Sottens ha dedicato un suo interessante programma alla Svezia musicale. *Le prime testimonianze musicali svedesi ci sono portate dalla canzone popolare. Si conoscono melodie datanti già dal XIII secolo, ma soltanto nel XVI apparvero i primi canzonieri. Anche il canto religioso rappresenta un apporto importante nell'elemento musicale svedese e si manifesterà generosamente nell'interno dei conventi, soprattutto in quello di Birgitta, a Vadstena, sino alla Riforma. Da questo momento, la Corte dei re sarà il rifugio della musica in Svezia. Nel 1760, il re Federico I chiamò Compagnie d'opera italiane e francesi e Gustavo III fondò l'Opera di Stoccolma. Nel 1771, venne creata l'Accademia musicale, che diventò ufficialmente, nel 1860, un istituto di educazione musicale. Da questa stessa epoca, data lo sforzo vero della canzone popolare, il cui repertorio sarà ben presto arricchito dalla produzione abbondante dei compositori Geiger e Wennerberg. Anche l'illustre cantante Jenny Lind (1820-1887) contribuì a far conoscere il patrimonio musicale del suo Paese. Di questo patrimonio Sottens ha saputo dare ai suoi ascoltatori un panorama completo.*

Dato che si può godere un così grande piacere per due ore, concepisco che la vita può essere buona a qualcosa. *Ecco il giudizio dato da Rousseau sull'*Orfeo *di Gluck che è stato eseguito nello studio di Ginevra. L'opera fu rappresentata per la prima volta nel 1772, quando Gluck avea quarantotto anni ed essa fece un'impressione considerevole, poichè rovesciava le tradizioni, sacrificando tutto alla bellezza drammatica e bandendo dalle parti vocali tutte le fioriture, tutti gli effetti di virtuosismo, che le ingombravano sino allora e che non avevano che l'unico scopo di mettere in valore i cantanti a detrimento della musica. Gluck difendeva il principio di ridurre la musica alla sua vera funzione, quella di « secondare la poesia » per rinforzare l'espressione dei sentimenti e l'interesse delle situazioni, senza interrompere l'azione o raffreddarla con ornamenti superflui. Come è noto, Gluck modificò profondamente l'antica leggenda d'Orfeo soprattutto nella sua parte finale.*

Beromünster ha sceneggiato e ridotto per il microfono Heidi, *il famoso romanzo di Johanna Spyri, che traccia le commoventi avventure della piccola eroina delle Alpi di Dörfli. Heidi e il suo amico, il piccolo capraio Piero, scorazzavano per la montagna. Si arrampicavano alla capanna del nonno o scendevano dalla nonna cieca. Più tardi, Heidi dovette abbandonare tutto ciò che amava e andare a languire a Francoforte. Ma alfine la vicenda si chiude felicemente col ritorno della ragazza presso il vecchio nonno nelle montagne indimenticabili.*

In India è comune lo spettacolo di alcuni tipi di cobra che vengono affascinati dalla musica di un piffero. Ora un radioamatore indù ha notato che anche la radio esercita la stessa seduzione sui cobra. In una lettera scritta al celebre organista Sandy Macpherson narra che, avendo un giorno portato in campagna un apparecchio ricevente portatile ed avendo captato una trasmissione ad onde corte, durante la quale appunto l'organista eseguiva alcuni pezzi, si accorse che, poco dopo, un grande cobra si era avvicinato all'apparecchio completamente affascinato dalla musica. Il serpente non fece alcun male al proprietario della radio e, quando il pezzo fu terminato, si ritirò tranquillamente.

Le Laudi *è il titolo di un oratorio di Hermann Suter, una delle poche opere del genere scritte in Svizzera. Fu eseguito per la prima volta e con molto successo nel 1924, ma poichè le Società corali di quel paese erano specialmente allestite ed apprezzate per l'esecuzione di composizioni di Händel e di Beethoven,* Le Laudi *di Suter avrebbero corso pericolo di immeritato oblio se non fosse stato per una lodevole iniziativa presa nella primavera di quest'anno dalla « Tonhalle » di Zurigo. Fu nell'Engadina, vicino al Maloja e al lago di Sils che Hermann Suter si ispirò per commentare musicalmente l'*Inno al sole *di San Francesco. In una meravigliosa cornice mu-*

Il trio Lescano, Alberto Rabagliati, Norma Bruni e il trio Primavera

sicale composta dagli strumenti ad archi e dai flauti, nasce e si forma la visione del firmamento. Un vero capolavoro polifonico è la fuga corale che sottolineata dai fremiti dell'orchestra simboleggia lo spirito del vento. Gli strumenti ad arco e a fiato imitano il dolce mormorio dell'acqua. Potente si innalza il coro dedicato al fuoco, coro per il quale il Maestro ha scelto il tema della passacaglia con le sue classiche otto battute. Una voce di contralto accenna con calma meditativa ai doni di Dio, ai prodotti della buona e fertile terra. Voci di solisti e canti corali parlano dell'umanità, parlano della fralezza del corpo. Ma che importa? Dopo l'olocausto del Redentore la morte ha perduto il suo terrore. Da una solenne marcia funebre si passa all'armonia delle sfere angeliche e nuovamente alle voci bianche: il coro e i solisti si riuniscono e si fondono in un inno di ringraziamento a Dio, inno che termina gregorianamente Le Laudi in perfetta analogia con l'introduzione.

Il violino di Paganini non è come molti credono uno Stradivari ma un Guarnieri del Gesù, fabbricato nel 1742. Paganini lo amava specialmente per il suo forte suono. Nel suo testamento scritto il 27 aprile del 1837, l'insigne violinista lasciò il suo prezioso strumento alla città di Genova che lo custodisce gelosamente. Una volta all'anno, in speciali occasioni, un notaio, alla presenza di due testimoni, toglie lo strumento dalla custodia e lo fa esaminare e suonare da qualche insigne artista, meritevole di tanto onore.

Anche nel corrente mese di giugno le trasmissioni che la « Nippon Hoso Kyokai » ha messo in programma per gli ascoltatori italiani, verranno diffuse il sabato sera. Queste trasmissioni comprendono musiche orchestrali ed esibizioni di solisti per un periodo di mezz'ora a cui farà seguito una conversazione in lingua italiana sui temi di attualità concernenti i rapporti culturali e artistici fra il Giappone e l'Italia. Le trasmissioni avranno inizio alle 20.15 (ora italiana) e verranno effettuate sulla lunghezza d'onda di m. 19.79 e 25.42. La « Nippon Hoso Kyokai » sarà grata agli ascoltatori italiani che vorranno far conoscere le loro impressioni sulle trasmissioni in questione.

Nel 160° anniversario della nascista del generale prussiano Clausewitz, la Stazione di Vienna ha trasmesso una commedia intitolata: Il legame dei cuori dedicata a Karl e Maria von Clausewitz. Tra gli uomini che hanno contribuito a salvare la Prussia dal giogo napoleonico, il generale Clausewitz occupa un posto speciale. Anche se non ha cooperato militarmente alla liberazione con la stessa fortunata energia di Gneisenau o di Blücher, egli si è adoperato moltissimo per la rinascita della sua Patria, specialmente dal punto di vista diplomatico, come addetto militare in Russia. Autore delle Tre confessioni, è rimasto celebre anche come scrittore militare.

Un interessante articolo sull'« Arte Mineraria », che tratta con competenza e dilettevole originalità quali sono le possibilità della ricerca e dello sfruttamento di giacimenti minerari pubblica La scienza per tutti. L'autore ha diviso la sua trattazione in tre parti: ricerca, attivazione e attrezzatura meccanica. Nel primo articolo tratta della ricerca che è forse la cosa più interessante ed attuale sia per il tecnico che per il profano, illustra con concetti pratici i vari metodi che vengono seguiti per lo stesso scoprimento dei minerali. Numerosi disegni originali mettono il lettore in grado di comprendere gli sforzi dei nostri tecnici, miranti a far sì che le risorse minerarie della nostra Nazione siano sfruttate totalmente.

Intorno a Cristiana Vulpius, moglie di Goethe, sono state raccontate molte leggende e create molte invenzioni per diminuirla e diminuire con essa il grande poeta, che fece di questa semplice creatura la compagna della sua vita. Molti si sono chiesti e si chiedono come mai un uomo come Goethe abbia potuto troncare una relazione altamente spirituale (la relazione con la signora di Stein) per preferirle Cristiana. Eppure la preferenza fu determinata proprio dalla semplicità e dall'ingenuità di questa modesta ma attiva massaia che sapeva amministrare e governare molto bene una casa, tenendosi lontana dalle frivolezze mondane della cosiddetta buona società. E non solo l'andamento della casa era in buon mani, ma anche la stessa vita del poeta. Quando nel 1806 i francesi penetrarono nella città di Weimar, Goethe fu minacciato con le armi e corse pericolo di vita. Ma Cristiana si parò davanti agli invasori e riuscì con la sua intrepidezza ad impedire ai soldati di trucidare il suo grande compagno. Dopo questo atto di eroica abnegazione, Goethe legittimò con il matrimonio ufficiale la sua unione con Cristiana. E la coppia convisse per ben ventotto anni e da tutto il carteggio di Goethe appare chiaramente l'affetto che il poeta portò alla sua buona compagna per tutta la vita; non soltanto il poeta ma anche la madre di lui. Sulla figura di Cristiana Vulpius è stato costruito un dialogo che verrà prossimamente trasmesso dalla Stazione di Amburgo.

Nel 1580 la Spagna aveva il dominio del mare. I suoi galeoni trasportavano enormi quantità d'oro dalle Indie Occidentali ai Porti della madre Patria. Ma il dominio fu presto disturbato dalle agili navi pirate dell'inglese Drache il quale non soltanto attaccava i convogli, ma saccheggiava anche le città costiere delle colonie spagnole. A tutte le proteste diplomatiche di Filippo II, Londra rispondeva affermando di non avere nessuna responsabilità e di sconfessare le piraterie di Drache. Ma quando costui ritornò in Inghilterra con le sue navi cariche d'oro, fu accolto come un principe dalla Regina Elisabetta la quale, come poi venne rivelato, era una delle maggiori azioniste delle piratesche imprese di Drache. Su questo tema Raymund Schmidt ha composto un gruppo di scene intitolate: « La Regina e il suo pirata » che saranno trasmesse dalla Stazione di Lipsia.

I lavori per la ricostruzione della trasmittente svizzera ad onde corte di Schwarzenburg si possono considerare ultimati. Come si ricorderà, essa era stata distrutta completamente da un incendio nel luglio scorso. Solo cinque giorni dopo, si iniziavano i lavori di ricostruzione, che sono durati otto mesi, col risultato che oggi la Svizzera possiede una stazione ad onde corte più moderna e più perfezionata di quella che ha perduto. Le quattro antenne sono dirette verso tutte le parti del mondo in modo che gli elvetici lontani, possano tutti sentire la voce della Patria.

attualità

Il laboratorio di restauro dei libri, dei codici e dei papiri

La stanza dei raggi per le diagnosi delle malattie dei libri

L'OSPEDALE DEI LIBRI

Dalle stazioni del Primo Programma verrà replicato venerdì 14 alle ore 21 il Documentario « L'Ospedale dei Libri » realizzato da Amerigo Gomez nell'Istituto di Patologia del Libro in Roma.

Trattare con una certa ampiezza, per la Radio, un argomento scientifico, poteva far correre il rischio di non interessare la massa degli ascoltatori: tale inconveniente è stato evitato in pieno, sia perchè l'Istituto in parola offre al visitatore, anche profano, tante di quelle sorprese da costituire realmente qualcosa di indimenticabile, sia perchè, agilmente aderendo a una serie di vivaci impressioni, il Documentario ci presenta in tutta la sua complessa struttura questa istituzione unica al mondo. Gli ascoltatori faranno, accompagnati dal radiocronista, una visita attraverso tutti i reparti apprendendo come nasce, come vive, come si ammala e come può morire un libro o un documento, quali sono i mali che ne insidiano l'esistenza, e in qual modo questi mali vengono combattuti e vinti. Si apprendono così nozioni sui più recenti mezzi di ricerca scientifica (la diagnosi precoce delle malattie della carta, la utilizzazione della magica « Luce nera ») e, si conoscono i sistemi di restauro, che per la clamorosa utilità dei risultati raggiunti, hanno fatto spesso parlar di miracoli. Nessun miracolo, nessuna magia, bianca o nera che sia, ma il preciso lavoro non più empirico di alcuni nostri artigiani, guidati dagli insegnamenti di valenti professori, specialisti di vari campi della scienza.

VISITA AL FORO ROMANO

Lunedì 10 giugno le stazioni del Secondo Programma serale trasmetteranno alle ore 21,50 circa una serie di impressioni registrate dalla cronista Pia Moretti al Foro Romano. Il microfono dell'Eiar inoltrandosi fra la imperiale storica bellezza di questo luogo ha potuto carpire il segreto di quella emozione che ogni visitatore subisce di fronte al superbo spettacolo della Roma antica, riemersa dagli scavi preziosi.

Le semplici e commosse parole dei diversi visitatori intervistati alternandosi con le brevi pennellate descrittive della cronista, riescono a tradurre l'atmosfera grandiosa e insieme poetica di quello che è il centro più romano di Roma.

E' dunque uno squarcio di arte e di bellezza imperiale che si offre agli ascoltatori nella forma più immediata e più confidente.

La radiocronista Pia Moretti al Foro romano

Gli strumenti per le ricerche di microbiologia

La cartiera medievale dell'Istituto di patologia del libro

CONCORSO A PREMI ORGANIZZATO DALLA 1ª MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE ITALIANE D'OLTREMARE

FINO AL 12 LUGLIO CORRENTE ANNO VERRA' PERIODICAMENTE TRASMESSA DA TUTTE LE STAZIONI EIAR UNA RADIOSCENA PER LA PROPAGANDA DEI BUONI-TESSERA A PREMIO DELLA TRIENNALE D'OLTREMARE.

A) I RADIOASCOLTATORI SONO INVITATI A DETERMINARE DI QUANTE PAROLE E' COMPOSTA LA RADIOSCENA DAL GONG D'INIZIO A QUELLO FINALE;

B) LE RISPOSTE CON L'INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE PAROLE DOVRANNO ESSERE INVIATE ALLA SIPRA - CASELLA POSTALE 479 - TORINO, ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA TRASMISSIONE;

C) TRA COLORO CHE PIU' SI SARANNO AVVICINATI ALL'ESATTO NUMERO DI PAROLE, VERRA' SORTEGGIATO CON LE NORME DI LEGGE E PER CIASCUNA RADIOSCENA, UN BIGLIETTO DI ANDATA E RITORNO IN PRIMA CLASSE, DA QUALSIASI STAZIONE DEL REGNO FINO A NAPOLI.

I BUONI-TESSERA A PREMIO, IN VENDITA AL PREZZO DI L. 5 E 10, OLTRE A NUMEROSISSIMI SCONTI E FACILITAZIONI DI SOGGIORNO A NAPOLI, DANNO DIRITTO A CONCORRERE, MEDIANTE ESTRAZIONI ABBINATE AL REGIO LOTTO, A 300 PREMI PER COMPLESSIVI **TRE MILIONI DI LIRE.**

RISULTATI DEI TRE PRIMI CONCORSI

Per la radioscena **« Un caso difficile »** trasmessa il 29 Marzo 1940 e composta di 1567 parole, il biglietto di andata e ritorno in prima classe per Napoli con visita gratuita alla Mostra d'Oltremare è stato assegnato alla Signora **Pedroni Nora**, Via Dante, 6 - Gorizia, che indicò 1562 parole.

Per la radioscena **« Un uomo fortunato »** trasmessa il 19 Aprile 1940 di 1850 parole, uguale premio è stato assegnato al Sig. Prof. **Barucci Galileo,** Viale Littorio 65 - Torino, che indicò 1859 parole.

Per la radioscena **« Notte al Topo Verde »** trasmessa il 10 Maggio 1940 di 1468 parole, uguale premio è stato assegnato al Sig. **Ravenna Eugenio,** Via Bologna, 18 - Ferrara, che indicò 1469 parole.

TRIENNALE D'OLTREMARE

NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE XVIII

prosa

LA NASCITA DI SALOMÉ

Tre atti di Cesare Meano (Domenica 9 giugno - Secondo Programma, ore 17,15).

La nascita di Salomè vuol essere un inaspettato seguito al mito della principessa Salomè e della sua danza, che ebbe come prezzo la testa del Battista. La vicenda della commedia prende le mosse da un punto storicamente provato, cioè dal trovarsi Salomè, ormai cinquantenne, nella tranquilla Corte del vecchio marito Aristobulo, re d'Armenia, pacifica madre di numerosi figlioli, paziente moglie ed ottima massaia. A questa veridica Salomè arriva un giorno notizia della leggenda di lussuria e di sangue derivata da un episodio della sua giovinezza, che ella quasi nemmeno ricorda.

Da allora sono passati molti anni e con questo ritardo è giunta agli orecchi di Nerone, a Roma, la notizia dell'episodio, e con essa la fama della bellezza incomparabile della giovanissima danzatrice. Ed in seguito a ciò Nerone ha mandato in Armenia una sua ambasceria, per offrire ad Aristobulo due nuove provincie in cambio della sua affascinante moglie.

Aristobulo, che è un uomo placido ed avido, non rimane insensibile all'offerta del messo romano, Tullio Cassio, ed accetterebbe di buon grado il mercato se Salomè non avesse disgraziatamente varcato la cinquantina e perduto ogni fascino fisico. Ma il suo primo ministro ha un'idea geniale: sostituire Salomè con una bella fanciulla, certa Delila, che balla magnificamente, è molto intelligente, ed ha una smania straordinaria di vedere Roma. Delila è subito messa al corrente del trucco: accetta e senz'altro si presenta a Tullio Cassio come Salomè. L'accorto romano scopre l'inganno e vorrebbe punire Aristobulo. Ma poi, vista danzare Delila, non si sente più di sfatare la magnifica leggenda e parte per Roma con la falsa Salomè. Aristobulo rimane con le provincie promesse e in più con la vera Salomè, intenta al governo della sua casa, ma anche rimane con un po' di malinconia perchè ha intravisto il fulgore della poesia che si è allontanata per sempre.

UNA ROTTURA

Un atto di Carlo Salsa (Novità) (Lunedì 10 giugno - Terzo Programma, ore 20,30).

Un giovanotto, alquanto volubile in fatto di cuore, vorrebbe rompere una specie di larvato fidanzamento contratto da quasi un anno con una signorina conosciuta al mare per impegnarsi ed impegnare ufficialmente una seconda signorina, questa volta con la ferma intenzione di sposarla. Senonchè tutto va a rovescio. La prima signorina, quella, diremo così, abbandonata, accoglie con molto piacere la decisione del giovane affermando che anch'essa aveva la sua stessa intenzione. Questa dichiarazione tocca non poco la vanità e la suscettibilità del giovanotto che si aspettava pianti e disperazione. E allora... allora le cose ritornano al punto di prima e i due finiscono per riconciliarsi e sposarsi effettivamente.

L'ARRISICATA

Radiodramma in due tempi di Riccardo Marchi (Mercoledì 12 giugno - Primo Programma, ore 21).

Secondo un'antica usanza portuale livornese, da tempo sostituita dai nuovi ordinamenti, il diritto al disincaglio o allo scarico dei vapori veniva conquistato dalla carovana che riusciva per la prima a raggiungerli fuori del porto. Le carovane contendenti erano formate da lavoratori uniti da vincoli di parentela o da amicizia o da abitatori dello stesso rione. « Arrisicatori » venivano chiamati i portuali dediti a queste imprese avventurose. A bordo di gozzi capaci di otto o dieci persone andavano nottetempo al grande « arrisico ». Gente di onore e di rispetto, gli « arrisicatori » erano grandi negli odii e negli amori, rissosi fra di loro, quando veniva giustificato dalla incertezza del lucro o dal rischio di conseguirlo, capaci nondimeno di impulsi generosissimi e di tenere fede a qualunque costo alla parola data, sobri e salaci nel linguaggio, mansueti e irosi come il mare contro il quale dovevano contendere e, in definitiva, credenti.

Il radiodramma accompagna gli « arrisicatori » dal quadro della agitata vita cittadina fino all'impresa che vedrà attutiti e riscattati odii e rancori. Fra stornelli e canti tramandati dall'antica tradizione medicea, salpano i gozzi di due carovane in aspra contesa, mentre le donne salutano e trepidano dalla riva. La tempesta coglie le imbarcazioni in alto mare. Fra l'infuriare degli elementi si levano come un controcanto, le preghiere delle mogli e delle madri che propizieranno il salvataggio.

LA CASA SULLE ROTAIE

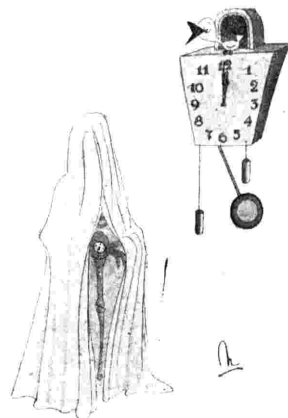
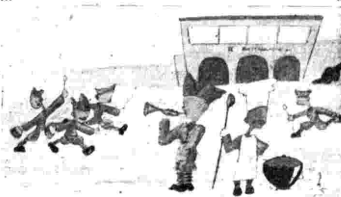
Due atti di Lorenzo Gigli (Giovedì 13 giugno - Secondo Programma, ore 22).

La casa sulle rotaie è un carrozzone, adibito ad uso casalingo, che fa parte di una carovana zingaresca, provveduto di molte meraviglie, ad uso dei sobborghi: un serraglio, musei di figurazioni plastiche, favolose curiosità e mostruosità della natura e della scienza fieraiola. Il tutto appartiene a un nomade impresario di origine zingaresca, innamorato del suo mestiere al punto di profondere gli ultimi denari d'una trascorsa ricchezza nella difesa strenua contro la miseria, i debiti, le apatie del secolo che sta uccidendo il romanticismo.

La storia è semplice: un giovane avvocato si aggira per la fiera, e si ferma ad ascoltare gli imbonitori. Cade un fazzoletto a una signorina lì presso, egli lo raccoglie e lo rende alla proprietaria. Dialogo, colloquio, simpatia, onda di quei gorghi dell'anima che salgono dal subcosciente. La signorina si rivela per la proprietaria, oltrechè del fazzoletto, anche di tutta la carovana, serraglio e compagnia. E offre il tè al giovanotto nella sua casa-viaggiante, il carrozzone. Da questo momento comincia la storia sentimentale.

UNA BOLLA DI SAPONE

Tre atti di Vittorio Bersezio (Sabato 15 giugno - Terzo Programma, ore 20,30).

Vittorio Bersezio in questa commedia sfoggia qualità tecniche di primo ordine e si comprende come abbia avuto un grandissimo successo. Un appuntamento fittizio dato in nome di una donna sconosciuta a un giovanotto vanitoso e stupido (si tratta di uno scherzo creato dai buontemponi per ridere di un loro compagno) provoca tali sospetti, tali paure, tali scontri, tali e tante situazioni strane e divertenti che pare debba tutto risolversi improvvisamente in una vera catastrofe. Si sfiora il dramma. Ma per fortuna tutto si accomoda come deve accadere in ogni buona e onesta commedia che si propone lo scopo di divertire.

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI (Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Muchtàr ben Regeb.
8: Segnale orario - LEZIONE DI ALBANESE (prof. Angelo Leotti).
8.30: Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
8,50: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Zipoli: *Suite in sol minore*: a) Preludio, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Giga. 2. Bach: *Fantasia e fuga in sol minore*.
9,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: CALENDARIO GUERRIERO - Rassegna settimanale di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO: (RO I - NA I): P. Franzè; (BA I): Mons. Calamita; (PA - CT): Mons. Giorgio Li Santi; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (BZ): P. Francesco Lagazzi; (TO I - GE I - TS - PD - AN): P. Petazzi; (FI I - BO - VE): Mons. Emanuele Magri.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO ANCONA - TRIPOLI

12,20: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Boito: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo»; 3. Catalani: *La Wally*, «Nè mai dunque avrò pace»; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar»; 5. Verdi: *Otello*, «Ave Maria»; 6. Wagner: *La Valkiria*, «Cede il verno» (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: Canzone tripolina di Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,40: Canzone rumba tripolina di Ali Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.
13,30: ORCHESTRINA diretta dal M° A. STRAPPINI: 1. Rizza: *Meglio solo*; 2. La Daga: *Bighellonando*; 3. De Muro: *Nuova rosa*; 4. Cergoli: *Tre soldi di ritmo*; 5. Castroli: *Devi ricordare*; 6. Calzia: *Serenata a Daina*; 7. Caslar: *Bella mia*; 8. Bocconi: *Suona tzigano*; 9. Redi: *Eravamo sette vedove*; 10. Cardillo: *Core 'ngrato*; 11. Strappini: *Il balbuziente*; 12. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 13. Kramer: *Vorrei, non vorrei*; 14. De Rosis: *Caterinella mia*; 15. Leonardi: *Laila*.
14,15-14,55: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

ROMA III - PALERMO - CATANIA NAPOLI II - BARI II - MILANO II TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Bormioli E.: *Autunno*; 2. Buzzacchi: *Manola*; 3. Linz: *Valzer*; 4. Galliera: *Un po' di tenerezza*; 5. Barbieri: *Umoristica*; 6. Mignone: *Tango senza amore*; 7. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*; 8. Billi: *Bolero*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: GIOCATTOLI IN SOFFITTA, scena di ROBERTO DE MONTICELLI.
13,35: DISCHI DI VALZER: 1. Catalani: *Valzer del bacio*, dall'opera «La Wally»; 2. G. Strauss: *Rose del sud*; 3. Ciaikovski: *Valzer*, dal balletto «Rosaspina»; 4. Rosas: *Sulle onde*.
13,50: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, op. 20.
14,15-14,45: ORCHESTRINA diretta dal M° E. STORACI: 1. Sciorilli: *La sirena del laghetto*; 2. Tilsa: *Ritorna*; 3. Gurrieri: *Barcollando*; 4. De Angeli: *Serenata a Liù*; 5. Mara: *Serenata pazza*; 6. Botto: *Appassionatamente*; 7. Montagnini: *Che tipo strano*; 8. Dal Pelo: *Biondo corsaro*; 9. Vaccari: *Andare*; 10. Rossi: *Uno, due, tre*.

ROMA I - FIRENZE I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA - VERONA - NAPOLI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II - BARI II - TRIPOLI

16,30-16,50 (circa): Trasmissione dall'Arena di Milano: CRONACA DELL'ARRIVO DEL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,15:

Musica da ballo

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

Nell'intervallo (17,45): Notizie sportive.
18,35-19: Notizie sportive.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
19.10 (RO I): Bollettino presagi. — 19,15-19,55: Vedi trasmissioni speciali.
19.25 (escl. RO I): Bollettino presagi.
19.30 (escl. RO I): Risultati del Campionato di calcio Serie C, delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
19,55: Previsioni regionali del tempo.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BARI I - NAPOLI I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

16,30-16,50 (circa): Trasmissione dall'Arena di Milano: CRONACA DELL'ARRIVO DEL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,15:

La nascita di Salomé

Tre atti di CESARE MEANO

PERSONAGGI: *Aristobulo*, Aldo Silvani; *Salomè*, Nella Bonorá; *Delila*, Misa Mordeglia Mari; *Tullio Cassio*, Fernando Solieri; *Mardocheo*, Luigi Grossoli; *Abimelec*, Giuseppe Valpreda; *Caio Lutezio*, Silvio Bargis; *Jerubbaal*, Angelo Alessio; *Giuditta*, Vanna Aracri; *Lia*, Celeste Marchesini; *Un soldato romano*, Enrico Ricci; *La prima serva*, Amelia Cattaneo; *La seconda serva*, Daisy Ferrero.

Nella reggia di Re Aristobulo - In Armenia circa l'anno 60 dopo Cristo - Imperando Domizio Claudio Nerone.

Regia di ALDO SILVANI

18-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18,35-19 (escl. BA I - PD): Notizie sportive.
18,35-19,30 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
19 (PA): Notiziario sportivo siculo.
19,10 (MI I): Bollettino presagi. — 19,15-19,55: Vedi Trasmissioni speciali.
19,25 (escl. MI I - PD): Bollettino presagi.
19,30 (escl. MI I): Risultati del Campionato di calcio Serie C, delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
19,55: Previsioni regionali del tempo.

DOMENICA - DI SERA 9 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Muchtàr ben Regeb. — 19,15: Canti Cadria - Complesso corale e Orchestrina E.I.A.R. diretti da Scech Mohàmmed Trechi. — 19,35: Canti «Maluf allagi» di Mohàmmed el Chscech - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,20 (escl. BA I): Riepilogo della giornata sportiva.

20,30: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: «La scuola media unica», conversazione dell'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale.

20,40 (escl. BA I): Trasmissione da Milano: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,50: DISCHI DI CANZONI: 1. Marchetti-Nisa: *Tu sentirai nel cuor;* 2. Calzia-Fouché: *Tutto finisce nel nulla;* 3. Trama-Marolla: *Cuore di mamma.*

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Madama Butterfly

(da J. L. Longo e D. Belasco)
Tragedia giapponese in tre atti
di L. ILLICA e G. GIACOSA
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:
Madama Butterfly . Iris Adami Corradetti
Suzuki . . . . Giulietta Simionato
Kate Pinkerton . . . . . . Maria Vinciguerra
B. F. Pinkerton . . . . . Antonio Salvarezza
Sharpless . . . . Gino Vanelli
Goro . . . . Adelio Zagonara
Il principe Yamadori . . Giuseppe Bravura
Lo zio bonzo . . . . Ernesto Dominici
Il commissario imperiale } Pier Luigi
Un ufficiale del registro } Latinucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. *Le cronache del libro*: «Goffredo Bellonci: Libri di cultura e d'arte»; 2. *Animali strani*, scena di Giovanni Ciminaghi. Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO.
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Riepilogo della giornata sportiva.

20,30: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: «La scuola media unica», conversazione dell'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale.

20,40: Trasmissione da Milano: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,50: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Clausetti: *Preludio e minuetto;* 2. De Micheli: *Baci al buio.*

21:

Canzoni e ritmi

ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME

21,50: *Letture di poesia:* Mario Pelosini: «Dizione dantesca».

22:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE SORGE

1. Bach: *Aria dalla «Suite n. 3 in re maggiore».*
2. Haydn: *Sinfonia n 100 in sol maggiore: a)* Adagio - Allegro, *b)* Allegretto, *c)* Minuetto, *d)* Presto.
3. Wagner: *Idillio di Sigfrido.*
4. Sibelius: *Valzer triste,* op. 44.
5. Rossini: *Cenerentola,* introduzione dell'opera.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Riepilogo della giornata sportiva.

20,30: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: «La scuola media unica», conversazione dell'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale.

20,40: Trasmissione da Milano: IMPRESSIONI E COMMENTI SUL XXVIII GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,50:

Volersi bene

Tre punti di vista di ENZO CORDERI

1. LA TONSILLITE È CONTAGIOSA.
2. TALIS PATER.
3. INFORTUNIO SUL LAVORO.

Regia di ENZO FERRIERI

21,45: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Vidale: *Romanità;* 2. Marengo: *Fantasia,* dal ballo «Sport»; 3. Gualdi: *Querido;* 4. Fedi: *Per l'onor delle armi;* 5. Sampietro: *Piccola zingara;* 6. Cirenei: *Di qui non si passa;* 7. Sabatini: *Marcia militare.*

22,5-22,30: MUSICA DA BALLO.

22,30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

LUNEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuld) - Scech Muchtàr Huria.
7,30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso).
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
11 (escl. PD): PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: PRANZO IN VAGONE, scena di RICCARDO ARAGNO.
11-12,15 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
11,30 (escl. PD - PA - CT): DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Corelli: *La follia*; 2. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico; 3. Rachmaninov: *Preludio in do diesis min.*, op. 3 n. 2.
11,30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Frugatta: *Sarabanda*; 2. Beethoven: *Minuetto*; 3. Scassola: *Piccola serenata*; 4. Criscuolo: *Festa marinara*; 5. Rampoldi: *Leggenda*; 6. D'Anzi: *Malinconia della città*; 7. Di Lazzaro: *La vispa marchesa*.
12 (escl. PD): Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Künneke: *Viaggio felice*, fantasia; 2. Fiaccone: *Miss Dea*, intermezzo capriccioso; 3. Ferraris: *Capriccio ungherese*.

ROMA III - PALERMO - CATANIA
NAPOLI II - BARI II - MILANO II
TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° E. ARLANDI: 1. Teolis: *Tirana*; 2. Cirenei: *Salve, Italia*; 3. Sabbatini: *Littoria*; 4. Sala: *Acrobati*; 5. Cattaneo: *Danza di pastori*; 6. Speciale: *Marcia militare*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *Aida*, « Pur ti riveggo, mia dolce Aida », b) *Un ballo in maschera*, « Re dell'abisso, affrettati »; 2. Boito: *Mefistofele*, « Ave Signor ».

13,30:
CRONACA DEL SORTEGGIO DEL PRIMO PREMIO DI LIRE 100.000 E DEI DIECI PREMI DI LIRE 10.000 FRA I PARTECIPANTI AL REFERENDUM DELL'E.I.A.R.

13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: Canzone tripolina di Mohàmmed Selim - Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — 13,45: Musiche arabe in dischi.
14-14,15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario dell'Impero.
14,20-14,30 (RO I - MI I - AN): Borsa.

14: ORCHESTRINA diretta dal M° A. STRAPPINI: 1. Rosati: *Corallo*; 2. Greppi: *Dove sei?*; 3. Leonardi: *La più bella frase*; 4. Aita: *Sogno d'autunno*; 5. Redi: *La bambola rosa*; 6. Monti: *Czarda*; 7. Cergoli: *Perchè?*; 8. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 9. Giuliani: *Non sei più la mia bambina*; 10. Fordini: *Fenestrella*; 11. Olivieri: *Verrà*; 12. Abbati: *Io cerco solo un cuore*; 13. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 14. Mascheroni: *Amami di più*.
14,45-15 (circa): Giornale radio.

15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (RO I): La posta di Nonno Radio; (NA I): Bambinopoli; (BA I): Voce amica; (PA - CT): Giornalino; (BO): Racconti e risposte da Radio Bologna; (MI I - AN - PD - VE): Ita Baraldi: « Padron Bartolo »; (TO I): *a*) La rete azzurra di Spumettino, *b*) I cinque minuti musicali; (FI I): Girotondo; (BZ): Corrispondenza e curiosità.
17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - VE - TI): MUSICA DA BALLO.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD - AN): CONCERTO del soprano LIDIA ORSINI: 1. Schumann: *Il noce*, 2 Chopin: *Canzone lituana*; 3. Grieg: *La principessa*; 4. Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 5. E. Bossi: *Canzone della mugnaia*; 6. Bolzoni: a) *La gentilina*, b) *Sospiri miei*; 7. Giuranna: *Stornello*; 8. Toni: *Indovinelli*; 9. Redi: *La pastorella*; 10. Lattuada: *Canzone di calendimaggio*.
17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
17,50 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
18-18,15 (escl. BA I - NA I - FI I): RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C. F. A.
18,15-18,25 (RO I): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola « Federico Cesi ».
18,15-18,25 (PA): C. Notarbartolo: « Il salotto della signora: Di tutto un po' ».
18,20-19,20 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
18,35 (GE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

LUNEDÌ - DI SERA 10 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (TI): Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,20: Conversazione pedagogica di Scech Mohàmmed Camel el Hammali. — 19,35: Variazioni e melodie dell'Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,40: Canzone egiziana di Chalil et Tàrzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

19,20 (escl. RO I): Dischi.

19,25 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO CASELLA con il concorso della pianista ORNELLA PULITI SANTOLIQUIDO

1. Bach-Casella: *Ciaccona.*
2. Beethoven: *Leonora,* introduzione in do n. 3, op. 72.
3. Casella: *Partita,* per pianoforte e orchestra: *a)* Sinfonia, *b)* Passacaglia, *c)* Burlesca (solista: Ornella Puliti Santoliquido).
4. De Falla: *Suite,* dal balletto «Il cappello a tre punte»: *a)* La notte, *b)* Danza del mugnaio, *c)* Danza finale.

Dopo il concerto: «Ricordo di Emilio Praga» conversazione di Luigi Maria Personè.

22,15:

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (GE I): DISCHI.

19,20 (escl. MI I): Dischi.

19,25 (escl. MI I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz Borngässer).

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21:

SELEZIONI SCENEGGIATE D'OPERETTE

Scugnizza

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO

Sceneggiatura in un tempo di MARIO CEIRANO

Musica di MARIO COSTA

ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA

Allestimento di RICCARDO MASSUCCI

(Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI E C. di Milano)

21,50 (escl. MI I): *Voci del mondo:* Al foro romano.

21,50 (MI I): Voce danese da Roma - Dischi.

22,10:

Concerto

del QUARTETTO BOGO

(Esecutori: Bruno Bogo, primo violino; Aldo Nardi, secondo violino; Angelo Loser, viola; Marco Fanello, violoncello).

1. Paisiello: *Quartetto n. 3 in mi bem. maggiore: a)* Grave maestoso, *b)* Allegro, *c)* Largo cantabile - Allegro; 2. Bettinelli: *Due invenzioni per quartetto d'archi: a)* Molto calmo, *b)* Allegro energico e ritmato; 3. Von Dittersdorf: *Quartetto: a)* Allegro, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Allegro vivace.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. De Serra: *L'altalena dell'amore;* 2. Greppi: *Nel mio cuore;* 3. Mildiego: *Musica del giorno;* 4. Stazzonelli: *Una tazza di tè;* 5. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto dell'organetto;* 6. Rizzoli: *Un tango ti dirà;* 7. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 8. Fabbri: *Passa l'amore;* 9. Testa: *Maria di Santa Fè;* 10. Rolando: *In mezzo al grano;* 11. Segurini: *Girotondo dell'amore;* 12. Derevitski: *Nuove parole;* 13. Calzia: *E' scomodo;* 14. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera.*

18,45: SESTETTO MANDOLINISTICO DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI DI BOLOGNA: 1. Grandoni: *Umbria ridente;* 2. Culotta: *Canzone a Posillipo;* 3. Amadei: *a) Serenata marinara, b) L'ultima serenata;* 4. Monti: *Czardas;* 5. Sartori: *Il canto del diavolo;* 6. Scarpa: *Espada.*

19,15: DISCHI DI MUSICHE DA FILMI: 1. Augustin-Lara: *Santa* (Rabagliati); 2. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fiore* (Dell'Amore); 3. Bixio-Cherubini: *Cuore, diglielo anche tu* (Montanari); 4. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme* (Dell'Amore); 5. D'Anzi-Riani: *Chi sarà* (Mazzi).

19,30: DOPOLAVORO CORALE «GUIDO MONACO» DI PRATO diretto dal M° PIETRO BRESCI: 1. Castagnoli: *Primavera classica;* 2. Bardazzi: *Racconto medioevale;* 3. Campodonico: *Festa lontana;* 4. Neretti: *Canzoni toscane;* 5. Grieg: *Topi e gatti.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30:

Musica da ballo

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

21,30:

Una rottura

Un atto di CARLO SALSA

(Novità)

Personaggi:

Giorgio . . . . Giovanni Cimara
Stefano . . . . Silvio Bargis
Susanna . . . . Nella Bonora
Una cameriera . . . . Vanna Aracri

Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia (fino alle 22,30): MUSICA DA BALLO.

22,30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

«6) SERVONO I FERMENTI LATTICI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE E LE AUTOINTOSSICAZIONI INTESTINALI?

I fermenti lattici modificando l'ambiente intestinale con l'impedire ai germi, ivi ospitati, di diventare patogeni e neutralizzando le tossine che questi elaborano o facilitandone l'allontanamento con la regolarizzazione dell'intestino, eliminano sicuramente il pericolo delle malattie e delle autointossicazioni intestinali ed agiscono favorevolmente sull'evoluzione degli organismi, concorrono a ravvivare la freschezza dei tessuti e della carnagione, a mantenere la giovanilità della linea, a ritardare la comparsa dei segni che caratterizzano l'inizio della incipiente e triste senilità.

A questa azione profilattica dei fermenti lattici va connessa l'altra decisamente curativa per le malattie o autointossicazioni intestinali che già preesistessero (enteriti, coliti, diarree, vomiti, stitichezza, orticaria, eczemi, pruriti, foruncoli, emicranie).

(Continua)

DOTT. VINCENTIUS.

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, organizzatrice dei concerti «MEZZ'ORA DI RITMI E CANZONI» e produttrice della POMATA LIMAS RISOLVENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

Il concerto avrà luogo ogni martedì dalle ore 12,20 alle 12,50

MARTEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Hasàn Schiahin.
7,30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45: (Secondo corso).
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
11: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 2. Beethoven: *Adagio*, dalla «Sonata op. 10 (Patetica)»; 3. Tarenghi: *Serenata*; 4. Mozart: *Serenata in sol maggiore* (Una piccola musica notturna): a) Allegro, b) Minuetto e Trio, c) Rondò (Presto); 5. De Micheli: *Presso una cuna*.
11-12,15 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
11,30 (escl. PD): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Leopardi: *Serenata dei fiori*; 2. Luigini: *Balletto egiziano*: a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Andante sostenuto, d) Andante espressivo, allegro non troppo, più mosso; 3. Lortzing: *Danza degli zoccoli*, dall'opera «Lo zar e il carpentiere»; 4. Amadei: *Fantasia medioevale*; 5. Fiaccone: *Musetta danza*, intermezzo elegante.
12 (escl. PD): Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO ANCONA - TRIPOLI

12,20: RITMI E CANZONI: 1. Montagnini: *Febbre di dollari*; 2. Grandino-Cì-Erre: *La mazurka del quadretto*; 3. Ferri: *Ah! la rumba*; 4. Grever-Galdieri: *Ti-pi-tin*; 5. Casiroli: *Evviva la torre di Pisa*; 6. Raimondi-Frati: *Campane del villaggio*; 7. Cavaliere: *Il guado*; 8. D'Anzi-Bracchi: *Notti sul Danubio*; 9. Canaro-Pelay: *Donde hay un mango* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. LIMAS di Milano).
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: CINQUEMILA LIRE... E UN CORREDO PER UN SORRISO, scena musicale di MARIO VALABREGA - ORCHESTRINA diretta dal M° E. STORACI (Trasmissione organizzata per la S. A. GIVIEMME di Milano).
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: Canti dell'antica Andalusia - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba l'«Orientale» — 13,50: Canti «Maluf» con «ghita» e «nuba» - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina l'«Orientale».
13,40: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Bach: *Preludio e fuga n. 8 in mi bemolle minore*; 2. Ciaikovski: *Melodia*; 3. Grieg: *Melanconia*; 4. Alfano-Pastonchi: *Felicità*, lirica.
14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,15-14,25 (RO I - MI I - AN): Borsa.

ROMA III - PALERMO - CATANIA NAPOLI II - BARI II - MILANO II TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30: CONCERTO della pianista LIDIA PROJETTI: 1. Chopin: *Improvviso in fa diesis maggiore*; 2. Pick Mangiagalli: *Due studi da concerto*; 3. Nordio: *Umoresca*; 4. Granados: *Allegro da concerto*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: ORCHESTRINA diretta dal M° C. ZEME: 1. Bertini: *Cosa sei per me*; 2. Stazzonelli: *E passeranno i giorni*; 3. Ceragioli: *Io con te*; 4. Setti: *Malinconia d'autunno*; 5. Calandrini: *Ti ricordi bambina*; 6. Quattrini: *Domani sera*; 7. Zeme: *Toreador*; 8. Uzzi: *Torna primavera*; 9. Rizza: *Forse un dì*; 10. De Renzi: *Credimi*; 11. Pizzigoni: *Vien con me in Cina*; 12. Lazzoni: *Cade la neve*; 13. Bonacio: *Gaiamente*; 14. Redi: *Spirito maligno*.
14: DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1. Tosti: *Addio* (tenore Enrico Caruso); 2. Albeñiz: *Granada*, dalla «Suite spagnola» (mezzosoprano Conchita Supervia).
14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Mauceri: *Sul balconcino*; 2. Rivario: *Serenata del cuore*; 3. Vasin: *La donzelletta*; 4. Montagnini: *Ivana*; 5. De Martino: *Canto di pastorello*; 6. Bocconi: *Suona zigano*; 7. Perez: *Bésame*; 8. Mazzucchelli: *Vicino al tuo cuore*; 9. Calzia: *Serenata a Daina*; 10. Pugliese: *Venezuela*; 11. Mascheroni: *Dove sei, Lulù*.
14,45-15 (circa): Giornale radio

15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: Le cento città: «Venezia».
17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - VE - TI): CONCERTO dell'arpista GIOIOLA PARENTI: 1. Zipoli: *Gavotta*; 2. Rutini: a) *Minuetto*, b) *Presto*; 3. Zabel: a) *Margherita all'arcolaio*, op. 19, b) *La canzone di maggio*; 4. Perracchio: *Pastorale al ruscello*; 5. Tedeschi: *Le marionette*; 6 Mortari: *Sonatina*; 7. Zecchi: *Giovedì grasso*.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PD - AN): MUSICA DA BALLO.
17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
17,50-18 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
18,20-19,20 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
18,35 (GE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

MARTEDÌ - DI SERA 11 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali. 19 (TI): Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,20: Versi scelti - Dizione di Ahmed Ghenaba. — 19,25 «All'angolo del mercato» - Canti popolari libici - Complesso tipico di Mahmud Ghenniua. — 19,40: Canzone del Fezzan di Alì Haddad - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

19,20 (escl. RO I): Dischi (Vedi Secondo Progr.).

19,35 (escl. RO I): Lezione di inglese (Kathleen Sanders Lovatelli).

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,30 (escl. BA I - NA II): Orchestra d'archi diretta dal M° Tito Petralia: 1. Manno: *Sirventese;* 2. Montani: *Intermezzo;* 3. Lucia: *Scherzo;* 4. Dal Canto: *Ultimi raggi;* 5. Avitabile: *Sorrisi e fiori;* 6. Soffritti: *Serenata;* 7. Fiorillo: *Tarantella.*

20,30 (NA II): Vedi Secondo Programma.

20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21:

Musica da ballo

Orchestra diretta dal M° Angelini

21,40: *Le cronache dei libro:* Ugo D'Andrea: «Libri storici e politici».

21,50:

Concerto

del pianista Gino Gorini

1. Bach-Busoni: *Corale:* «Vieni, Salvatore dei pagani»; 2. Scarlatti: *Due sonate;* 3. Schumann: *Tre pezzi fantastici;* 4. Casella: a) *Sinfonia,* b) *Arioso,* c) *Toccata.*

22,30:

SORRIDETE, PREGO

Biografia non vera di Mario Ravasini tracciata da Mario Ceirano

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: Musica da ballo.

0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (GE I): Dischi.

19,20 (escl. MI I): Dischi di musica da camera: 1. Bach: *Preludio e fuga* n. 10 in mi minore; 2. Schubert: *Sonata per piano, violino e violoncello;* 3. Granados: *Andalusa,* danza spagnola.

19,35 (escl. MI I): Lezione di inglese (Kathleen Sanders Lovatelli).

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30: Dischi di canzoni: 1. Lecuona: *Maria La O* (Rabagliati); 2. Olivieri-Nisa: *Fingere* (Maria Luisa Dell'Amore); 3. Cortini-Ferri: *Primo amore* (Montanari); 4. Fragna-Cherubini: *Signora illusione* (Termini); 5. Redi-Nisa: *Carovaniere* (Di Luca); 6. Ruccione-Zambrelli: *Signorine che andate a sciare* (Bianchi); 7. Bongiovanni-Capurro: *Fili d'oro* (Clerici); 8. Pizzigoni: *Senti l'eco* (Trio Lescano); 9. Rizza: *Vediamoci stasera* (Di Luca) (Trasmissione organizzata per la Ditta Luigi Bosca di Canelli).

21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

Madama Butterfly

(da J. L. Long e D. Belasco)
Tragedia giapponese in tre atti
di L. Illica e G. Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Madama Butterfly . Iris Adami Corradetti
Suzuki . . . . Giulietta Simionato
Kate Pinkerton . . . . . Maria Vinciguerra
B. F. Pinkerton . . . . Antonio Salvarezza
Sharpless . . . . Gino Vanelli
Goro . . . . Adelio Zagonara
Il principe Yamadori . . Giuseppe Bravura
Lo zio bonzo . . . . Ernesto Dominici
Il commissario imperiale } P. L. Latinucci
L'ufficiale del registro }

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini

Maestro del Coro: Bruno Erminero

Negli intervalli: 1. Conversazione di Carlo Linati: «Majolicari»; 2. *Mariti,* scena di Gino Sanchini.

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi (fino alle 24): Musica da ballo.

0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: Dischi di musica varia: 1. Galliera: *Terra lontana;* 2. Fiaccone: *Serenata patetica;* 3. Cardoni: *A mosca cieca,* momento scherzoso; 4. Cardoni: *Altalena in giardino,* quadretto orchestrale.

18,15: Orchestra a plettro del Dopolavoro Autotramvieri di Firenze, diretta dal M° Giuliano Pratesi: 1. Ranzato: *Serenata;* 2. Grazzini: *Scherzo;* 3. Stradella: *La preghiera;* 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* intermezzo dell'atto secondo; 5. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi,* introduzione dell'opera.

18,45: Orchestrina diretta dal M° Arturo Strappini: 1. Rizza: *Meglio solo;* 2. Derevitski: *La strada dei sogni;* 3. Casiroli: *I ricordi del nonno;* 4. Reba: *Scherzando sulle note;* 5. Ala: *Madonna bianca;* 6. Nervetti: *Danzando col vento;* 7. Ruccione: *Voce lontana;* 8. Sciorilli: *La sirena del laghetto;* 9. Arconi: *Pisanella;* 10. Ansaldo: *Rose rose;* 11. Pestalozza: *Ciribiribin;* 12. Consiglio: *Maramao, perchè sei morto?;* 13. De Muro: *Chi sarà?* 14. Giuliani: *E poi dicon che l'amore.*

19,30: Banda della VII Legione Milizia Ferroviaria di Firenze diretta dal M° Temistocle Pace: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* introduzione dell'opera; 2. Costa: *Storia di un pierrot,* fantasia dell'operetta; 3. Pace: *Alba e crepuscolo.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30:

Il quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di E. Serretta
Musica di GIUSEPPE PIETRI

Personaggi:

Sonia . . . . Anna Marcangeli
Maristè . . . . .Nera Corradi
Gerardo . . . . Enzo Aita
Ossip . . . . Tito Angeletti
Kasaka . . . . Giovanna Scotto
Principe Stefano . . . . . . Ubaldo Torricini
Vania . . . . Italo Carelli
Giovanni . . . . Dino Bona

Direttore d'Orchestra M° Cesare Gallino

Allestimento di Tito Angeletti

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

22,10-22,30: Musica da ballo.

22,30-24 (FI I - NA I - RO III): Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

STAZIONI EUROPEE E MEDITERRANEE

AD ONDA LUNGA E MEDIA

1ª Gamma da 150 a 300 kHz (2000 a 1000 m)

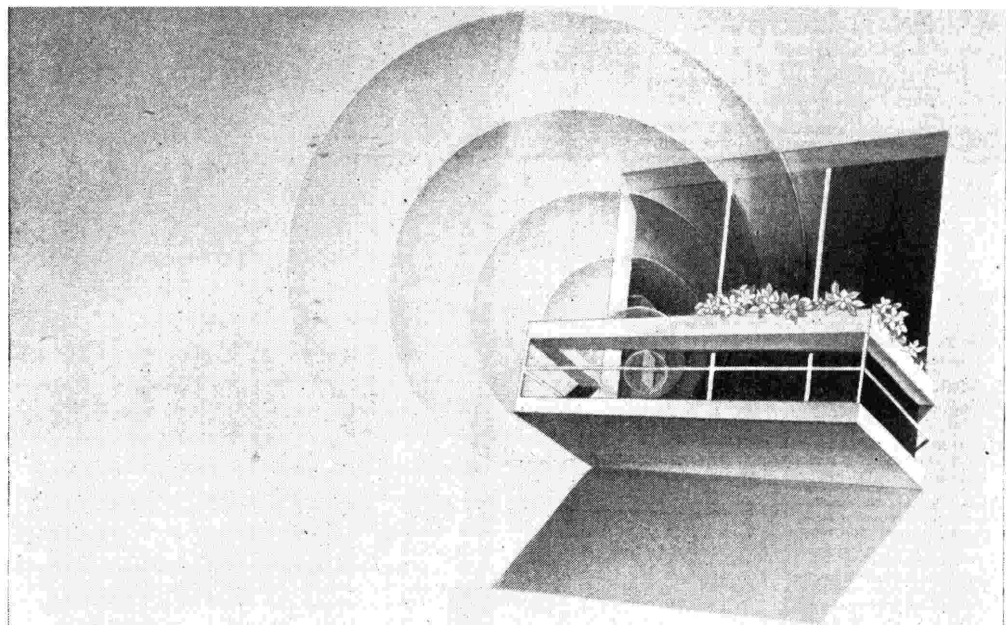
kHz	m		kW
152	1973.5	Istanbul (Turchia) . .	5
153	1961	Kaunas (Lituania) . .	7
160	1875	Hilversum 1 (Olanda)	120
		Radio Romania (Rom.)	130
166	1807	Lahti (Finlandia)	220
182	1648	Radio Parigi (Francia)	200
		Ankara (Turchia)	120
191	1571	Deutschlandsender (Germania)	150
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150
208	1442	Reykjavik (Islanda) .	100
216	1389	Motala (Svezia) .	150
224	1339	Lodz *	120
240	1250	Kalundborg (Danimarca)	60
253	1186	Bodo (Norvegia)	5
260	1154	Bergen (Norvegia) . . .	20
		Oslo (Norvegia)	60
282	1064	Tromsö (Norvegia) . . .	10

2ª Gamma da 300 a 500 kHz (1000 a 600 m)

kHz	m		kW
347	864.5	Finmark (Norvegia)	10
359.5	834.5	Budapest II (Ungheria)	20
392	765	Banska-Bystrica (Slovacchia)	30
		Lulea (Svezia)	10
415	726	Oestersund (Svezia) . . .	10
442	679	Ginevra (Svizzera)	1,3
431	696	Oulu (Finlandia)	10

3ª Gamma da 500 a 1500 kHz (600 a 200 m)

kHz	m		kW
512	585.9	Tartu (Estonia) . . .	0,5
519	578	Hamar (Norvegia) .	0.7
		Innsbruck (Germania)	1
		Norimberga (Germania)	2
		Salisburgo (Germania) .	2
527	568,3	Lubiana (Jugoslavia) . .	6
		Viipuri (Finlandia) . .	10
536	559.7	BOLZANO	10
		Wilno (Lituania)	10
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120
556	539,6	Beromuenster (Svizzera)	100
565	531	CATANIA . .	3
		Radio Eireann (Irlanda)	100
		PALERMO . . .	3
		Memel (Germania)	10
574	522,6	Stoccarda (Germania) .	100
583	514.6	Madona (Lettonia) . .	50
		Grenoble (Francia) . . .	20
592	506,8	Vienna (Germania) . . .	120
601	499.2	Atene (Grecia)	15
		Rabat (Marocco)	20
		Sundsvall (Svezia) . . .	10
610	491,8	FIRENZE I	100
620	483.9	Bruxelles I (Belgio) . . .	15
		Cairo I (Egitto)	20
629	476,9	Vigra (Norvegia)	100
		Lisbona (Portogallo) . . .	20
638	470.2	Praga (Boemia)	120
		Strasnice (Boemia) . . .	5
648	463	Lione P.T.T (Francia)	100
658	455.9	Colonia (Germania .	100
668	449.1	Gerusalemme (Palestina)	20
		North Regional (Inghilt.)	70
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	20
695	431,7	Parigi P T T (Francia)	120
704	426,1	Stoccolma (Svezia) . .	55
713	420,8	ROMA I .	120
722	415.4	Hilversum I (Olanda) .	20
731	410.4	Assiut (Egitto)	1
		Radio Nazionale (Spagna)	7,5
		Türi (Estonia) . .	50
740	405.4	Monaco (Germania)	100
749	400.5	Marsiglia P.T.T (Franc.)	100
		Helsinki I (Finlandia)	10
758	395.8	Brema (Germania)	100
767	391.1	Burghead (Inghilterra)	70
		Scottish Reg. (Inghilt.)	70
776	386.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	120
785	382.2	Lipsia (Germania)	120
795	377.4	Barcellona I (Spagna) .	7,5
804	373.1	Penmon (Inghilterra)	5
		Welsh Regional (Inghilt.)	70
814	368.6	MILANO I	50
823	364.5	Bucarest (Romania) . . .	12
832	360.6	Rueil-Malmaison (Radio 37) (Francia)	0.4
		Christiansand (Norvegia)	20
		Tröndelag (Norvegia) .	20
841	356.7	Berlino (Germania) . .	100
850	352.9	Stavanger (Norvegia) . .	100
		Porsgrund (Norvegia) . .	1
		Sofia (Bulgaria) . . .	100
		Saragozza (Spagna) . .	20
		Valencia (Spagna) . .	3
859	349.2	Strasburgo P.T.T. (Fr.)	100
868	345.6	Poznan *	50
		Tunisi (Tunisia) . . .	20
877	342,1	London Regional (Ingh.)	70
886	338.6	Graz (Germania)	15
		Klagenfurt (Germania)	5
895	335.2	Turku (Finlandia)	10
		Limoges P.T.T (Francia)	1.5
904	331.9	Amburgo (Germania)	100
913	328.6	Radio Tolosa (Francia)	60
922	325.4	Brno (Moravia) . .	32
932	321.9	Bruxelles II (Belgio) . .	15
941	318.8	Algeri (Algeria) . . .	12
		Göteborg (Svezia) . .	10
950	315.8	Breslavia (Germania)	100
959	312,8	Parigi P P (Francia)	60
968	309.9	Agen (Francia) .	1.5
		Salamanca (Spagna) . . .	20
977	307.1	North Ir Reg (Inghilt.)	100
986	304.3	BOLOGNA	50
		Danzica I (Germania)	24
995	301.5	Hilversum II (Olanda)	65
1004	298.8	Bratislava (Slovacchia)	13.5
1013	296.2	Midland Regional (Ingh.)	70
1022	293.5	Barcellona II (Spagna)	3
		Cracovia (Germania)	10
		Madrid (Spagna) . .	1.3
1031	291	Königsberg I (Germania)	100
		Parede (Portogallo)	5
1040	288.6	Rennes P.T.T (Francia)	120
1050	285,7	Start Point (Ingh.)	100
1059	283.3	BARI I .	20
1068	280.9	Radio Cité (Francia)	2
1077	278.6	Bordeaux P.T.T (Franc.)	60
1086	276,2	Falun (Svezia)	100
		Zagabria (Jugoslavia)	0.7
1095	274	Radio Montpellier (Fr.)	2
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia) . .	50
		TRIPOLI . . .	50
1113	269.5	Boemia (Germania) . . .	100
1122	267.4	Alessandria I (Egitto) .	0.5
		Stagshaw (Inghilterra)	60
		Nyiregyhaza (Ungheria)	6.2
1131	265.3	Hörby (Svezia)	100
1140	263.2	GENOVA I	10
		TORINO I	30
		FIRENZE II	10
		TRIESTE	10
1149	261.1	London National (Ingh.)	40
		North National (Ingh.)	40
		Scottish National (Ingh.)	50
1158	259.1	Kassa (Ungheria)	10
		Moravska Ostrava (Moravia)	2
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera) .	15
1172	256	Presov (Slovacchia)	3
1176	255.1	Copenaghen (Danim.)	10
1185	253,2	Nizza P.T.T (Francia)	60
1195	251	Francoforte (Germania)	25
		Cassel (Germania) .	0.5
		Coblenza (Germania) . .	2
		Treviri (Germania) . . .	2
1204	249.2	Ile-de-France (Francia) .	2
		Katowice *	50
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia) . .	60
1222	245,5	ROMA II	60
1231	243.7	Troppau (Germania) . .	10
		Görlitz (Germania) . . .	5
1240	241.9	Cork (Irlanda)	1
		Eskilstuna (Svezia) . . .	0,2
		Orebrö (Svezia)	0,2
		Säffle (Svezia)	0.2
		Varberg (Svezia)	0,2
1249	240.2	Saarbrücken (Germania)	17
1258	238.5	Riga (Lettonia) .	15
		FIRENZE III	1
		Burgos (Spagna)	20
1267	236.8	Linz (Germania)	15
1276	235.1	Varna (Bulgaria)	2
1285	233.5	Aberdeen (Inghilterra) .	5
		Memel (Germania) . . .	10
		Dresda (Germania) .	0,25
1286	233,2	San Sebastiano (Spagna)	1
1294	231,8	Friburgo (Germania) . .	5
		Vorarlberg (Germania)	5
1303	230,2	Danzica II (Germania) .	0,5
		NAPOLI I .	10
1312	228.7	Karlstad, Norrköping, Trollhättan (Svezia) .	0,25
		Malmö (Svezia) . .	2,5
1321	227,1	Magyarovar (Ungheria) .	1,25
		Radio-Méditerranée (Fr.)	27
1330	225.6	Hannover (Germania) . .	2
		Flensburg (Germania) . .	2
		Unterweser (Germania) .	2
		Stettino (Germania)	2
		Magdeburgo (Germania)	0,5
		Stolp (Germania) . . .	5
1339	224	Montpellier P.T.T (Fr.)	1
		Lodz II *	10
		Königsberg II (Germ.) . .	2
		Salisburgo (Germania) .	1
1348	222,6	Cairo II (Egitto)	0,5
		PADOVA	0,25
		SAN REMO	5
		Dublino (Irlanda)	0,5
		Rjukan (Norvegia)	0,15
		Tampere (Finlandia) . .	0,7
1357	221,1	ANCONA	1
		BARI II	1
		GENOVA II	5
		MILANO II	4
		ROMA III	5
		TORINO II	5
		Notodden (Norvegia) . .	0,25
1366	219,6	Bordeaux Sud-Ovest (Fr.)	35
		Tallin (Estonia)	1
1375	218,2	Basilea (Svizzera) . . .	0,5
		Berna (Svizzera)	0,5
1384	216,8	Varsavia *	10
1393	215,4	Radio Lione (Francia)	25
1402	214	Stara Zagora (Bulgaria)	2
1411	212,6	Halmstad (Svezia) . . .	0,2
		Uddevalla (Svezia)	0,2
1420	211,3	Vaasa (Finlandia)	10
1429	209,9	Alessandria II (Egitto) . .	0,5
		MILANO III	1
		NAPOLI II	1
		VERONA	1
		TORINO III	5
		Kaiserslautern (Germ.) .	0,5
1438	208,6	Miskolc (Ungheria) . .	1,25
1456	206	Parigi T. E (Francia)	20
1465	204,8	Pecs (Ungheria) . .	1,25
1474	203,5	Clevedon (Inghilterra) . .	20
1492	201,1	Albacete (Spagna)	0,2
		Santiago (Spagna)	0,5
		VENEZIA	5
		Chatelineau (Belgio) . .	0,1
		Wallonia (Belgio)	0,1
		Nimes (Francia)	0,7
1500	200	Pietersaari (Finlandia) .	0,25
		Alcalà (Spagna) . . .	0,2
		Santander (Spagna) . .	0,6
1530	196	Karlskrona (Svezia) . . .	0,2
1734	173	Liepaja (Lettonia) . .	0,1

* *Stazione controllata dalla radio tedesca.*

50 PREMI SORTEGGIATI DALL'EIAR
FRA GLI ACQUIRENTI DI APPARECCHI RADIO DURANTE IL
GIUGNO RADIOFONICO
1° PREMIO L. 15.000 - SPECIALI FACILITAZIONI DI VENDITA

MERCOLEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI

(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Scech Muchtàr Huria.

7,30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45: (Secondo corso).

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

11 (escl. PD): PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: DISCHI DI CANZONI: 1. Celani: *Sai tu perchè* (Serena); 1. Agati-Gi Erre: *Cocola mia* (Severin); 3. Pagano-Cherubini: *Passa la diligenza* (Dolliver); 4. Simi-Martelli-Neri: *Strade a sera* (Boccaccini); 5. Ansaldo-Bracchi: *Son tanto triste* (Natali); 6. Santafè-Bruno: *La bella Margherita* (Mori e Granata); 7. Franco-Bracchi: *Sotto il cielo di Cheren* (Dolliver); 8. Santos-Discepolo: *Sueño de juventud* (Visconti); 9. Grever-Lawrence-Morbelli: *Tuli-tuli-pan* (Trio Lescano).

11-12,15 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.

11,30 (escl. PD): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *La cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *I puritani*, « Son vergine vezzosa »; 3. Botto: *Mefistofele*, « Forma ideal purissima »; 4. Mussorgski: *Boris Godunov*, « Coro dei pellegrini »; 5. Puccini: *La fanciulla del West*, « Laggiù nel Soledad ».

12 (escl. PD): Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO ANCONA - TRIPOLI

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12,55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università*; 2. Santafè: *Autunno*; 3. Stazzonelli: *Partirai*; 4. Celani: *Sognando*; 5. Santafè: *Due nidi*, 6. D'Anzi: *Silenzioso slow*; 7. Consiglio: *Pinguino innamorato*; 8. Barzizza: *C'è il sole nel mio cuore*; 9. Abbati: *Dice la favola*; 10. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 11. Marchetti: *Tu sentirai nel cuor*; 12. Mascaro: *Ciò che piace a me*.

13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.. — 13,50: « Zocra beduina » - Complesso tipico di Hag Ali el Fellus.

14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,15-14,25 (RO I - MI I - AN): Borsa.

ROMA III - PALERMO - CATANIA NAPOLI II - BARI II - MILANO II TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Grieg: *Peer Gynt*, suite op. 46: *a*) Il mattino, *b*) Morte di Aase, *c*) Danza di Anitra, *d*) Canzone di Solveig; 2. Cardoni: *Rammarico*, momento lirico; 3. Liadov: *Otto storielle di fate russe*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *La gazza ladra*, cavatina di Ninetta; 3. Catalani: *Loreley*, « Nel verde maggio »; 4. Giordano: *Siberia*, « Qual vergogna tu porti ».

13,35: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Escobar: *Balletto albanese*; 2. Culotta: *Contemplazione*; 3. Fiaccone: *Barchettina bianca*; 4. Dal Canto: *Rondò*; 5. Serra: *Salotto di bambole*; 6. Bolzoni: *Inverno in soffitta*; 7. Bucchi: *Piccola danza*.

14: ORCHESTRINA diretta dal M° C. ZEME: 1. Domingo: *Siviglia*; 2. Di Lazzaro: *Rose della riviera*; 3. Trama: *Come l'uccelletto*; 4. Leonardi: *Chi sei tu?*; 5. Stazzonelli: *Una tazza di tè*; 6. Calandrini: *Sei bella Mimì*; 7. Joselito: *Ascensión*; 8. Cortopassi: *Laila*; 9. Mauceri: *A tempo di fox*; 10. Marchetti: *Barbara*; 11. Petralia: *Vorrei dirti*; 12. De Muro: *Nuova rosa*; 13 Raimondo: *Addio, Juna*.

14,45-15 (circa): Giornale radio.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Il bastone magico » di Enrico Tocco e Rino Bormioli (Prima puntata).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE.

17,40 (escl. BA I): MUSICA DA BALLO.

17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

17,50 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

18-18,10 (escl. BA I - FI I - NA I): Spigolature cabalistiche di Aladino (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND BALLOR).

18,20-19,20 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.

18,35-18,45 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale.

18,35 (GE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

MERCOLEDÌ - DI SERA 12 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (TI): « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba l'« Orientale ». — 19,20: Conversazione religiosa di Seech Mohàmmed el Giazzar. — 19,30: Canzone tripolina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

19,20 (escl. RO I): Lezione di francese (Irina Scircoff).

19,40 (escl. RO I): Notiziario aeronautico - Dischi.

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,30 (escl. BA I - NA II): Dischi di musica operettistica: 1. G. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Ranzato - Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 3. Millöcker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia.

20,30 (NA II): Vedi Secondo Programma.

20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21:

L'arrisicata

Radiodramma in due tempi di RICCARDO MARCHI

Personaggi:

Il Moro . . . Dino Di Luca
Calvi . . . Cesare Giovannetti
Padre Tebaldo . . . Raffaello Niccoli
La madre di Scricciolo . . . Dori Cei
La moglie del Moro . . . Egle Arista
Scricciolo . . . Albertina Baldi
Forestiero . . . Pietro Fontani
Cittadino . . . Giovanni Rovini
Pemperino . . . Guido Tei
Il commentatore . . . Fernando Farese
L'oste . . . Alberto Archetti
La vecchia . . . Ada Gherardi
Palmira . . . Dolores Pieralli
Rosa . . . Bruna Fontani
Questuante e Pelle . . . Venturino Venturi
Fetta . . . Walter Vannini
Trillo . . . Edoardo Pangrazy
Giannino . . . Pilade Filippini
Concino . . . Bruno Torniai
Pilade . . . Guido Vezzani
Nostromo . . . Guido Gatti

Regia dell'Autore

22,20:

Canzoni e ritmi

Orchestrina diretta dal M° Arturo Strappini

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: Musica da ballo.

0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (GE I): Dischi.

19,20 (escl. MI I): Lezione di francese (Irina Scircoff).

19,40 (escl. MI I): Notiziario aeronautico - Dischi.

19,55 (escl. MI I): Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30: Dischi di canzoni: 1. Petrarchi-Frati: *Vorrei saper perchè* (Mazzi); 2. Casavola: *Valzer del crepuscolo* (Dell'Amore); 3. Silvestri-Visconti: *Ti mando il mio saluto* (Boccaccini); 4. Sciorilli-Rastelli: *Danza con me* (Garbaccio); 5. Cergoli-Bracchi: *Perchè* (Donà); 6. Whashington-Bassman-Valabrega: *Sogno ad occhi aperti*; 7. Redi-Nisa: *Tango del mare* (Carboni); 8. Consiglio-Bracchi: *Ho comprato un cagnolino* (Bellini); 9. Celani: *Vorrei partir con te* (Clerici).

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Willy Ferrero

Parte prima:

1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore*, per violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo e un quartetto d'archi per l'« Eco in lontano » (trascriz. Molinari): *a*) Allegro, *b*) Larghetto, *c*) Allegro.
2. Peragallo: *Notturno*.
3. Pizzetti: Dalla suite « La Pisanella »: *a*) La danza dello sparviero, *b*) Sul molo di Famagosta.
4. Masetti: *Idillio e Ditirambo* (prima esecuzione).
5. Pizzini: *Strapaese*, impressioni dal vero.

Parte seconda:

1. Sibelius: *Il cigno di Tuonela*.
2. Liadov: *Kikimora*.
3. De Falla: *Pantomima e danza rituale del fuoco*, dal balletto « L'amore stregone ».
4. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio del primo atto.

Nell'intervallo: Conversazione di Marino Lazzari.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-24: Musica da ballo.

0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: Programma dedicato al giugno radiofonico: Dischi di musica sinfonica: 1. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Danza delle ondine* dall'opera « Loreley »; 3. Mascagni: *Intermezzo*, dall'opera « Cavalleria rusticana »; 4. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera.

18,30: Gruppo di fisarmoniche del Dopolavoro Provinciale di Bologna diretto da Attilio Biagi: 1. Bitelli: *Marcia dei fisarmonicisti*; 2. Cavigione: *Valzer*; 3. Ancillotti: *Rosa Pia*; 4. Bracco: *Occhioni belli*; 5. Vangi: *Seduzione*; 6. Bertolazzi: *Africa*; 7. Attanasio: *Rumba capricciosa*.

19: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, introduzione dell'opera; 2. Flotow: *Marta*, « M'appari tutt'amor »; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Ardon gli incensi »; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, « O monumento »; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide »; 6. Puccini: *Turandot*, invocazione alla luna.

19,35: Quartetto a plettro Flora del Dopolavoro « Dino Negretti » di Como: 1. Calacè: *Rondò*; 2. Cappelletti: *Intermezzo romantico*; 3. Ignoto: *Echi di Frisio*, fantasia di canzoni napoletane; 4. Ruspatini: *Seguidilla*; 5. Boccherini: *Celebre minuetto*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30-22: Trasmissione dalla Fiera di Padova:

Serata popolaresca

Esecutori: Quartetto a plettro del Dopolavoro Provinciale di Venezia - Fisarmonicista Giovanni Brunello - Gruppo popolaresco « Ruzzantini » - Gruppo popolaresco ... on di Valmarino - Gruppo mandolinistico-corale « Fieri e fedeli ».

22-22,30: Musica da ballo.

22,30-24 (FI I - NA I - RO III): Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento di indirizzo

Il Signor ....
Via ....
Città .... (Prov. di ....)
abbonato al « Radiocorriere » co N. ....
e con scadenza al ....
chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente / stabilmente
invece che al suindicato indirizzo a ....
....
ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data ....

Le richieste di cambiamento d'indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il lunedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

GIOVEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI

(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuld) - Scech Hasàn Sciahin.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10: Trasmissione da Padova:
MESSA SOLENNE DALLA BASILICA DEL SANTO NEL GIORNO DI S. ANTONIO

11 (escl. PD): PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Mozart: *Gavotta;* 2. Haydn: *Capriccio;* 3. Dvorak: *Danza slava, n. 01;* 4. Amadei: *Minuetto civettuolo;* 5. Armandola: *Canzone della sera;* 6. Mascagni: *Barcarola,* dall'opera « Silvano ».
11,30 (escl. PD): DISCHI DI CANZONI: 1. Abbati-Cambieri: *Io cerco solo un cuore;* 2. Poletto: *Ciao, ciao;* 3. Rolandi-Chreubini: *Quell'uccellin che vien dal mare;* 4. Bonelli-Fouché: *Cappuccetto rosso;* 5. Calzia: *Perdonami Liù;* 6. Marchetti: *La bella lavanderina;* 7. Fioravanti-De Cicco-Visconti: *La melodia de nuestro adios;* 8. Filippini-Morbelli: *Mustafà;* 9. Orefice-Vasquez: *Rumba azul.*
11-12,15 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
12 (escl. PD): Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

RO... I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO ANCONA - TRIPOLI

12,20: ORCHESTRINA diretta dal M° A. STRAPPINI: 1. Granata: *Lasciatemi passare;* 2. Bixio: *Canzone sospirata;* 3. De Rossi: *Caterinella mia;* 4. Casiroli: *Devi ricordar;* 5. Kramer: *Non so;* 6. Olivieri: *Verrà;* 7. De Muro: *Chi sarà;* 8. Fragna: *Glu glu;* 9. Di Lazaro: *Mentre suonavi Chopin;* 10. Rosati: *Corallo;* 11. Giuliani: *E poi dicon che l'amore.*
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: INDOVINALAGRILLO, scena di ENZO CORDERI (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Sasso di Imperia).
13,40: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri-Paolieri-Bonelli: *Rompicollo,* fantasia cantata; 2. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler,* introduzione dell'operetta; 3. Raffaelli-Cremer-Adami: *La ridente Firenze,* fantasia.
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: « Parliamo alle donne musulmane », conversazione di Scech Bescir Belhag. — 13,45: « Racconti e canti di ragazzi arabi », presentazione di Saied Ahmed Ghenaba.
14-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,20-14,30 (RO I - MI I - AN): Borsa.

ROMA III - PALERMO - CATANIA NAPOLI II - BARI II - MILANO II TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30. CONCERTO del soprano MARIA FIORENZA: 1. Pizzetti: a) *Pastori,* b) *Ell'erano tre sorelle,* dalle « Tre canzoni »; 2. Pratella: *La strada bianca;* 3. Davico: a) *Pianto,* b) *O luna,* stornello toscano; 4. Pilati: Canzoni su vecchi testi napoletani: a) *O' Nico,* b) *Palummella de Francia.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO SINFONICO.
14: ORCHESTRINA diretta dal M° C. ZEME: 1. Mazzaroni: *In posa;* 2. Ferri: *Primo amore;* 3. Pujol: *Sentimento spagnolo;* 4. Calzia: *Quando tu;* 5. Rolandi: *In mezzo al grano;* 6. Fabbri: *Passa l'amore;* 7. Raimondo: *Piemontesina;* 3. Derevitski: *Nuove parole;* 9. De Serra: *L'altalena dell'amore;* 10. Casanova: *Le stelle han detto sì;* 11. Redi: *Juna;* 12. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto dell'organetto?*
14,45-15 (circa): Giornale radio.

15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori (L'Amico Lucio); (PA - CT): La brigata dell'allegria.
17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15 (escl. PA - CT): MUSICA DA BALLO.
17,15 (PA - CT): CONCERTO del soprano BRIGIDA INGUGLIA e del mezzosoprano MARIA TERESA SIRACUSA: 1. Alaleona: *Tre melodie pascoliane:* a) Morto, b) Orfano, c) Fides; 2. Tosti: a) *Chitarrata abruzzese,* b) De Leva: *Per l'azzurro;* 3. Raccuglia: *Astri e Meduse;* 4. Rossini: a) *Guglielmo Tell,* « Selva opaca », b) Gomez: *Salvator Rosa,* « Mia piccirella ».
17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
17,50-18 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
18,20-19,20 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
18,35 (GE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,45 (GE I): LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amica invisibile.
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
18,50 (BZ): Comunicazioni del Segretario federale.

GIOVEDÌ - DI SERA 13 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

19,15-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Scech Muchtàr Hurìa. — 19,15: Canti corali islamici - Grande coro e Orchestrina E.I.A.R. diretti da Scech Mohàmmed Trechi. — 19,35: Brani scelti - Lettura di Saied Ahmed Lahsairi. — 19,40: Canti « Sulamia » - Complesso corale di Scech Mahmud Idris.
19,20 (escl. RO I): Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19,25 (escl. RO I): Lezione di tedesco (prof. Heinz Borngässer).
19,55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20,30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO di Silvio D'Amico
Riduzione di Giulio Pacuvio
XLVIII Lezione: Fine dell'800 in Francia: il naturalismo: Becque: il teatro libero.

21,15 (circa):

Concerto sinfonico

diretto dal M° Guido Farina

1. Mozart: *Sinfonia in sol minore n. 40 (K. 500)*: *a)* Allegro molto, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Finale; 2. Farina: *a) Tempo di carnevale*, introduzione dell'opera, *b) Aia lombarda*, dai « Quadri sinfonici »; 3. Pick Mangiagalli: *Sarabanda e serenata*, da « Ombre di sogno »; 4. Vittadini: *Notturno*, dal « Poemetto romantico »; 5. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: « Enrico Morovich: I pescicani nel golfo ».

22,20:

Canzoni e ritmi

Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: Musica da ballo.
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,10-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.
19,20 (escl. MI I): Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19,25 (escl. MI I): Lezione di tedesco (prof. Heinz Borngässer).
19,55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
21:

Musica da ballo

Orchestra diretta dal M° Angelini

22:

La casa sulle rotaie

Due atti di LORENZO GIGLI

Personaggi:

Un uomo giovane . . . . Sandro De Macchi
Una donna giovane . . . . Stefania Piumatti
Pagoda . . . . Ada Cristina Almirante
La signorina Tilly . . . . . . Angela Meroni
Il giovane Gilberto . . . . . Augusto Grassi

Gli imbonitori della fiera - La folla

Regia di Alberto Casella

22,40: Dischi di musica varia: 1. Fiaccone: *La villanella*; 2. Billi: *Campane a sera*; 3. Ketelbey: *Campane attraverso la prateria*; 4. Künneke: *Blues e andante*, dalla « Suite di danze »; 5. Brusso: *Nebbie d'oro*.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: Musica da ballo.
0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: Dischi di complessi caratteristici: 1. Ignoto: *Tre canti del tempo antico* per vibrafono e orchestra; 2. Casiroli: *Prima di dormir bambina*; 3. Fernandez: *Cielito lindo*; 4. Pagano: *Ritorno delle rondinelle*; 5. Dessè: *Danubio*; 6. D'Anzi: *Ricordi ancor le mie parole*.
18,20: Musiche sincopate eseguite dal pianista Gianpiero Glauri: 1. Kramer: *Pippo non lo sa*; 2. Ansaldo: *Tu, amore*; 3. Redi: *Una bambola rosa*; 4. *Tre canzoni italiane*; 5. Rizza: *Era tanto bello*; 6. Glauri: *Sì, quella una dolce sera*; 7. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 8. Mauceri: *Come bimbi*.
18,40: Dischi di canzoni napoletane: 1. Nardella-Manlio: *Arpeggio e chitarra*; 2. Bonavolontà-Manlio: *Ammore mio luntano*; 3. De Curtis-Galdieri: *Sora mia*; 4. Staffelli-De Mura: *Torna ll'ammore*; 5. Nardella-Di Giacomo: *Luna d'Agerola*; 6. Fiorillo-Anepeta: *Primmavera malinconica*.
19: Dopolavoro corale « Emilio Ghionzoli » di Firenze: 1. Montanari: a) *Dove vai, o Mariolina*, b) *La biondina*; 2. Castagnoli: *Serenata*; 3. Cianetti: *Bella ragazza*; 4. Rinaldi: *Ben venga maggio*; 5. Casabianca: *Se fossi padrone del cielo*; 6. Ricci: *Mezzo lo mare*.
19,30: Musiche gaie e campestri: 1. Sagaia: *Lauretta*; 2. Ilva: *Scintille*; 3. Raimondo-Frati: *Rondinella*; 4. Oger: *Dan, dan*; 5. Di Lazzaro-Bertini: *Un usignuolo tra le rose*; 6. Sperino-Fouché: *Suona la trombettina*; 7. Eusebietti: *Musica in campagna*; 8. Scorrano: *Viole mammole*; 9. De Martino-Quattrini: *Campagnola romana* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30: Musiche da filmi incise su dischi Cetra-Parlophon: 1. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*, da « E' sbarcato un marinaio »; 2. De Torres-Feyder: *Pazzi di gioia*, da « Pazza di gioia »; 3. Redi-Nisa: *Sogno, sogno*, da « Il ladro »; 4. Fragna: *Giardino d'inverno*, da « Taverna rossa »; 5. Di Lazzaro: *Passione*, da « E' sbarcato un marinaio »; 6. Bonavolontà-Manlio: *Napoli non muore*, dal film omonimo; 7. Bixio: *Se son rose*, da « In campagna è caduta una stella »; 8. Cantoni-Feyder: *Verso il sole*, da « Pazza di gioia »; 9. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da « Dora Nelson ».
21:

L'uccellino della radio

Una fantasia di Pacifico Di Giacomo
Una scena di Enzo Cordieri
Canzoni sceneggiate da Mario Valabrega
Orchestrina diretta dal M° Egidio Storaci
Regia di Nunzio Filogamo

22: « La vita teatrale », notiziario.
22,10-22,30: Musica da ballo.
23,30-24 (FI I - NA I - RO III): Musica da ballo.
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

VENERDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata dal Corano (tagiuld) - Scech Muchtâr Hurla.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
11-12,15 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
11 (escl. PD): PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: IL DIRETTO DEL MATTINO, scena di RICCARDO ARAGNO.
11,30 (escl. PD - PA - CT): DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Rutini: *Sonata in la maggiore*: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Giga; 2. Mozart: *Sonata in mi minore* (K. 304): a) Allegro, b) Tempo di minuetto.
11,30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. Ruccione: *Spagnolita*; 2. Catalani: *In gondola*; 3. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 4. Ranzato: *Passione*; 5. De Micheli: *Pattuglia di pigmei*; 6. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 7. Marf-Mascheroni: *Una notte a Madera*.
11,50 (escl. PD - PA - CT): DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Di Piramo: *Fantasia napoletana*; 2. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 3. Billi: *Pattuglia giapponese*.
12 (escl. PD): Borsa - Dischi.
12,10-14,30 (TI): Trasmissione dalla Moschea Gurgi - Cerimonia e predica del Venerdì. Predicatore Scech Muchtâr Mahsen.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
ANCONA - TRIPOLI

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,55: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: CABALA, SOGNI E... NUMERI DEL LOTTO (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND-BALLOR).
13,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Finlandia*; 2. Strauss: *Vino, donna e canto*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Salvini: *Carillon*; 5. Colicchio: *Pizzicando il banjo*; 6. De Curtis: *Suona chitarra*; 7. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione.
14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10 (TI): Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14,20: « Tobbela » - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Sadeg ben Ramadan. — 14,40: Canzone fezzanese di Muchtâr Ghenniua - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.
14,15-14,25 (RO I - MI I): Dischi.

ROMA III - PALERMO - CATANIA
NAPOLI II - BARI II - MILANO II
TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Marinuzzi: *Suite siciliana*: a) Canzone dell'emigrante, b) Valzer campestre; 3. Casella: *La giara*, tarantella, il chiodo e danza finale.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*, op. 45; 2 Bucchi: *Scherzo*; 3. Wassil: *Profumo di rosai*, serenata.
13,30: CANZONI SCENEGGIATE: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° T PETRALIA.
14,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *La sonnambula*, « Cavatina di Amina »; 3. Boito: *Mefistofele*, « Riddiamo, riddiamo »; 4. Verdi: *Il trovatore*, « Tacea la notte placida ».
14,30: DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1. Restelli-Cambieri: *Incanto*; 2. Calzia: *Poche sillabe*; 3. Cottrau: *Santa Lucia*; 4 Schubert: *Serenata*; 5. Raimondo-Gianipa: *La canzone della fortuna*.
14,45-15 (circa): Giornale radio.

15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « BALILLA D'ITALIA », giornale dei ragazzi.
17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - VE - TI): CONCERTO del DUO PIANISTICO SCHULTEISS-BRANDI: 1. Rachmaninov: *Marcia*; 2. Cantarini: *Diciassette quadri sinfonici*; 3. Clementi: *Sonata in mi bemolle maggiore*: a) Allegro assai, b) Larghetto espressivo, c) Presto.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD - AN): MUSICA DA BALLO.
17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
17,50-18 (escl. BA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
18,20-19,20 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.
18,35 (GE I - NA I - CT - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

VENERDÌ - DI SERA 14 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE I - TRIPOLI
(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canti « Maluf » di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,15: « Storia dell'Islam » - Conversazione storico-religiosa di Scech Taher Bechir. — 19,25: « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Canzone tripolina di Mohàmmed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.
19,20 (escl. RO I): Conversazione del prof. Torquato Chiatti: « Importanza della pesca nelle acque interne ».
19,35 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
19,55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,15 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20,30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
20,30 (TI): Giornale radio in arabo.
21: L'OSPEDALE DEI LIBRI
Documentario registrato all'Istituto di patologia del libro
21,20 (circa): **Canzoni e ritmi**
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
22,20: *Una donna dagli occhi tranquilli*, scena di Enzo Ferrieri.
22,30: GRUPPO CORALE DI ANAGNI: CANTI POPOLARI DI CIOCIARIA: 1. *Misero me che ve porto*; 2. *Rosa di maggio, fior di primavera*; 3. *O Dio, che l'è partito lo mio amore*; 4. *Bonasera madre Maria*; 5. *Rosa Rosetta*; 6. *Trappoletta deglie spuse*; 7. *La mamma del mio amore*; 8. *Serenata dispetto*.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): DISCHI.
19,20 (escl. MI I): Conversazione del prof. Torquato Chiatti: « Importanza della pesca nelle acque interne ».
19,35 (escl. MI I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).
19,55: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21 (escl. PA - CT):
Concerto
del violinista TIBOR VARGA
Al pianoforte: M° LINO LIVIABELLA
(Scambio con la Magyàr Hirmondo Radio)
1. Vivaldi: *Concerto in la minore*.
2. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore*.
3. Paganini: *Capriccio n. 23 in la minore*.
4. Ferrara: *Burlesca*.
5. Kodàly: *Adagio*.
6. Szimanovski: *La fontana d'Aretusa*.
7. Hubay: *Zefiro*.
8. Dohnanyi: *Ruralia hungarica*.

21,40 (escl. PA - CT):
L'amore che passa
Commedia in due atti di GIOACHINO e SERAFINO ALVAREZ QUINTERO
Musiche di NELLO NERI
Personaggi:
Dolores . . . . . Germana Romeo
Soccorrito . . . . . Maria Luisa Dell'Amore
Clotilde . . . . . Alda Mangini
Curra . . . . . Liliana Villarmosa
La gitana . . . . . Jone Caccagli
Lola . . . . . Maria Pia Arcangeli
Junita . . . . . Maria T. Del Bosco
Isabel . . . . . Angiolina Vercelli
Alvaro . . . . . Gilberto Mazzi
Don Ruffino . . . . . Fausto Tommei
Il tonto Medina . . . . . Nunzio Filogamo
Gaspare . . . . . Franco Rità
ORCHESTRINA diretta dal M° EGIDIO STORACI
Regia di GUIDO BARBARISI

22,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.
0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA:
21: TRISTI AMORI
Tre atti di GIUSEPPE GIACOSA
Personaggi:
L'avvocato Giulio Scarli . . Alessandro Landi
La signora Emma . . . . . Eleonora Tranchina
Il conte Ettore Arcieri . . . Riccardo Mangano
L'avvocato Fabrizio Arcieri Salvatore Di Silvestri
Il procuratore Ranetti . . . . G. C. De Maria
Gemma, bambina . . . . . . Pupetta Labruzzi
Marta, domestica . . . . . . Maria Pistone
In una piccola città di provincia, attorno al 190[illegible]
Regia di FEDERICO DE MARIA
22,30-23: MUSICA VARIA: 1. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca*; 2. Manno: *Novelletta*; 3. Becucci: *Violette di Parma*; 4. De Micheli: *Notte di stelle* 5. Carminati: *Danza tzigana ungherese*; 6. Billi *Strimpellata alla luna*.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehàr: *Memorie musicali*; 2. Pietri: a) *Acqua cheta*, « La stornellata di Cecco », b) *Addio giovinezza*, « Coro degli studenti »; 3. Strauss: *Fàntasia sulle operette*; 4. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, barcarola; 5. Chueca-Valverde: *La Gran Via*, fantasia dall'operetta.
18,30: OCARINISTI DI BUDRIO, diretti dal M° ALFREDO BARATTONI: 1. Randi: *Finalmente soli*; 2. Ignoto: *Badelia*; 3. Barattoni: *Resurrexit*; 4. Ignoto: *La vispa Teresa*.
19: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Palumbo: *Valeria*; 2. Ancillotti: *Nottambulo*; 3. Meroli: *Odor di fieno*; 4. Gallo: *Brio*; 5. Albert: *Ninfea*; 6. Billi: *Pepita*; 7. Maruccelli: *Lionella*; 8. Fragna: *Radio espresso*.
19,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Mancinelli: *Cleopatra*, introduzione dell'opera; 2. Ponchielli: *Danza delle ore*, dall'opera « La Gioconda »; 3. Liszt: *Mefisto-Valzer*; 4. Paganini-Molinari: *Moto perpetuo*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30:
Canzoni e ritmi
ORCHESTRINA diretta dal M° ARTURO STRAPPINI
21,15:
Musiche brillanti
dirette dal M° CESARE GALLINO
1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera.
2. Manno: *Rondò brillante*.
3. Escobar: *Tre danze finlandesi*.
4. Brunetti: *Cavallino sbrigliato*.
5. Ginelli: *Risveglio d'estate*.
6. Gotovac: *Kolo*, danza dall'opera « Morana ».
7. Ferraris: *Il ballo delle coccinelle*.
8. Sassoli: *Danza fantastica*.
9. Avitabile: *Momento giocoso*.
22-22,30: MUSICA DA BALLO.
22,30-24 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA VENEZIA - VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Bubacher ben Hag Salah.

7,30 (escl. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45: (Secondo corso).

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

11 (escl. PD): PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia dell'opera; 2. Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte in fondo al mare »; 3. Cilea: *Lamento di Federico*, dall'opera « L'arlesiana »; 4. Puccini: *Turandot*, « Là sui monti dell'est »; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, « Son sessant'anni ».

11-12,15 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.

11,30 (escl. PD): DISCHI DI CANZONI: 1. Redi-Nisa: *Sogno, sogno;* 2. Trama-Bertini: *Rondinella pellegrina;* 3. Papanti-Chiappo: *Cantastorie dell'amore;* 4. Petrarchi: *E così dolce amar;* 5. Bertini: *Ultime foglie;* 6. Schisa-Penati-Franchini: *Mamma non vuole;* 7. Ruccione-Bonagura: *Forse mai più;* 8. Trama-Granata-Marolla: *Chiudi gli occhi, monella;* 9. Poletto: *Streghe*.

12 (escl. PD): Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO ANCONA - TRIPOLI

12,20: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore;* 2. Brahms: *Danza ungherese n. 6;* 3. De Falla: *Interludio* da « La vita breve »; 4. Pick Mangiagalli: *Intermezzo delle rose*, dalla commedia mimo-sinfonica « Il carillon magico »; 5. Lualdi: *La Grançeola*, sinfonia.

12,55 · CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M° ANGELINI: 1. Valladi: *Sul cavallo;* 2. Tarroni: *Desiderio d'amare;* 3. Mascheroni: *Aprile senza sole;* 4. Simi Martelli: *Com'è bello far l'amore di sera;* 5. Ala: *Se ti penso il venerdì;* 6. Consiglio: *Circo equestre;* 7. Celani: *Sai tu perchè;* 8. Marsala: *Amico eco;* 9. Rolando: *Dodici bionde;* 10. Marengo: *Conosco una villetta;* 11. De Martino: *E' bella;* 12. Mariotti: *Mimosa;* 13. Volvoda: *Rosamunda*.

13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: Canzone fezzanese di Muchtàr Ghenniua - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.. — 13,50: Dischi di musiche e canzoni arabe

14-14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,15-14,25 (RO I - MI I - AN): Borsa.

14,40-14,50 (GE I): Comunicazioni del Segretario federale.

ROMA III - PALERMO - CATANIA NAPOLI II - BARI II - MILANO II TORINO II - GENOVA II - FIRENZE I

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° T. PETRALIA: 1 Ranzato: *Natascia;* 2. Buzzacchi: *Manila;* 3. Manno: *E' tornata primavera;* 4. Greppi: *Foglie al vento;* 5. Barbieri: *Dammi un'ora d'amore;* 6. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 7. Carabella: *Il moscone*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1 Donizetti: *Quartetto per archi in re maggiore:* a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale - Allegro (Quartetto di Roma); 2. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore* (pianista Benedetti Michelangeli).

13,40: LA CURA DELLE ACQUE, scena di ENZO CORDERI.

14: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina;* 2. Mascheroni: *Amami di più;* 3. Chiappo: *Lo vedi come sei?;* 4. D'Alessandro: *Campagne al sole;* 5. Mauceri: *Come bimbi;* 6. Rolando: *Voglio sognare sul tuo cuore;* 7. Ala: *Serenata a Marirosa;* 8. Leonardi: *Un bimbo e una casetta;* 9. Ferrari: *Salti mortali;* 10: Celani: *Rose rosse;* 11. Mauceri: *Sul balconcino*.

14,45-15 (circa): Giornale radio.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (TS): Zio Bombarda racconta - (CT): Il quarto d'ora dei Balilla e delle Piccole Italiane.

16.45 (BA I): Conversazione di Lavinia Trerotoli Adami: « Il salotto della signora »

17: Segnale orario - Giornale radio - Estrazione del R. Lotto.

17,15: DISCHI NOVITÀ CETRA-PARLOPHON: 1. Bixio-Cherubini: *Madonna fiorentina;* 2. Giubra-Cantoni: *Sì, voglio vivere ancor;* 3. Simi-Martelli-Neri: *Nostalgia d'autunno;* 4. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno;* 5. Rolando-Bernini: *Notte d'estate;* 6. Schisa-Frati: *Appuntamento con la luna;* 7. Ramalli-Lodola: *Lamento di violino;* 8. Rossoni: *Ballata sulla neve;* 9. Prato-Valabrega: *Cuore contro cuore;* 10. Filippini-Rich-Zar: *Forse;* 11. Morelli-Mazzoli: *Cosa senti tu, bambina;* 12. Rivario-Nisa: *Serenata del cuore;* 13. Rolandi-Cherubini: *Quell'uccellin che vien dal mare;* 14. Cergoli-Giubra: *Tre soldi di ritmo*.

17,40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali

18 (escl. BA I - FI I - NA I): Notiziario dall'interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi

18,10-18,50 (escl. BA I - FI I - NA I): RADIO RURALE: CRONACHE DELL'AGRICOLTURA.

18,20-19,20 (PD): Trasmissione organizzata per la XXII Fiera di Padova.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

18,50-19 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale.

SABATO - DI SERA 15 GIUGNO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III FIRENZE III - TRIPOLI

(Torino III e Firenze III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (TI): Canzone delle « Zemzamat » - Cantatrice Mabruca bent Ahmed e Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — 19,15: Variazioni e melodie dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — 19,25: Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — 19,40: Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina « La Tripolina ».

19,15 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Scircoff).

19,35 (escl. RO I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,30 (escl. BA I - NA II): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Gui); 2. Donizetti: *Linda di Chamounix*, duetto dell'atto primo (soprano Pagliughi e tenore Perulli); 3. Verdi: *Rigoletto*, « Cortigiani, vil razza dannata » (baritono Manacchini); 4. Wagner: *Lohengrin*, « Sola nei miei prim'anni » (soprano Caniglia); 5. Puccini: *La bohème*, « Oh! Mimì, tu più non torni » (baritono De Luca e tenore Gigli) (Trasmissione organizzata per l'ANONIMA ITALIANA MANETTI ROBERTS di Firenze).

20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

20,30 (NA II): Vedi Secondo Programma.

21:

Canzoni e ritmi

ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME

22:

Concerto sinfonico

diretto dal M° MICHELE MACIOCIE

1. Beethoven: *Coriolano*, introduzione op. 62.
2. Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38*: *a)* Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace, *b)* Larghetto, *c)* Molto vivace (Scherzo), *d)* Allegro animato e grazioso.
3. Bach: *Toccata e Fuga in re minore* (trascrizione Maciocie).
4. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto primo.
5. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-0,30: MUSICA DA BALLO.

0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO CATANIA - PADOVA - SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

19 (GE I): DISCHI.

19,20 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina Scircoff).

19,40 (escl. MI I): GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

19,55: Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.

20,30: DISCHI DI CANZONI: 1. Togi: *Dov'è la Titina*; 2. Rusconi-Mutti: *Madonnina innamorata*; 3. Gasti-Quattrini: *Quando l'amor*; 4. Rusconi-Mendes: *Campagna bianca*; 5. Cesarini: *Firenze sogna*; 6. Sciorilli-Panzeri-Rastelli: *La sirena del laghetto*; 7. Olivieri: *Grazie*; 8. Celani-Brenda: *L'amore è felino*; 9. De Martino-Nisa: *Rosa Rosella*.

21:

Pagliacci

Dramma in due atti

Parole e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Personaggi:

Canio (Pagliaccio) . . . . Beniamino Gigli
Nedda (Colombina) . . . . Iva Pacetti
Tonio (Taddeo) . . . . Mario Basiola
Peppe (Arlecchino) . . . . . Giuseppe Nessi
Silvio . . . . Leone Paci

Orchestra e Cori del Teatro della Scala di Milano diretti dal M° FRANCO GHIONE (Incisione fonografica)

Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: « Edoardo Lombardi - Letteratura scientifica ».

22,25: *Incidente di strada*, scena di Mario Buzzichini.

22,35: ORCHESTRINA diretta dal M° EGIDIO STORACI con il concorso di MICHELE MONTANARI e MARIA LUISA DELL'AMORE.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15-0,30: MUSICA DA BALLO.

0,30 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: PROGRAMMA DEDICATO AL GIUGNO RADIOFONICO: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Rixner: *Rapsodia N. 1*; 2. Culotta: *Quadretti napoletani*: *a)* Festa a Santa Lucia, *b)* Canzone a Posillipo, *c)* Plenilunio sul golfo, *d)* Scugnizzi in festa; 3. Vallini: *Echi toscani*; 4. Warren: *Settembre sotto la pioggia*; 5. Codini: *Pattuglia pugliese*.

18,30: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA, diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Chopin: *Suite di sei preludi*; 3. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo dall'opera; 4. Palombi: *Tema con variazioni*; 5. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'atto primo; 6. Giordano: *La Pasqua*, dall'opera « Siberia »; 7. Vessella: *Campidoglio*, marcia trionfale.

19,30: UNIONE OPERAI CANTORI DI FERRARA: 1. Rovella: *Cantate augelli*; 2. Neri: *Canzone d'amore*; 3. Bertoni: *Mazzini*; 4. Preite: *Bardolino*; 5. Seghizzi: *Il grillo*; 6. De Rillè: *Salve o Cesare*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.

20,30:

Una bolla di sapone

Tre atti di VITTORIO BERSEZIO

PERSONAGGI: *Matilde*, Giulietta De Riso; *Malvina*, Anna Ardizzone; *Leonardi, marito di Matilde*, Edoardo Borelli; *Ferdinando*, Adolfo Geri; *Pasquale Corbelli*, Carlo Romano; *Politt*, Leo Garavaglia; *Giratoni*, Virgilio Tomassini; *Pandolfo*, Mario Riva; *Sternuti*, Virgilio Gottardi; *Un garzone di caffè*, Mario Marradi; *Un servo*, Massimo Ungaretti; *Un uomo*, Felice Romano - *A Torino negli ultimi giorni di carnevale nel 1800*.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,45: TRIO TIPICO DI TERNI: 1. Frontini: *Serenata araba*; 2. Ferraris: *Solianka*, impressioni russe; 3. Maciocchi: *Gli amori del mulino*.

22,5-22,30: MUSICA DA BALLO.

22,30-0,30 (FI I - NA I - RO III): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

STAZIONI RADIOFONICHE ITALIANE
DIVISE SECONDO I PROGRAMMI CHE TRASMETTONO

C/s	m	STAZIONE	kW
PRIMO PROGRAMMA			
1059	283,3	BARI I	20
986	304.3	BOLOGNA	50
536	559.7	BOLZANO	10
1258	238.5	FIRENZE III	1
1429	209.9	MILANO III	1
1429	209.9	NAPOLI II	1
713	420.8	ROMA I	100
1429	209.9	TORINO III	5
1104	271.7	TRIPOLI	50
1492	201.1	VENEZIA	5
1429	209.9	VERONA	1
SECONDO PROGRAMMA			
565	631	CATANIA	3
1140	263,2	FIRENZE II	10
1140	263.2	GENOVA I	10
814	368.6	MILANO I	50
1348	222.6	PADOVA	0.25
565	531	PALERMO	3
1222	245.5	ROMA II	60
1348	222.6	S. REMO	5
1348	222,6	ANCONA	1
1140	263.2	TORINO I	30
1140	263.2	TRIESTE	10
TERZO PROGRAMMA			
1357	221.1	BARI II	1
610	491.8	FIRENZE I	100
1357	221.1	GENOVA II	5
1357	221.1	MILANO II	4
1303	230.2	NAPOLI I	10
1357	221.1	ROMA III	5
1357	221.1	TORINO II	5

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 — STAZIONI ONDE MEDIE: ROMA I: m 420,8; kC/s 713 - ROMA II: m 245,5; kC/s 1222 - BARI I: m 283,3; kC/s 1059 - MILANO I: m 368,6; kC/s 814

DOMENICA 9 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Concerto sinfonico diretto dal M° Fernando Previtali. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Musica varia. — 8: Giornale radio in italiano. — 8,15-8,30: Musica varia.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Musica sacra. — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Musica varia. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica. — 13,35-14: Musica sinfonica di autori italiani: 1. Cherubini: « Il portatore d'acqua », introduzione dell'opera; 2. Scarlatti: « Burlesca »; 3. Paganini-Molinari: « Moto perpetuo »; 4. Mancinelli: « Cleopatra », introduzione; 5. Martucci: « Novelletta op. 76 n. 2 »; 6. Respighi: « Impressioni brasiliane »: a) Notte tropicale, b) Butantan (in un giardino zoologico presso S. Paolo), c) Canzone e danza; 7. Lualdi: « La grançeola », sinfonia dell'opera - Nell'intervallo (ore 14): Giornale radio.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,45: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Musiche operistiche: 1. Bellini: « Norma » (Ite sul colle, o Druidi); 2. Verdi: « Otello », coro d'introduzione; 3. Puccini: « Madama Butterfly », intermezzo; 4. Lualdi: « La figlia del re », interludio del sogno; 5. Giordano: « Fedora », interludio atto secondo. — Negli intervalli: 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — Trasmissione per le Forze Armate dell'Impero - Varietà - Musica varia - Nell'intervallo e dopo il concerto: Notizie sportive - Bollettino presagi, e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

18-20,58 (dalle 18 alle 19,10: Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 19,15 alle 20,58: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD ORIENTALE.** — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Musiche richieste. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,58: Musica greca riprodotta - Nell'intervallo (alle 20,30): **Notiziario in greco.**

18,15-19,10 (Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

19,15-20,30 (dalle 19,15 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,28: **Notiziario in inglese.** — 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55-20,15: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Musica turca - **Notiziario in turco.**

20,35-20,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **SUD AFRICA.** — **Notiziario in inglese.**

21-23,30 (2 RO 4 in collegamento con Roma II): 1. Canzoni e ritmi; 2. Concerto diretto dal M° G. Sorge (Vedi Secondo Programma) - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 6): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: **Notiziario in greco.**

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8: dalle 0,30 all'1,20 anche da RO II: **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Canzoni popolari romane. — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40. Rassegna politica e notiziario sportivo. — 0,50: Violoncellista Arturo Bonucci: 1. Ariosti: « Sonata in mi minore »; 2. Haendel: « Sonata in sol minore »; 3. Frescobaldi: « Toccata ». — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Orchestra da ballo diretta dal M° Angelini. — 1,45-1,55: **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Musica sinfonica di autori italiani: 1. Mancinelli: « Cleopatra », introduzione; 2. Martucci: « Notturno in sol bemolle maggiore »; 3. Mulè: « Largo per archi », arpa ed organo; 4. Casella: « La donna serpente », sinfonia dell'opera.

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 2,30: Voce da Roma, conversazione. — 2,40: Primo atto dell'opera **Don Pasquale**, di Gaetano Donizetti - Banda dei CC. RR. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. a) « Minuetto »; b) « Festa sul prato »; 2. Parelli: « Vittoria », quarto tempo della sinfonia in do minore - Musica varia. — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

LUNEDÌ 10 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Canzoni napoletane - Musica varia - Negli intervalli: 7,30-7,45: **Notiziario in inglese.** — 8-8,15: Segnale orario - Giornale radio. — 8,15-8,30: Musica varia.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese** - Quarto atto dell'opera **Adriana Lecouvreur**, di Francesco Cilea. — 12: **Notiziario in cinese.** — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Soprano Elsa Spinola: 1. Haendel: « Radamisto », (Dio grande, Dio buono); 2. Schubert: « Calma gentil »; 3. Schumann: « Notte di luna »; 4. Respighi: « Ballata »; 5. Wolf: « Primavera » - Tenore Manfredi Ponz de Leon: 1. Pergolesi: « Mi palpita il cor »; 2. Freschi: « Parte il piè »; 3. Pallavicino: « Non sarò più geloso »; 4. Persico: « Orfano ». — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica. — 13,35: Musiche richieste. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Come affondai la Santo Stefano » (nella ricorrenza dell'impresa di Premuda e per la celebrazione della giornata della Marina), conversazione - Concerto bandistico: Marce militari.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,45: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,15-15,25 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Orchestra da ballo diretta dal M° Angelini. — 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,05: Canzoni napoletane. — 16,30: **Notiziario in iranico.** — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — 17,30: Giornale radio. — 17,45: **Don Pasquale**, opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti - Canzoni romagnole e venete - Musica varia. — 19,55: Bollettino presagi e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,58 (Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 17,40: Lezione in bulgaro dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezioni in ungherese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18-20,58 (dalle 18 alle 19,10: Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 19,15 alle 20,58: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD ORIENTALE.** — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** (Vedi programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Mozart: « L'impresario », introduzione dell'opera; 2. Lualdi: « La figlia del re », interludio del sogno; 3. Malipiero: « Il capinero », dalla suite « Impressioni dal vero ». — 20: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 20,15-20,58: Musiche elleniche interpretate dal soprano Francesca Nikita e dal tenore Ulisse Kazis: 1. Labelet: « Di fiore ornata »; 2. Lavrangas: « Il trovatore »; 3. Santopulos: « Vieni »; 4. Kokkinu: « Occhi neri »; 5. Valtetsiotis: « Sulla costa del Falero »; 6. Spati: « Non m'ami »; 7. Lavdas: « La piccola Elena » - Nell'intervallo alle 20,30: **Notiziario in greco.**

18,15-19,15 (Bari I - 2 RO 6 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione sociale in arabo - Lezione dell'U.R.I. in arabo per il corso elementare e medio.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in tedesco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,45-19,05 (Roma II): Cronache del turismo in francese.

19,05-19,15 (Roma II): Cronache del turismo in romeno.

18,50-20,30 (dalle 18,50 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 18,50: Lezione in francese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18,58: Lezione in inglese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 19,07: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,28: **Notiziario in inglese.** 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,15-20,35 (2 RO 4 - 2 RO 6): **SUD AFRICA.** — **Notiziario in inglese.**

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Lezione in turco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio - **Notiziario in turco.**

21-21,20 (2 RO 9 - 2 RO 15): Cronache del turismo in francese.

21,20-21,30 (2 RO 9 - 2 RO 15). Cronache del turismo in romeno.

21-23,30 (circa) (2 RO 4 in collegamento con Roma I): 1. Concerto sinfonico diretto dal M° Alfredo Casella con il concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido - 2. Canzoni e ritmi (Vedi Primo Programma) - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco, inglese - Nel primo intervallo (da MI): Voce danese da Roma.

21,30-21,45 (2 RO 9 - 2 RO 15): **Notiziario per l'Impero.**

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 6): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: **Notiziario in greco** - Musiche elleniche interpretate dal baritono Demetrio De Caro: 1. Papagheorghiu: « I suoi baci »; 2. Kokkinu: « Haido »; 3. Ignoto: « Pietà del mio amor »; 4. Spillos: « Albina ».

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8; dalle 0,30 all'1,20: anche da RO II): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Musica sinfonica: Liszt: « Mazzeppa ». — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M° Mario Salerno: 1. Escobar: « Umoresca »; 2. Galliera: « Un po' di tenerezza »; 3. Torelli: « Stornellata a bolero »; 4. Pennati-Malvezzi: « Tramonto »; 5. Colin: « Saltarello »; 6. Venuti: « Prendendo posto »; 7. Innocenzi: « Vorrei »; 8. Billi: « Gavotta e tamburino ». — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. per il corso elementare e medio - Musica varia. — 1,45-1,55. **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Secondo atto dell'opera **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo.

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 2,30: Rassegna in esperanto. — 2,40: Canzoni napoletane. — 3-3,20: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Klicka: Fantasia da concerto, sul « Corale di Venceslao »; 2. Bossi: « Aria popolare fiamminga del paese di Ath ». — 3,20-3,35: Violinista Enrico Pierangeli: Schumann: « Sonata in la minore ». — 3,35-3,45: Musica leggera. — 3,45-4. Risposte agli ascoltatori. — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

MARTEDÌ 11 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Pianista Carlo Zecchi: 1. Ticciati: « Toccata »; 2. Scarlatti: « Due sonate »: a) In re maggiore, b) In sol maggiore; 3. Galilei: « Gagliarda »; 4. Vivaldi: « Concerto in sol maggiore »: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; 5. Chopin: « Gran valzer », opera 42; 6. Liszt: « Studio in fa minore ». — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Musica varia. — 8: Segnale orario - Giornale radio. — 8,15-8,30: Musica varia.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.** — Dischi di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11. **Notiziario in olandese.** — 11,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza. — 12: Eventuale conversazione. — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Canzoni napoletane. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica. — 13,35: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Mara: « Se tu mi parli »; 2. De Martino: « Canto di pastorello »; 3. De Palma: « Un tango nella notte »; 4. Bonfanti: « Ritorna a Napoli »; 5. Bixio: « La mia canzone al vento »; 6. Grever: « Tuli-tuli-pan »; 7. Ferri: « Ti lascio un fiore »; 8. Abbati: « Io cerco solo un cuore ». — 14: Giornale radio. — 14,15: « Le ragioni del commercio nella guerra attuale », conversazione. — 14,15-14,45: Musica da ballo.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,45: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,15-15,25 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Concerto sinfonico diretto dal M° Antonio Guarnieri: 1. Rossini: « Guglielmo Tell », sinfonia dell'opera; 2. Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico, op. 20; 3. Respighi: a) « La fontana di Valle Giulia all'alba », b) « La fontana del Tritone al mattino », c) « La fontana di Trevi al meriggio », d) « La fontana di Villa Medici al tramonto », dal poema sinfonico « Fontane di Roma » - Negli intervalli: 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,30: Conversazione in inglese: « Greater India ». — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — 17: Giornale radio. — 17,45: Musica sinfonica: 1. Corelli: « Concerto grosso » n. 8: « Per la notte di Natale »: a) Vivace, grave, allegro, b) Adagio, c) Vivace, d) Pastorale; 2. Bach: « Concerto brandeburghese » n. 5 per flauto, violino, cembalo ed orchestra di archi; 3. Cherubini: « Anacreonte », introduzione dell'opera; 4. Liadow: « Otto storielle di fate russe »; 5. Beethoven: « Sinfonia n. 5 in do minore », op. 67: a) Allegro, b) Adagio, c) Scherzo, d) Finale; 6. Martucci: a) Notturno in sol bemolle », op. 70, n. 1, b) « Novelletta », op. 82; 7. Respighi: « Impressioni brasiliane »: a) « Notte tropicale », b) « Batantan » (in un giardino zoologico di S. Paolo), c) « Canzone e danza »; 8. Rossini: « Guglielmo Tell », introduzione dell'opera - In un intervallo: « Le fontane di Villa d'Este », voci del mondo. — 19,55: Bollettino presagi e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,58 (dalle 8 alle 19,10: 2 RO 4 - 2 RO 15 - Bari I; dalle 19,15 alle 20,58: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 17,40: Lezione in greco della U.R.I. per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione

in serbo-crato dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Brani da opere di Vincenzo Bellini: 1. « La sonnambula » (Vi ravviso, o luoghi ameni); 2. « I puritani »: a) Suoni la tromba, b) A te, o cara; 3. « Norma » (Guerra, guerra). — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,58: Musiche elleniche interpretate dal soprano Cristina Eftimiadis e del tenore Nicola Glinos: 1. Rodiu: a) « Sotto la tua finestra »; b) « Canto alla bella »; 2. Kokkinu: « Perchè conoscerti »; 3. Lavrangas: a) « Vicino alla chiesa », b) « La barca »; 4. Katziapostuli: « Cuore di madre »; 5. Canzone popolare - Nell'intervallo, alle 20,30: **Notiziario in greco.**

18,15-19,10 (Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione artistica in arabo.

18,25-18,35 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in portoghese della U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in romena dell'U.R.I. per il corso elementare medio.

18,45-19,15 (Roma II): Cronache del turismo in inglese e in tedesco.

19,15-20,30 (dalle 19,15 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,28: **Notiziario in inglese.** — 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,15-20,35 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Conversazione in turco - Dischi di musica turca - **Notiziario in turco.**

21-21,30 (2 RO 9 - 2 RO 15): Cronache del turismo in inglese e tedesco.

21-23,30 (circa) (2 RO 4 in collegamento con Roma II). — 21: **Madama Butterfly,** opera in tre atti di Giacomo Puccini (Vedi Secondo Programma) - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

21,30-21,45 (2 RO 9 - 2 RO 15): **Notiziario per l'Impero.**

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 6): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: **Notiziario in greco.**

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8; dalle 0,30 all'1,20 anche da Roma II): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Canzoni napoletane - Selezione di operette: 1. Lehàr: « Il paese del sorriso » (Che mi hai preso il cuore); 2. Valverde: « La gran via », terzetto degli ombrelli; 3. Cuscinà: « Il trillo del diavolo », Oriente e Occidente. — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40: Programma speciale per l'Uruguay (Inno uruguayano) — Conversazione. — Selezione dell'opera **Pagliacci** di Leoncavallo. — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Lezione in portoghese della U.R.I. per il corso elementare e medio. — 1,30: Selezione di canzoni popolari regionali. — 1,45-1,55: **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **EUROPA OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Violinista Maria Cotogni: 1. Corelli: « Sarabanda e allegretto »; 2. Beethoven: « Romanza in sol maggiore »; 3. Porrino: « Il bastimento negriero »; 4. De Falla: « Jota »; 5. Ferrara: « Burlesca ».

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 2,30: Lezione in inglese della U.R.I. per il corso elementare e medio. — 2,40: Concerto sinfonico diretto dal M° Bernardino Molinari. — 3,15: Aneddoti - Conversazione - Selezione dell'opera **Ernani** di Giuseppe Verdi. — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musiche richieste. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Musiche richieste. — 8: Segnale orario - Giornale radio. — 8,15: Musiche richieste - Risposte ad ascoltatori.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese.** — 11,15: Concerto sinfonico dell'orchestra dell'« Eiar » diretta dal M° Armando La Rosa Parodi, col concorso del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Teresa Zumaglini Polimeni: 1. La Rosa Parodi: « Poema » per violoncello ed orchestra; 2. Dalla Piccola: « Passacaglia e burlesca », dalla « Partita »; 3. Gorini: « Allegro giusto », dalla « Sinfonia ». — 12: Conversazione in cinese. — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Brani da opere: 1. Bellini: a) « La sonnambula », cavatina di Amina, b) « I puritani » (A te, o cara), c) « Norma », finale dell'opera (Norma, deh! Norma scolpati); 2. Wagner: a) « Lohengrin » (Sola nei miei primi anni), b) « La Walkiria » (Cede il verno), c) « Tannhäuser » (Oh! tu, bell'astro). — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica. — 13,35: Canzoni venete e romagnole. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Ombre moventi », conversazione. — 14,25-14,45: Musica varia.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,45: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,15-15,25 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Musica varia. — 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,05: Secondo atto dell'opera **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo. — 16,30: Eventuale conversazione. — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — 17,30: Giornale radio. — 17,45: Trasmissione di un'operetta - « La leggenda di Giulietta », voce del mondo - Banda degli Agenti di P. S. diretta dal M° Marchesini: 1. Marchesini: « Sul verde Cimino », marcia sinfonica; 2. Paisiello: « Nina o la pazza per amore », sinfonia dell'opera; 3. Respighi: « Rossiniana »: a) Barcarola e siciliana, b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarantella puro sangue; 4. Castellani: « Danza campestre »; 5. Pennacchio: « Barcarola in sol minore »; 6. Marchesini: « Carri armati », musica imitativa; 7. Wagner: « La Walkiria », cavalcata. — 19,55: Bollettino presagi e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,58 (dalle 18 alle 19,10: Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 19,15 alle 20,30: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 17,40: Lezione in bulgaro dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione in ungherese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Pianista Manlio Becherucci: 1. Respighi: « Notturno »; 2. Pick-Mangiagalli: « La danza di Olaf ». — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,58: Musiche elleniche interpretate dal soprano Silvia Vianelli e dal baritono Evangelo Mangliveras: 1. Riadis: « Incontro »; 2. Rodiu: « I suoi fiori »; 3. Spatis: « I miei canti »; 4. Petridis: « Ninna nanna »; 5. Lavdas: « Hanno rubato gli agnelli »; 6. Sachellaridis: « Occhi azzurri » - Nell'intervallo alle 20,30: **Notiziario in greco.**

18,15-19,15 (Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione storica in arabo. — Lezione dell'U.R.I. in arabo per il corso elementare e medio.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in tedesco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,45-19,15 (Roma II): Cronache del turismo in ungherese e svedese.

18,50-20,30 (dalle 18,50 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 18,50: Lezione in francese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18,58: Lezione in inglese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 19,07: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,15-20,35 (2 RO 4 - 2 RO 6): **SUD AFRICA.** — **Notiziario in inglese.**

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Lezione in turco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio - Dischi di musica turca - **Notiziario in turco.**

21-21,30 (2 RO 9 - 2 RO 15): Cronache del turismo in ungherese e svedese.

21-23,30 (circa) (2 RO 4 in collegamento con Roma II): Concerto sinfonico diretto dal M° Willy Ferrero (Vedi Secondo Programma) - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

21,30-21,45 (2 RO 9 - 2 RO 15): **Notiziario per l'Impero.**

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 6): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: Musiche elleniche interpretate dal tenore Ulisse Kazis: 1. Lavdas: « Il cervo »; 2. Labelet: « Piccola Maiamo »; 3. Triandafillidis: « Non baciarmi »; 4. Rapiti: « Piangi ».

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8; dalle 0,30 all'1,20 anche da Roma II): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Mezzo soprano Maria Urban: 1. Busoni: « Sotto i tigli »; 2. Pizzetti: « Il Clefta prigione »; 3. Chopin: « Baccanale » - Baritono Teodoro De Vocram: 1. Brahms: « Dormi, o amor »; 2. Mascagni: « Stornelli marini »; 3. Perez-Freja: « Ay-Ay-Ay »; 4. Delle Cesi: « La quercia caduta ». — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40: Musica sinfonica: 1. Respighi: « Fontane di Roma », poema sinfonico: a) « La fontana di Valle Giulia all'alba », b) « La fontana del Tritone al mattino », c) « La fontana di Trevi al meriggio », d) « La fontana di Villa Medici al tramonto »; 2. Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico. — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 1,30: Orchestra ritmo sinfonica diretta dal M° Alberto Semprini: 1. « Fantasia di canzoni italiane »; 2. « Successi di ieri », parafrasi per orchestra; 3. Cergoli: « Perchè? »; 4. Montagnini: « Palcoscenico »; 5. Giuliani: « Valzer spensierato »; 6. Pagano: « Passa la diligenza ». — 1,45-1,55: **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Musica varia.

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 2,30: Viaggio musicale in Italia. — 2,45: Tenore Arvedo Felicioli: 1. Gordigiani: « Canzonetta »; 2. Gretchaninow: « La culla »; 3. Longhi: « La porta »; 4. Cimara: « Allegoria » - Arpista Vittoria Annino - Soprano Eva Bagni: 1. Scarlatti: « Recitativo ed aria », da una « cantata »; 2. Bizzelli: « La canzone del sonno ». — 3,15: **Notiziario turistico.** — 3,25: Musica leggera. — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Selezione de **Le nozze di Haura,** scene liriche in un atto di Adriano Lualdi. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Musica varia. — 8: Segnale orario - Giornale radio. — 8,15: Musica varia.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.** — Dischi di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese** - Pianista Rossi Vecchi: 1. Frescobaldi-Tagliapietra: « Passacaglia »; 2. Chopin: a) « Barcarola », b) « Scherzo in si minore »; 3. Sgambati: « Toccata » - Soprano Alba Dora: 1. Santoliquido: a) « I giardini di Ualatà », b) « Cuore sanguinante »; 2. Masetti: « Passo e non ti vedo »; 3. Respighi: « Viene di là, lontan ». — 12: Conversazione in inglese: « Utilizzazione delle sabbie ferrifere ». — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Musiche richieste - Risposte ad ascoltatori. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica. — 13,35-14: Brani da opere di Pietro Mascagni: 1. « Cavalleria rusticana » (Gli aranci olezzano); 2. « I Rantzau », preludio; 3. « Iris », aria della piovra; 4. « Isabeau », duetto finale, (Dormivi?... Sognavo!); 5. « L'amico Fritz », intermezzo. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Sole di giugno » (variazioni sulla moda che tengono conto delle necessità della stagione balneare), conversazione - Brani da opere di Riccardo Zandonai: 1. « Francesca da Rimini », duetto dell'atto quarto; 2. « Giulietta e Romeo »: a) Il gioco del torchio, b) Giulietta, son io, c) Cavalcata.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,45: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,15-15,25 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Concerto bandistico. — 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,5: Soprano Maria Landini: 1. Pizzetti: « La madre al figlio lontano »; 2. Cimara: « Canto di primavera »; 3. Persico: « Notte dolorosa »; 4. Respighi: « Invito alla danza »; 5. Santoliquido: « I giardini di Ualatà »; 6. Tocchi: « Serenata umbra » - Mezzosoprano Erminia Werber: 1. De Vecchi: « Bacio morto »; 2. Spinelli: « Ninna nanna »; 3. Persico: « Rosmunda »; 4. Martucci: « Amor che fai la vita lusinghiera »; 5. Tosti: « E come maggi vengon per le rose »; 6. Giuranna: « Canto arabo ». — 16,30: **Notiziario in bengalico.** — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — 17,30: Giornale radio. — 17,45: « Bronzo », commedia in due atti di Arnaldo Boscolo - « Jack emigra », commedia in un atto di Gino Rocca - Terzo e quarto atto dell'opera **Nerone** di Arrigo Boito. — 19,55: Bollettino presagi e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

18-20,58 (dalle 18 alle 19,10: Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 19,15 alle 20,58: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 17,40: Lezione in greco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione in serbo-croato dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Musiche richieste. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,58: Musiche elleniche, interpretate dal Quintetto vocale greco - Nell'intervallo alle 20,30: **Notiziario in greco.**

18,15-19,10 (Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione letteraria in arabo.

18,25-18,35 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in portoghese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in romeno dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,45-19,15 (Roma II): Cronache del turismo in serbo e spagnolo.

19,15-20,30 (dalle 19,15 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,28: **Notiziario in inglese.** — 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,15-20,35 (2 RO 4 - 2 RO 6): **SUD AFRICA.** — **Notiziario in inglese.**

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Dischi di musica turca - **Notiziario in turco.**

21-21,30 (2 RO 9 - 2 RO 15): Cronache del turismo in serbo e spagnolo.

21-23,30 (circa) (2 RO 9 - 2 RO 4 in collegamento con Roma I): 1. Concerto sinfonico diretto dal M° Guido Farina; 2. Canzoni e ritmi (Vedi Primo Programma) - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

21,30-21,45 (2 RO 9 - 2 RO 15): **Notiziario per l'Impero.**

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 6): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: **Notiziario in greco.**

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8; dalle 0,30 all'1,20 anche da Roma II): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Musiche richieste: Violinista Remy Principe: 1. D'Ambrosio: « Concerto in si minore »: a) Adagio, b) Finale. — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40: Conversazione sulla settimana navale. — 0,50: Musiche richie-

ste. — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Lezione in portoghese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 1,30: Musiche richieste. — 1,45-1,55: **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Musiche richieste.

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 2,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 2,40: Brani da opere: Orchestra dell'« Eiar » diretta dal M° Fernando Previtali, col concorso del mezzosoprano Gianna Pederzini e del tenore Mario Filippeschi — Musica varia: 1. Lucia: « Scherzo »; 2. Ferraris: « Parata di giocattoli »; 3. Vidale: « Parlami del tuo cuore »; 4. Gramigni: « Soldatini di legno »; 5. Tonelli: « Stornellata a bordo »; 6. Manno: « Improvviso »; 7. Greppi: « Meditazione »; 8. Galleri: « Pupo di seta »; 9. Bucchi: « Canto senza parole »; 10. Fioriffo: « Chiacchierata inutile »; 11. Billi: « Madonna fiorentina »; 12. Pennati-Malvezzi: « Tramonto »; 13. Contini: « Toledo ». — 3,10-4: Orchestra di ritmi e danze diretta dal M° Tito Petralia. — 3,15: « Just talkingon... », conversazione. — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

VENERDÌ 14 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musica leggera: Complessi vari. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Canzoni da films italiani. — 8. Segnale orario - Giornale radio.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese.** — 11,15: Selezione di operette: 1. Pietri: « Addio giovinezza »; 2. Lehàr: « Eva »; 3. Lombardo: « La duchessa del Ballo Tabarino »; 4. Ranzato: « Il paese dei campanelli »; 5. Costa: « Scugnizza » - Quartetto vocale: 1. Cesarini: « Firenze sogna »; 2. Rossetti: « Questa è la vita »; 3. Schisa: « Fidarsi è bene... ma »; 4. Casiroli: « Col mazzolin di fiori »; 5. Del Pistoia: « Donne capricciose ». — 12: Rassegna settimanale in francese. — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Concerto bandistico: 1. Spontini: « Olimpia », sinfonia dell'opera; 2. Verdi: « Il trovatore », fantasia dell'opera. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,45 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica - Trio Casella-Bonucci-Poltronieri: Brahms: « Trio in do diesis », op. 87: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale. — 14: Giornale radio. — 14,15: Cronache dell'Impero, conversazione - Trio vocale romano Mugnaini-Lamanuzzi-Bandini.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,45: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,15-15,25 (Roma I - 2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Musica varia: Orchestra dell'E.I.A.R., diretta dal M° Tito Petralia. — 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,05: Musiche richieste. — 16,30-16,40: Conversazione in bengalico: « Greater India ». — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — 17,30: Giornale radio. — 17,45: Musica varia da camera: 1. Mozart: « Concerto » per flauto; 2. Vivaldi-Bach: « Concerto da camera »: a) Preludio, b) Siciliana, c) Toccata; 3. Fioroni: « Angelus »; 4. Anerio: « Requiem », dalla Messa dei defunti; 5. Palestrina: « Sicut cervus »; 6. Beethoven: « Sonata in fa minore », op. 57, per pianoforte; 7. Liszt: « Sogno d'amore », notturno n. 3; 8. Respighi: « Arie e danze antiche del secolo XVI, terza serie »: a) « Italiana », b) « Aria di corte », c) « Siciliana », d) « Passacaglia »; 9. Chopin: « Ballata » in sol minore, op. 23, n. 1. — Nell'intervallo: Giornale radio. — 19,55: Bollettino presagi e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,58 (dalle 18 alle 19,10: Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 19,15 alle 20,30: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD ORIENTALE.** — 17,40: Lezione in bulgaro dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione in ungherese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi Programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,58: Musiche elleniche interpretate dal soprano Mirella Flery e dal tenore Ulisse Kurusso: 1. Sachellaridis: a) « Perchè parti? », b) « Rosita », 2. Asnalitis: « Non dormire? »; 3. Samara: « Madre e figlio »; 4. Attik: « Occhi »; 5. Varvogli: « Euricodi ». — Nell'intervallo alle 20,30: **Notiziario in greco.**

18,15-19,15 (Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - Conversazione religiosa islamica in arabo - **Notiziario in arabo** - Lezione dell'U.R.I. in arabo per il corso elementare e medio.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in tedesco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,45-19,15 (Roma II): Cronache del turismo in bulgaro e olandese.

18,50-20,30 (dalle 18,50 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 18,50: Lezione in francese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18,58: Lezione in inglese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 19,07: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,28: **Notiziario in inglese.** — 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,15-20,35 (2 RO 4 - 2 RO 6): **SUD AFRICA.** — **Notiziario in inglese.**

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Lezione in turco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio - Dischi di musica turca - **Notiziario in turco.**

21-21,30 (2 RO 9 - 2 RO 15): Cronache del turismo in bulgaro e olandese.

21-23,30 (circa) (2 RO 4 in collegamento con Roma I): 1. Dischi; 2. Canzoni e ritmi; 3. Coro (Vedi Primo Programma) - Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

21,30-21,45 (2 RO 9 - 2 RO 15): **Notiziario per l'Impero.**

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 6): **EUROUA CENTRO OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: **Notiziario in greco** - Musiche elleniche interpretate dal soprano Cristina Eftimiadis: 1. Conty: a) « Romanzo », b) « Diamando »; 2. Milanki: « Calma notturna »; 3. Ignoto: « Canzone popolare ».

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8: dalle 0,30 alle 1,20 anche da Roma II): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Musica leggera. — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40: Terzo atto dell'opera **I quattro rusteghi**, di Ermanno Wolf-Ferrari. — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 1,30: Concerto bandistico: Verdi: « Il trovatore », fantasia dell'opera. — 1,45-1,55: **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano 1 - 2 RO 9): **EUROPA CENTRO OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Concerto bandistico: 1. D'Elia: « Alla Milizia fascista », marcia; 2. Rossini: « La gazza ladra », sinfonia dell'opera; 3. Puccini: « Madama Butterfly », coro; 4. Mulè: « Marcia trionfale »; 5. Mancinelli: « Ero e Leandro », finale; 6. Sonza: « Marcia dei gladiatori ».

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: **Notiziario in italiano.** — 2,30: Musiche richieste. — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

SABATO 15 GIUGNO 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Brani da opere: Orchestra dell'E.I.A.R., diretta dal M° Giuseppe Podestà, col concorso del soprano Pia Tassinari e del tenore Galliano Masini: 1. Mascagni: « Le maschere », sinfonia; 2. Puccini: « La bohème » (Mi chiamano Mimì); 3. Giordano: « Fedora » (Amor ti vieta); 4. Cilea: « Adriana Lecouvreur » (Io son l'umile ancella); 5. Giordano: « Andrea Chénier » (Come un bel dì di maggio); 6. Rossini: « Semiramide », sinfonia; 7. Mascagni: « Iris » (Ho fatto un triste sogno); 8. Puccini: « Tosca » (Recondite armonie); 9. Puccini: « Manon Lescaut » (Donna non vidi mai). — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 8. Segnale orario - Giornale radio. — 8,15: Musica varia.

9,30-9,45 (Roma II - 2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba.

11-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese** - 11,15: Secondo atto dell'opera **Fedora** di Umberto Giordano - Sinfonie da opere. — 12,15: **Notiziario in inglese.** — 12,30: Concerto sinfonico dell'Orchestra dell'E.I.A.R., diretta dal M° Rito Selvaggi: Liszt: « I preludi », poema sinfonico. — 12,45: **Notiziario in giapponese.** — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano.

13,20-14,15 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13,20: Riassunto della situazione politica - Quarto atto dell'opera **Otello** di Giuseppe Verdi. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Sempre e dovunque », celebrazione della festa dell'Arma dell'Artiglieria, con riferimento alla battaglia del Piave - Banda della Regia Guardia di Finanza, diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Bustini: « All'armi, Roma chiamò »; 2. D'Elia: a) « Verso le mete imperiali », b) « Condottiero vittorioso »; 3. Verdi: « Aida », marcia trionfale e finale atto secondo.

14,45-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA.** — 14,15: **Notiziario in spagnolo.** — 15: **Notiziario in portoghese.**

15,15-15,25 (Roma II - 2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

15,30-17,20 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Musica leggera: Polche e mazurche. — 15,45: **Notiziario in italiano.** — 15,55: **Notiziario in francese.** — 16,05: Musica per quartetto d'archi: 1. Corelli: « La follia »; 2. Malipiero: « Cantari alla madrigalesca ». — 16,30: **Notiziario in indostano.** — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,50-17,20: Musica varia.

17,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'IMPERO.** — 17,30: Giornale radio - Estrazioni Regio Lotto. — 17,45: Musiche richieste - Musica varia - Dischi di comici - Al Gatto bianco. — 19,55: Bollettino presagi e previsioni regionali del tempo. — 20: Segnale orario - Giornale radio.

17,40-20,58 (dalle 18 alle 19,10: Bari I - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 19,15 alle 20,58: Bari I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 17,40: Lezione in greco dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 17,50: Lezione in serbo-croato dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 18: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma seguente). — 19,15: **Notiziario in romeno.** — 19,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,45: Canti della montagna. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,58: Orchestra da ballo, diretta dal M° Angelini. — Nell'intervallo alle 20,30: **Notiziario in greco.**

18,15-19,10 (BARI I - 2 RO 9 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Conversazione politica in arabo - Musica araba - **Notiziario in arabo.**

18,25-18,35 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in portoghese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,35-18,45 (Roma II - 2 RO 3): Lezione in romeno dell'U.R.I. per il corso elementare e medio.

18,45-19,45 (Roma II): Cronache del turismo in esperanto e norvegese.

19,15-20,30 (dalle 19,15 alle 19,54: Roma I - Milano I - 2 RO 3; dalle 19,55 alle 20,30: Roma II - 2 RO 3): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 19,15: **Notiziario in francese.** — 19,29: **Notiziario in inglese.** — 19,41: **Notiziario in spagnolo.** — 19,55: **Notiziario in ungherese.** — 20,15-20,30: **Notiziario in tedesco.**

20,15-20,35 (2 RO 4 - 2 RO 6): **SUD-AFRICA.** — **Notiziario in inglese.**

20,30-20,58 (Roma II - 2 RO 3): **TURCHIA.** — Conversazione per i piccoli - Dischi di musica turca - **Notiziario in turco.**

21-21,30 (2 RO 9 - 2 RO 15): Cronache del turismo in esperanto e norvegese.

21-23,30 (circa) (2 RO 4 in collegamento con Roma II): **Opera** in edizione fonografica: **I pagliacci**, di R. Leoncavallo (Vedi Secondo Programma). — Negli intervalli (solo da 2 RO 4): Commenti in italiano, francese, tedesco e inglese.

21,30-21,45 (2 RO 9 - 2 RO 15): **Notiziario per l'Impero.**

22,15-22,55 (2 RO 3 - 2 RO 8): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 22,15: **Notiziario in francese.** — 22,35-22,55: **Notiziario in inglese.**

23,30-23,35 (2 RO 8): **Bollettino in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23,30-24 (2 RO 9 - 2 RO 15): **EUROPA SUD-ORIENTALE.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,45: **Notiziario in greco.**

24-1,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8: dalle 0,30 all'1,20 anche da Roma II): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24: Riassunto del programma. — 0,7: **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid.** — 0,10: Brani da opere di Vincenzo Bellini: « La sonnambula » (Son geloso del zeffiro errante); 2. « I puritani » (Qui la voce sua soave); 3. « Norma » (Non partir). — 0,30: **Notiziario in portoghese.** — 0,40: Conversazione in esperanto su argomento di attualità. — 0,50: Sinfonie da opere: 1. Mozart: « Il re pastore »; 2. Spontini: « La vestale »; 3. Cimarosa: « Il matrimonio segreto ». — 1,10: **Notiziario in italiano.** — 1,20: Lezione in portoghese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 1,30: Orchestra ritmica, diretta dal M° Tito Petralia. — 1,45-1,55: **Notiziario in spagnolo.**

0,30-1 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45: **Notiziario in francese.**

1-1,40 (Roma I - Milano I - 2 RO 9): **RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.** — 1: **Notiziario in spagnolo.** — 1,10-1,40: Musica da ballo.

2,15-4,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 2,15: Notiziario in italiano - Estrazioni del R. Lotto. — 2,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. per il corso elementare e medio. — 2,40: Selezione dell'opera **L'amico Fritz**, di Pietro Mascagni - Violinista Pina Carminelli - « La lotta antitubercolare in Italia », conversazione - Selezione di operette: 1. Lehàr: « Eva »; 2. Pietri: « Acqua cheta »; 3. Allietti: « Scalo di fortuna »; 4. Valverde: « La gran via »; 5. Sciorilli: « Il labirinto rosa »; 6. Pietri: « Addio giovinezza ». — 4-4,10: **Notiziario in inglese.**

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 9 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

17: **Bratislava:** Musica leggera.
18,20: **Kalundborg:** Musica caratteristica e leggera.
19: **Berominster:** Musiche di Lehàr.
19: **Radio Andorra:** Orchestra « musette », ritmi e melodie.
19,30: **Burghead:** Musica leggera.
19,30: **Monteceneri:** Musica brillante per flauto e pianoforte.
19,45: **Radio Andorra:** Musica leggera, caratteristica e d'operette.
19,48: **Beromünster:** Programma vario per il V centenario dell'invenzione della stampa.
19,50: **Sofia:** Musica leggera.
20,10: **Budapest:** Musica caratteristica e leggera.
20,30: **London Regional:** Musica leggera per organo.
20,30: **Sofia:** Selezione d'operette.
20,45: **Ankara:** Musica leggera (reg.).
21: **Radio Andorra:** Canzonette inglesi, musica d'operette e marce.
21,10 (circa): **Vienna:** Musica caratteristica e leggera.
21,30: **Konigsberg:** Musica leggera.
22: **Belgrado:** Musica caratteristica e leggera.
22,15: **Stoccolma:** Musica leggera.
22,30: **Radio Andorra:** Melodie « musette », musica leggera e di film.
23: **Bratislava:** Musica zigana.
23,20: **Budapest:** Orchestra zigana.

MUSICA DA BALLO: 18: **Ankara, Sofia, Belgrado, Madona** - 21,20: **Sofia** - 21,55: **Sofia** - 22: **Ankara, Andorra** - 22,10: **Beromünster** - 22,20: **Kalundborg** - 22,50: **Belgrado** - 23,45 Radio Andorra.

TEATRO

LIRICA E PROSA

20: **Zagabria:** Trasmissione d'opera.
20,30: **Sottens:** Trasmissione d'una commedia.
21: **Monteceneri** (da Torino): Puccini: « Madama Butterfly », opera in tre atti.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

19: **Ankara:** Concerto di musica turca.
19,15: **Königsberg:** Radiorchestra e canto.
19,15: **Madona:** Concerto variato.
19,30: **Vienna:** Orchestra sinfonica, coro e soprano: 1. Cherubini: « Il portatore d'acqua », overtura; 2. Mozart: « Le nozze di Figaro » recitativo ed aria; 3. Beethoven: a) « Fidelio », coro dei prigionieri, b) Overtura « Leonora » n. 2; 4. Weber: « Il franco cacciatore », un'aria; 5. Rimski-Korsakov: « Il gallo d'oro », introduzione e corteo nuziale; 6. Verdi: « Il trovatore », coro degli zigani; 7. Puccini: « Tosca », preghiera; 8. R. Strauss: a) « Salomè », danza, b) « Dafni », scena finale.
19,50: **Stoccolma:** Radiorchestra.
20: **Bucarest:** Orchestra sinfonica e coro: Brediceanu: « La raccolta ».
20: **Lubiana:** Concerto di dischi.
20,15: **Kalundborg:** Radiorchestra, coro e solisti: Composizioni di Nielsen per il suo 75° compleanno.
20,30: **Lubiana:** Radiorchestra.
21: **Bratislava:** Concerto variato (registrazione).
21,5: **Sottens:** Musica francese moderna: 1. Ravel: « Tre poemi di Mallarmé »; 2. Schmitt: « Lieder e scherzo »; 3. Ravel: a) « Ronsard à son âme »; b) « Don Chisciotte a Dulcinea ».
21,20: **Beromünster:** Radiorchestra.
21,30: **Bucarest:** Concerto di dischi.
22: **Burghead:** Concerto orchestrale.
22,15: **Radio Andorra:** Concerto di musica d'opera.
22,55: **London Regional:** Banda militare.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

17,15: **Sottens:** Concerto per organo: 1. Krebs: Due trii; 2. Barié: a) « Preludio, fuga e intermezzo »; b) « Marcia ».
17,30: **Lubiana:** Concerto vocale.
17,30: **Madona:** Coro lettone.
17,40: **Bucarest:** Concerto vocale.
18,30: **Lipsia:** Coro universitario: « Lieder » e madrigali tedeschi antichi e moderni.
18,35: **Beromünster:** Canzoni spagnole.
19,20: **Bucarest:** Concerto vocale.
19,25: **Bratislava:** Canzoni slovacche.
20: **Sofia:** Concerto vocale.
20,20: **Belgrado:** Canzoni popolari.
20,50: **Madona:** Concerto vocale.
21,10: **Budapest:** Concerto vocale.
22,10: **Budapest:** Musica per quintetto.
22,15: **Bratislava:** Concerto di piano: Composizioni di Weber.
22,15: **Lubiana:** Concerto vocale e piano.
22,30: **London Regional:** Concerto per tenore.
23,30: **Radio Andorra:** Celebri arie d'opere.

LUNEDÌ 10 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

18,10: **Budapest:** Concerto di cetre.
18,15: **Sofia:** Musica leggera e caratteristica.
18,30: **Lipsia:** Serata di varietà.
19: **Monteceneri:** Musica brillante.
19: **Radio Andorra:** Musica leggera e caratteristica.
19,15: **Königsberg:** Musica caratteristica e leggera.
19,15: **Monaco:** Varietà musicale.
19,45: **Stoccolma:** Canzoni in voga e musica leggera.
19,50: **Sofia:** Musica leggera.
20: **Burghead:** Radiofilm: « Alexander's Ragtime Band ».
20: **Radio Andorra:** Melodie e passo doppio.
20,10: **Beromünster:** Panorama radiofonico: Walensee-Toggenburg-Glarnerland.
20,20: **Sottens:** Programma variato.
21,15: **Radio Andorra:** Musiche di film, musica leggera e folcloristica.
21,20: **Madona:** Musica leggera (reg.).
21,30: **Königsberg:** Musica caratteristica e leggera (registrazione).
21,30: **Sofia:** Musica leggera.
21,30: **Zagabria:** Concerto di tamburizze.
22,10: **Beromünster:** Programma vario: Im Märchenland der Spieldose.
22,10: **Budapest:** Orchestra zigana.
22,15: **Stoccolma:** Canta Rosita Serrano (reg.).
22,30: **Monteceneri:** Musica leggera e caratteristica.
23: **Radio Andorra:** Ritmi, melodie e musica esotica.
23: **London Regional:** Ritmi e danze (Hugo Rignold).

MUSICA DA BALLO: 17: **Sofia** - 18: **Ankara** - 18,15: **Sottens** - 19,20: **Bucarest** - 19,25: **Budapest** - 21: **Radio Andorra** - 21,50: **Ankara** - 22: **Monteceneri, Sottens** -

TEATRO

LIRICA E PROSA

19,55: **Vienna:** Rudolf Brungraber: « Oppio », radiorecita.
20,45: **Stoccolma** (dal Teatro Reale dell'Opera): Gounod: « Romeo e Giulietta », opera (atto terzo e quarto).

Segue: **PROGRAMMI DIVERSI**

22,5: **Sofia** - 22,15: **Bratislava** - 22,20: **Kalundborg** - 22,35: **Zagabria** - 23,25: **Budapest** - 23,45: **Radio Andorra.**

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

17,20: **Madona:** J. S. Bach: « Messa » in si minore (reg.).
17,50: **Stoccolma:** Concerto di dischi.
18,10: **Ankara:** Concerto di musica turca.
18,30: **Vienna:** Concerto di dischi.
19,45: **Radio Andorra:** Radiorchestra.
19,55: **Beromünster:** Concerto variato.
20: **Madona:** Musiche di Darzins, Schubert, Bizet, J. Strauss.
20: **Sofia:** Concerto sinfonico.
20,5: **Bucarest:** Concerto di dischi.
20,10: **Budapest:** Musica d'opera.
20,30: **Ankara:** Radiorchestra.
20,30: **Radio Andorra:** Composizioni di Gounod.
20,45: **Lubiana:** Radiorchestra.
21,30: **Bratislava:** Concerto variato.
21,35: **Burghead:** Concerto orchestrale.
21,50: **Bucarest:** Concerto di dischi.
22: **Belgrado:** Concerto di musica d'opere.
22,15: **Lubiana:** Concerto di dischi.
22,30: **Radio Andorra:** Musiche d'opere.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

17,10: **Bratislava:** Beethoven: « Sonata » in sol maggio e.
17,20: **Lipsia:** Contralto e piano.
18: **Madona:** Kornauth: « Sonata » in do diesis minore per viola e piano.
18,15: **Bucarest:** Concerto vocale.
18,20: **Belgrado:** Concerto di solisti.
18,30: **Bucarest:** Concerto di piano.
19: **Sofia:** Concerto vocale.
19,30: **Vienna:** Violino e piano: Musiche di Schubert.
19,40: **Belgrado:** Canzoni popolari.
20: **Lubiana:** Concerto per quartetto d'archi.
20: **Zagabria:** Concerto di piano.
20,10: **Belgrado:** Concerto di violino e piano.
20,25: **Königsberg:** Beethoven: « Quartetto » con arpa, op. 74.
20,30: **Zagabria:** Concerto vocale.
21,25: **Kalundborg:** Canzoni di Victor Bendix.
21,30: **Bucarest:** « Lieder » di R. Strauss.

MARTEDÌ 11 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

17,20: **Lipsia**: Canzoni popolari, marce e danze.
17,45: **Budapest**: Orchestra zigana.
18,30: **Lipsia**: Musica caratteristica e leggera (reg.).
19,15: **Kön.gsberg**: Musica leggera e caratterist.
19,15: **Radio Andorra**: Melodie allegre, orchestra viennese e musica di film.
19,30: **Monteceneri**: Ritmi e melodie: nuovi successi
19,30: **Vienna**: Musica folcloristica.
19,50: **Sofia**: Musica leggera.
20: **Radio Andorra**: Musica folcloristica, leggera e canzoni
20,15: **Vienna**: Programma vario dedicato a Josef von Eichendorff: « Il sussurro della foresta »
20,30: **Ankara**: Selezione d'operette e musica leggera.
21,15: **Beromünster**: Trasmissione da Londra di musica caratteristica e leggera.
21,15: **Kalundborg**: Musica leggera per organo
21,30: **Monteceneri**: Selezione d'operette (reg.).
21,30: **Sofia**: Musica leggera.
21,35: **Burghead**: Varietà musicale.
21,45: **Radio Andorra**: Selezione d'operette, orchestra musette, musica di film.
22: **London Regional**: Musica leggera e caratteristica
22,15: **Bratislava**: Musica leggera.
22,45: **Radio Andorra**: Musica caratteristica, danze.
23,20: **Budapest**: Orchestra zigana.

TEATRO

LIRICA E PROSA

19,15: **Madona**: Kreismanis: « La leggenda di Veedambis », operetta in tre atti.
20,15: **Beromünster**: Radiorecita: « Gabriel Nicolas de la Reynie - giudice ».
20,30: **Sottens**: Bernard: « Martine », commedia in cinque quadri.

Segue: **PROGRAMMI DIVERSI**

23,20: **London Regional**: Ritmi e danze (Hugo Rignold).

MUSICA DA BALLO: **18: Sofia - 19: Radio Andorra - 21,30: Radio Andorra - 21,50: Ankara - 22: Sofia, Belgrado - 22,30: Monteceneri - 22,35: Zagabria - 23,45: Radio Andorra.**

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

17,15: **Zagabria**: Radiorchestra.
18: **Ankara**: Musiche dell'Anatolia.
18: **Stoccolma**: Concerto di dischi.
18,45: **Sofia**: Radiorchestra.
19: **Beromünster**: Composizioni di Borodin.
19,30: **Stoccolma**: Banda militare
20,5: **Bucarest**: Orchestra sinfonica.
20,15: **Königsberg**: Banda militare.
20,15: **Monaco**: Radiorchestra
20,20: **Bratislava**: Orchestra di strumenti a fiato.
20,30: **Radio Andorra**: Bizet: « Carmen », opera (frammento).
20,30: **Sofia**: Concerto di musica russa.
20,40: **Belgrado**: Concerto sinfonico.
21: **Stoccolma**: Concerto di musiche di antichi compositori italiani: 1. Monteverdi. Lamento dall'« Arianna »; 2. Zipoli: « Preludio, corrente, sarabanda, giga »; 3. Marcello: « Quella fiamma che m'accende »; 4. Marcello: « Chi vuol la zingarella ».
21,10: **Bratislava**: Rimski-Korsakov: « Sheherazade », suite sinfonica.
21,30: **Königsberg**: Radiorchestra.
22: **Bucarest**: Concerto di dischi
22: **Burghead**: Musica di compositori inglesi.
22: **Radio Andorra**: Musiche d'opere.
22,10: **Budapest**: Radiorchestra.
22,15: **Lubiana**: Radiorchestra.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

18: **Sottens**: Concerto vocale: Composizioni di Ramuz.
18,10: **Madona**: Cori lettoni.
18-16: **Bucarest**: Musica da camera (reg.).
18,20: **Belgrado**: Concerto di flauto.
19: **Monteceneri**: Concerto corale.
19,15: **Ankara**: Concerto corale.
19,15: **Monaco**: Canto e flauto.
19,25: **Bucarest**: Concerto vocale.
19,25: **Budapest**: Concerto di piano.
19,40: **Belgrado**: Concerto corale.
19,40: **Bratislava**: Canzoni slovacche.
19,45: **Beromünster**: Musica da camera francese.
20: **Burghead**: Concerto per violino e piano.
20: **Sofia**: Concerto vocale.
20,30: **Zagabria**: « Lieder » e danze croate.
21: **Monteceneri**: Mozart: « Quartetto in do maggiore ».
21,20: **Madona**: Chopin: « Concerto » per piano in mi minore.
21,30: **Bucarest**: Concerto di violino e piano.
21,30: **Zagabria**: Concerto corale.
22,10: **Beromünster**: Canzoni popolari di Jos. Lauber.
22,20: **Kalundborg**: Mozart: « Quintetto » d'archi per due violini, due viole e cello in sol minore.

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

17: **Lipsia**: Programma folcloristico: Il canto del cuculo.
19: **Radio Andorra**: Orchestra viennese, musica folcloristica e d'operette.
19: **Sottens**: Musica leggera.
19.10: **Monteceneri**: Musica leggera e caratteristica.
19,15: **Bucarest**: Valzer cantati (reg.).
19,15: **Königsberg**: Varietà musicale: « La parata dei solisti ».
19,30: **Vienna**: Musica caratteristica e leggera: « Sotto il cielo del sud ».
20: **Radio Andorra**: Musica leggera e di film, melodie e ritmi.
20: **Zagabria**: Musica leggera (reg.).
20,20: **Bratislava**: Musica leggera (registraz.).
21: **Stoccolma**: « Radiocabaret ».
21,30: **Madona**: Musica leggera (reg.).
21,30: **Radio Andorra**: Marce gaie, musica d'operette e musica cubana.
21,35: **Burghead**: Varietà e danze (Henry Hall).
22: **Monteceneri**: Celebri valzer di Strauss.
22,30: **Monteceneri**: Musica da « jazz-hot ».
22,45: **Radio Andorra**: Melodie e ritmi, orchestra musette e orchestra argentina.

MUSICA DA BALLO: **18: Sofia - 19,15: Radio Andorra - 21,50: Ankara - 22,15: Stoccolma - 22,30: Radio Andorra - 22,35: Zagabria - 23,20: Budapest.**

TEATRO

LIRICA E PROSA

19,30: **Budapest**: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale.
19,50: **Sofia**: Nicolai: « Le allegre comari di Windsor », opera.
20,30: **Monteceneri**: Romualdi: « La casa del parco », dramma giallo in tre atti.
20,45: **Sottens**: Rosset: « La Foire aux Phénomènes », fantasia radiofonica.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

18,15: **Budapest**: Sibelius: Radiorchestra.
18,20: **Ankara**: Concerto di musica turca.
18,30: **Belgrado**: Radiorchestra
18,30: **Lipsia**: Concerto orchestrale diretto da Hans Weisbach.
18,40: **Madona**: Melodie di Ciaikovski.
19,15: **Madona**: Concerto variato: 1. Rossini: Overtura dell'« Italiana in Algeri »; 2. Ponchielli: Danza dalla « Gioconda »; 3. Canto; 4. Grieg: « Melodie del nord »; 5. Verdi: Alcune arie d'opera; 6. Ciaikovski: « Suite » dallo « Schiaccianoci ».
19,30: **Stoccolma**: Concerto variato.
19,45: **Beromünster**: Radiorchestra.
20: **Burghead**: Radiorchestra e violino.
20,5: **Bucarest**: Radiorchestra.
20,15: **Monaco**: Concerto di dischi.
20,30: **Radio Andorra**: Musiche operistiche.
20,45: **Ankara**: Radiorchestra: 1. Thomas: Marcia dall'« Amleto »; 2. Saint-Saëns: « Suite algerina » n. 3; 3. Popy: « Festa provenzale », overtura; 4. Lacome: « Cotillon », suite.
21,10: **Kalundborg**: Composizioni di Lumbye.
21,15: **Sottens**: Orchestra, coro, solisti e organo: Gagnebin: « Requiem delle vanità del mondo », oratorio.
21,30: **Königsberg**: Radiorchestra.
21,45: **Radio Andorra**: Musiche operistiche.
22,10: **Beromünster**: Concerto variato.
22,10: **Bucarest**: Concerto di dischi

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

17: **Bratislava**: Pixis: « Gran sonata », per violoncello e piano, op. 39.
18,16: **Bucarest**: Concerto di flauto.
18,25: **Madona**: Canzoni popolari estoni.
18,30: **Bucarest**: Violino e arpa.
19,5: **Sofia**: Concerto di piano e violino.
19,40: **Bratislava**: Canzoni slovacche.
20: **Lubiana**: Concerto corale.
20,40: **Madona**: Concerto vocale (reg.).
21: **Belgrado**: Concerto vocale: romanze russe.
21,15: **Lubiana**: Concerto di piano.
21,20. **Madona**: Concerto di piano: 1. Cui: « Conversazione »; 2. Liadov: « Preludio »; 3. Arenski: « Peon ».
21,30: **Beromünster**: Sonate di Beethoven per violino e piano.
21,30: **Bucarest**: Concerto di due piani.
21,50: **Bucarest**: Concerto vocale.
23,40: **London Regional**: Concerto per baritono.

Segue: **CONCERTI**

22,15: **Bratislava**: Concerto variato.
22,20: **Kalundborg**: Sibelius: « Sonata » n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 82.
23: **Radio Andorra**: Musiche operistiche.

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBBLICANO I PROGRAMMI

kHz	m	STAZIONE	kW
904	331.9	Amburgo (Germania)	100
182	1648	Ankara (Turchia)	120
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	20
841	356.7	Berlino (Germania)	100
556	539.6	Beromuenster (Svizzera)	100
1077	278.6	Bordeaux P.T.T. (Francia)	60
1363	219.6	Bordeaux Sud-Ovest (Francia)	35
1004	298.8	Bratislava (Slovacchia)	13.5
758	395.8	Brema (Germania)	100
950	315.8	Breslavia (Germania)	100
620	483.9	Bruxelles I (Belgio)	15
932	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15
823	364.5	Bucarest (Romania)	12
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120
359.5	834.5	Budapest II (Ungheria)	20
767	391.1	Burghead (Inghilterra)	80
658	455.9	Colonia (Germania)	100
1176	255.1	Copenaghen (Danimarca)	10
191	1571	Deutschlandsender (Germania)	150
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150
1195	251	Francoforte (Germania)	25
583	514.6	Grenoble (Francia)	20
160	1875	Hilversum I (Olanda)	120
722	414.4	Hilversum I (Olanda)	17
995	301.5	Hilversum II (Olanda)	65
240	1250	Kalundborg (Danimarca)	60
1031	291	Koenigsberg I (Germania)	100
1213	247.3	Lilla (Francia)	60
648	463	Lione P.T.T. (Francia)	100
785	382.2	Lipsia (Germania)	120
1149	261.1	London National (Inghilterra)	40
877	342.1	London Regional (Inghilterra)	70
527	569.3	Lubiana (Jugoslavia)	6
583	514.6	Madona (Lettonia)	50
749	400.5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	100
1113	269.5	Melnik (Boemia)	100
1013	296.2	Midland Regional (Inghilterra)	70
740	405.4	Monaco di Baviera (Germania)	100
1167	257.1	Monteceneri (Svizzera)	15
1185	253.2	Nizza P.T.T. (Francia)	60
668	449.1	North Regional (Inghilterra)	70
1149	261.1	North National (Inghilterra)	40
260	1154	Oslo (Norvegia)	60
959	312.8	Parigi P.P. (Francia)	60
695	431.7	Parigi P.T.T. (Francia)	120
1456	206	Parigi Torre Eiffel (Francia)	5
638	470.2	Praga (Boemia)	120
1095	274	Radio Andorra (Andorra)	10
1393	215.4	Radio Lione (Francia)	25
1321	227.1	Radio Méditerranée (Francia)	27
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80
913	328.6	Radio Tolosa (Francia)	60
1040	288.5	Rennes (Francia)	120
1249	240.2	Saarbruecken (Germania)	17
850	352.9	Sofia (Bulgaria)	100
574	522.6	Stoccarda (Germania)	100
704	426.1	Stoccolma (Svezia)	55
767	391.1	Scottish Regional (Inghilterra)	70
677	443.1	Sottens (Svizzera)	100
859	349.2	Strasburgo (Francia)	100
776	386.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	120
592	506.8	Vienna (Germania)	100
804	373.1	Welsh Regional (Inghilterra)	70

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1940-XVIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

17,15: **Zagabria**: Radiorchestra.
17,45: **Budapest**: Concerto bandistico.
17,45: **Madona**: Musiche di compositori italiani.
18: **Lubiana**: Radiorchestra.
18: **Stoccolma**: Concerto di dischi.
18,10: **Ankara**: Concerto di musica turca.
18,45: **Sofia**: Radiorchestra.
19,15: **Königsberg**: Concerto orchestrale.
19,15: **Madona**: Concerto variato: 1. Ivanov: « Schizzi caucasici »; 2. Canto; 3. Massenet: « Don César de Bazan » (frammenti); 4. Amadei: « Les chanteurs d'amour »; 5. Demmersmann: « Festa in Aranjuez »; 6. Glinka: Melodie orientali da « Russlan e Ludmilla ».
19,15: **Monaco**: Concerto variato.
19,30: **Vienna**: Orchestra sinfonica: 1. Mojsisovics: « Overtura di concerto »; 2. Mozart: « Concerto » per piano e orchestra in do maggiore; 3. Liszt: « La predica agli uccelli », leggenda (adatt. per orchestra); 4. Respighi: « Feste romane », poema sinfonico.
19,43: **Beromünster**: Musica svizzera contemporanea.
20: **Radio Andorra**: Musiche operistiche.
20,5: **Bucarest**: Concerto sinfonico (reg.).
20,15: **Radio Andorra**: Radiorchestra: 1. Berlioz: « Sinfonia fantastica »; 2. Charpentier: « Impressioni d'Italia » (serenata); 3. Debussy: a) « Deuxième fanfare de la Péri », b) « Notturno », 4. Delibes: « La source »
20,30: **Ankara**: Radiorchestra.
20,30: **Monteceneri**: Radiorchestra diretta da O.

TEATRO

LIRICA E PROSA

19,20: **Sottens**: Badès: « Non avete bisogno di nulla », radioscena.
21,15 (circa): **Monteceneri**: Achaume « Wagram 17-33 », commedia in un atto.

Segue:

Nussio: 1. Beethoven: a) « Prometeo », overtura, b) « Sinfonia » n. 2 in re maggiore, op. 36; 2. Honegger: « Suite » orchestrale dall'oratorio « Il Re Davide ».
20,45: **Lubiana**: Concerto di dischi.
21: **Bratislava**: Concerto sinfonico.
21: **Sofia**: Radiorchestra: Mussorgski: « Quadri di una Esposizione ».
21: **Zagabria**: Radioconcerto.
21,35: **Burghead**: Concerto orchestrale.
21,50: **Bucarest**: Concerto di dischi.
22,15: **Lubiana**: Radiorchestra.
22,15: **Stoccolma**: Musiche di balletti (reg.).

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

18,30: **Lipsia**: Musica caratteristica e leggera.
19: **Monteceneri**: Musica brillante (reg.).
19: **Radio Andorra**: Musica cubana, marce, canzoni e musica caratteristica.
19,30: **Stoccolma**: « Pot-pourri », di melodie di Cole Porter.
20: **Burghead**: Varietà musicale: « Melodie di tutti i tempi » (dal 1925 al 1939).
20: **Lubiana**: Concerto di tamburizze.
20,30: **Radio Andorra**: Musica folcloristica, orchestra musette, tanghi, orchestra viennese.
20,40: **Budapest**: Orchestra zigana: Melodie ungheresi.
20,45: **Madona**: Celebri valzer.
21: **Kalundborg**: Musica d'operette.
21,15: **Sottens**: Musica brillante.
21,20: **Ankara**: Canta Lucienne Boyer (reg.)
21,20: **Madona**: Musica leggera (reg.).
21,25: **Sofia**: Musica leggera.
21,30: **Königsberg**: Musica caratteristica e leggera (registrazione).
21,45: **Radio Andorra**: Musica caratteristica, ritmi e melodie.
22,10: **Beromünster**: Musica havaiana.
22,10: **Budapest**: Musica da jazz.
22,15: **Bratislava**: Musica zigana.
22,35: **Burghead**: Ritmi e danze (Ambrose e la sua orchestra).
23,25: **Budapest**: Orchestra zigana.
MUSICA DA BALLO: 17: **Sofia** - 18: **Ankara**

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

17,15: **Lipsia**: Concerto di solisti.
18,17: **Bucarest**: Concerto di piano.
19,15: **Bucarest**: Arie e duetti.
20: **Sofia**: Concerto per violoncello e piano.
20,5: **Kalundborg**: Nielsen: « Sonata » per violino e piano in la maggiore.
20,30: **Sofia**: Concerto vocale.
20,30: **Sottens**: Canti della Savoia e del Giura.
20,30: **Zagabria**: Musica da camera.
21,15: **Beromünster**: Concerto corale di canzoni popolari.
21,30: **Bucarest**: Concerto vocale.
21,30: **Sottens**: Hindemith: « Quartetto » per piano, clarinetto, violino e cello.
21,40: **Stoccolma**: Concerto per violoncello e piano: 1. Beethoven: « Die Sehnsucht »; 2. Schubert: Allegretto dalla « Sonata per arpeggio ne »; 3. Glazunov: « Canto del Menestrello »; 4. Popper: « Chanson villageoise ».
22: **Monteceneri**: « Lieder » di Schumann.

Segue PROGRAMMI DIVERSI

- 19,40: **Bratislava** - 21,50: **Ankara** - 22: **Belgrado, Sofia, Sottens** - 22,20: **Kalundborg** - 22,35: **Zagabria** - 23: **Radio Andorra** - 23,30: **Radio Andorra**.

VENERDÌ 14 GIUGNO 1940-XVIII

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

17,15: **Zagabria**: Radiorchestra.
17,25: **Lipsia**: Concerto di dischi.
17,25: **Monteceneri**: Concerto di dischi. Mozart gioioso.
17,20: **Madona**: Dvorak: « Sinfonia » n. 4 in sol maggiore (reg.).
18,10: **Ankara**: Concerto di musica turca.
18,30: **Lipsia**: Concerto variato.
19,15: **Königsberg**: Radiorchestra e solisti.
19,15: **Monaco**: Radiorchestra e solisti.
19,15: **Monteceneri**: Radiorchestra: 1. Delibes: « Le Roi s'amuse », aria di danza in stile antico; 2. Saint-Saëns: « Enrico VIII », balletto.
19,30: **Madona**: Concerto di musiche operistiche (reg.): Boïeldieu: Overtura della « Dama bianca »; 2. Weber: « Le Robin des Bois » (frammenti); 3. Canto; 4. Gounod: « Romeo e Giulietta » (frammenti); 5. Thomas: Overtura da « Raymond »; 6. Fetras: Melodie d'opere.
19,30: **Radio Andorra**: Radiorchestra.
20,15: **Radio Andorra**: Musiche d'opere.
20,40: **Belgrado**: Radiorchestra.
20,45: **Lubiana**: Radiorchestra.
20,45: **Sottens**: Radiorchestra: musiche d'opere.
21: **Kalundborg**: Radiorchestra e coro: Musiche danesi: 1. Gade: « Nordisk Saeterrejse », overtura per concerto; 2. Hartmann: « Un giorno

TEATRO

LIRICA E PROSA

19: **Beromünster**: R. Strauss: « Il cavaliere della rosa », opera (adattamento radiofonico).
19,50: **Sofia**: Verdi: « Rigoletto », opera.
20,5: **Bucarest**: Donizetti: « Don Pasquale », opera (reg.).
21: **Beromünster**: Theo Rausch: « Ausläufer Dr. Müller », radiorecita.

Segue. CONCERTI

d'estate », idillio per soprano, tenore, coro femminile e orchestra; 3. Schierbeck: « Fête galante », opera (scena finale); 4 Riis-Magnussen « Cristoforo Colombo », per coro, baritono e orchestra.
21,15: **Stoccolma**: Radiorchestra: 1. Glinka: Overtura da « Russla e Ludmilla »; 2. Ljadov: « Il lago incantanto », leggenda per orchestra; 3. Prokofjev: « Concerto » per piano e orchestra.
22,10: **Bucarest**: Musiche di Rachmaninov e di Stravinski (reg.).
22,15: **Stoccolma**: Concerto variato.
22,30: **Radio Andorra**: Compositori di Saint-Saëns.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

17: **Monteceneri**: Musica leggera e caratteristica.
18,10: **Sottens**: Musica leggera.
18,15: **Sofia**: Musica leggera e caratteristica.
19: **Radio Andorra**: Musica brillante di film, orchestra cubana e viennese.
19,40: **Bratislava**: Concerto variato.
19,45: **Budapest**: Ritrasmissione di una festa regionale da Szeged.
20,10: **Kalundborg**: « Radiocabaret ».
20,15: **Stoccolma**: Canzoni americane.
20,15: **Vienna**: Musica caratteristica e leggera (reg.).
20,30: **Ankara**: Musica d'operette e di valzer.
20,40: **Beromünster**: Melodie e canzoni.
20,45: **Madona**: Musica leggera.
20,45: **Radio Andorra**: Melodie e canzoni, musica leggera e d'operette.
21: **Bratislava**: Radioconcerto.
21,20: **Madona**: Musica leggera e caratteristica.
21,30: **Königsberg**: Musica caratterist. e leggera.
22: **Burghead**: Varietà musicale.
22,30: **Monteceneri**: Musica leggera.
22,45: **Radio Andorra**: « Musette », tanghi e

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

18,16: **Bucarest**: Cori religiosi.
19: **Sofia**: Concerto di piano.
19,15: **Bucarest**: Concerto di piano.
19,15: **Madona**: Canzoni popolari lettoni.
19,40: **Belgrado**: Concerto vocale.
19,50: **Stoccolma**: Concerto corale.
20: **Lubiana**: Concerto di piano: musica russa contemporanea.
20,40: **Kalundborg**: Concerto di piano: 1. Bach-Busoni: « Ich ruf zu dir, Herr », corale per organo in fa minore; 2. Haydn: « Sonata » in re maggiore; 3. Mozart: « Andante » in sol maggiore.
22,15: **Lubiana**: Concerto vocale.

Segue. PROGRAMMI DIVERSI

passo doppio, musica di film, canzoni e melodie.
23,15: **London Regional**: Ritmi e danze (Hugo Rignold).
MUSICA DA BALLO: 18: **Sofia** - 18,20: **Belgrado** - 20,30: **Radio Andorra** - 21,35: **Beromünster** - 22: **Sottens** - 22,15: **Bratislava** - 22,20: **Kalundborg** - 22,35: **Zagabria**.

SABATO 15 GIUGNO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

17: **Sottens**: Musica leggera e caratteristica.
18: **Lubiana**: Musica leggera.
18: **Sofia**: Musica leggera e caratteristica.
19: **Radio Andorra**: Valzer, quadriglie, musica caratteristica e leggera.
19,15: **Königsberg**: Varietà musicale: « La parata dei solisti ».
19,30: **Vienna**: Varietà musicale: Un po' per ciascuno.
19,50: **Sofia**: Musica leggera.
20: **Monteceneri**: Musica leggera e caratteristica.
20: **Zagabria**: Musica leggera e caratteristica.
20,15: **Burghead**: Varietà.
20,15: **Radio Andorra**: Melodie, musica leggera e di film.
20,30: **Lubiana**: Serata di varietà.
21,15: **Radio Andorra**: Melodie, marce, musette e selezione d'operette.
21,20: **Sottens**: Radiorivista: « La revue sans fil ni ficelle ».
21,30: **Monteceneri**: Musica da jazz per piano.
21,35: **Burghead**: Varietà: « Sabato sera alle 21,35 ».
22: **Belgrado**: Musica leggera (ritrasm.).
22: **London Regional**: Ritmi e danze (Al Collins).
22,15: **Bratislava**: Musica zigana (ritrasm.).

TEATRO

LIRICA E PROSA

20,10: **Budapest**: Trasmissione d'operetta.
20,45: **Monteceneri**: Varaldo: « Partita in quattro », commedia in un atto.
20,45: **Sottens**: D'Hervilliez: « La Donation », commedia gaia in un atto.
20,55: **Stoccolma**: Kalman: « La principessa della Czarda », operetta.
21,45: **Monteceneri**: Folgore: « Allegria », radioscena.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

22,45: **Radio Andorra**: Melodie e canzoni, musica folcloristica e leggera.
22,50: **Kalundborg**: Musica di film.
23: **London Regional**: Ritmi e danze (Hugo Rignold).
23,20: **Budapest**: Orchestra zigana.
MUSICA DA BALLO: 18,17: **Bucarest** - 19,45: **Radio Andorra** - 19,50: **Stoccolma** - 20,20: **Bucarest** - 21,20: **Sofia, Madona** - 22: **Sofia, Sottens** - 22,10: **Beromünster** - 22,15: **Stoccolma** - 22,30: **Monteceneri** - 22,50: **Belgrado** - 23,45: **Radio Andorra**.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

17,15: **Zagabria**: Radiorchestra.
18,10: **Budapest**: Radiorchestra.
18,10: **Stoccolma**: Concerto di dischi.
18,15: **Ankara**: Concerto di musica turca.
18,30: **Sofia**: Concerto di dischi.
19: **Lipsia**: Concerto di dischi.
19,30: **Burghead**: Concerto orchestrale.
20: **Madona**: Concerto di musica lettone.
20: **Sofia**: Radiorchestra.
20,30: **Ankara**: Radiorchestra: 1. Ciajkovski: « Elegia »; 2. Haydn: « La Creazione » (frammenti); 3. Gangelberger: « Tirilli », idillio e flauto; 4. Lanner: « Romantici-mo », valzer; 5. Strauss: « Gran valzer »; 6. Armandola: « Canto d'amore spagnolo », serenata.
20,40: **Belgrado**: Radiorchestra.
21: **Bratislava**: Composizioni di musicisti slovacchi poco noti.
21: **Radio Andorra**: Composizioni di Grieg.
21,30: **Königsberg**: Banda militare.
21,45: **Radio Andorra**: Musica operistica.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

17,30: **Madona**: Concerto per organo.
18: **Madona**. Cori lettoni.
18,20: **Beromünster**: Concerto di cello e piano.
18,50: **Madona**: Concerto di violino e piano (reg.).
19: **Sofia**: Concerto vocale.
19,20: **Bucarest**: Concerto vocale.
19,40: **Belgrado**: Concerto vocale.
19,45: **Bratislava**: Canzoni slovacche.
20,30: **Sottens**: Canta Jean Badès.
20,45: **Sofia**: Concerto corale.
21: **Beromünster**: Concerto corale.

Segue: CONCERTI

22,15: **Lubiana**: Radiorchestra.
22,30: **Radio Andorra**: Musica operistica.

LE LEZIONI DI LINGUE STRANIERE

CORSO DI ALBANESE

DOMENICA 9 GIUGNO - ORE 8

VENTISEIESIMA LEZIONE

La lingua albanese ed i suoi dialetti.

La lingua albanese, parlata da un milione e cinquantamila abitanti dell'Albania, quanti erano prima dell'unione all'Italia di quest'ultima (7 aprile 1939), è parlata anche in diversi paesi e precisamente: in Jugoslavia (Cossovo), in Bulgaria (Sofia), in diverse città della Romania (specialmente a Bucarest ed a Costanza), in Russia (Ucraina), in Turchia ed in Egitto, in Grecia (dove nel secolo decimoquarto emigrarono in grande numero albanesi agricoltori, pastori e soldati mercenari), in Italia (dove emigrarono, circa cinquecento anni or sono, non potendo sopportare il giogo turco, moltissimi albanesi, i quali formano oggi, con duecentomila abitanti, quarantotto villaggi sparsi negli Abruzzi, nel Molise, nella Campania, nelle Puglie, in Calabria (centro più importante San Demetrio Corone), e in Sicilia (centro più importante Piana dei Greci), nella Dalmazia italiana (Borgo Erizzo presso Zara). Mentre, però, il dialetto dell'Albania, della Grecia e dell'Italia meridionale è dialetto tosco-meridionale, Borgo Erizzo trae le fonti del suo dialetto dalle località ghéghe settentrionali. L'albanese è, infine, parlato anche nell'America del Nord, ove esistono varie colonie albanesi.

Dialetti della lingua albanese. — I dialetti fondamentali della lingua albanese sono due: il *ghego*, che si parla al nord dell'Albania; *il tosco*, che si parla al sud. La linea di demarcazione dei due dialetti è data dal fiume Scumbi (Shkumbini), quantunque il *ghego* vada anche al di là di tale linea. Ognuno di questi dialetti si suddivide in sub-dialetti. Così: il *ghego* si divide in ghego del sud (Tirana, Elbasan, Durazzo), in ghego nord-ovest (Scutari = Shkodër; Malissia Grande = Malcija e Madhe; Ducagini = Dukagjini; Mirdizia = Mirdita); in ghego nord-est (Cossovo = Kosovë) ed in ghego di Dibra (Dibrë). Il tosco si divide in tosco di Argirocastro, Delvino, Porto Edda (già Santi Quaranta) e Valona, da una parte e in tosco di Telepeni, Permeti, Leskoviku, Erséka, Corcia dall'altra; una zona intermedia è costituita dalle città di Berati, Lushnja, Fieri. Il *tosco* è anche il dialetto della Ciameria e della Laberia. Tra i due dialetti, *ghego* e *tosco*, esistono, come vedremo, delle differenze abbastanza notevoli; differenze molto notevoli si riscontrano in qualche sub-dialetto (sub-dialetto della Mirdizia e della Malissia Grande) e nel dialetto di Scutari. Non tutti i dialetti sono intelligibili. Infatti, i ghéghi della Mirdizia difficilmente vengono compresi dagli altri ghéghi.

Differenze sostanziali fra il ghegho ed il tosco.

1) La prima fondamentale differenza fra i due dialetti è data dalla nasalizzazione delle vocali, esistente nel ghego ed affatto sconosciuta al tosco. Le vocali tosche: a - e - i - u - y vengono in *ghego* pronunziate â - ê - î - û - ŷ (col segno ^ viene indicata la nasalizzazione). Così abbiamo: g. ânë, t. enë (vaso); g. âsht, â, t. ësht (è); g. bâj, t. bëj (io faccio); g. mâ, t. më (più); g. frê, t. fre (freno); g. pêmë, t. pemë (frutto); g. brî, t. bri (corno); g. ullî, t. ulli (olivo); g. gjû, t. gju (ginocchio); g. trû, t. tru (cervello); g. hŷj, t. hyj (io entro); g. sŷ, t. sy (occhio).

Come si vede dagli esempi su indicati, alla nasale ghega â fa riscontro, *sempre*, in *tosco*, la vocale *ë*. La nasalizzazione della vocale *â* nel *ghego* è così forte, che in qualche località (ad es. Cossovo) detta vocale viene pronunziata come «o». Così sentiamo pronunziare «osht» per «âsht», tosco: ësht (è); «kom» per «kam» (io ho); «bon» per «bân», tosco: bën (tu fai); «jom» per «jam» (io sono); «mo» per «mâ», tosco: më (più); «Tirona» per «Tirana». Tracce di nasalizzazione conservano la Chimara e Kurvelesh.

2) La vocale *e* si trova scritta allo stesso modo in *ghego* ed in *tosco*; nel dialetto di Scutari, invece, si scrive *e* (senza, cioè, i due puntini sopra) quando essa precede le consonanti *l - m - n - r*. Es.: t. gogël (galla di quercia), s. gogel; t. i vogël (piccolo), s. i vogel; t. i tashëm (attuale), s. i tashem; t. i përbotëshëm (mondiale), s. i perbotshem; t. nënën (la mamma, accusativo), s. nânen; t. jetën (la vita, accusativo), s. jeten; t. nëpër (tra), s. neper; t. tepër (troppo), s. teper.

3) Al dittongo *tosco*: *ua* corrisponde, in generale, in *ghego*, il dittongo *ue* ed anche *uo* (Cossovo), dittongo che spesso viene contratto, nel dialetto di Scutari, nella vocale lunga *u*. Es.: t. grua (donna), g. grue, s. grû; t. përrua (torrente), g. përrue, s. përrû; t. shërbëtor (servitore), g. sherbëtuer, s. sherbtúr.

4) Ai suffissi *uar*, *ur* del participio passato del tosco, corrispondono i suffissi *uem*, *un* del ghego. Es.: t. kërkuar (cercato), g. kërkuem; t. plotësuar (completato) g. plotsuem; t. derdhur (versato), g. derdhun; t. zgjedhur (scelto), g. zgjedhun.

5) I dittonghi *ie*, *ye* sono stati conservati dal *tosco* e dal *ghego*, in genere, eccezione fatta per il ghego di Scutari, il quale li ha contratti nella vocale *i*. Es.: g. t. diell (sole) s. dill; g. t. miell (farina), s. mill.; g. t. dyer (porte), g. s. dyr; t. krye (testa), g. s. kry.

6) Ad una *a* del *tosco* corrisponde, in generale, una *o* nel *ghego*. Es.: t. vaj (olio), g. voj; t. varr (tomba), g. vorr; t. i varfër (povero), g. i vorfen; t. vajta (io andai), g. vojta.

Consonanti. — 1) La prima, fondamentale differenza fra il *ghego* ed il *tosco*, per quanto riguarda le consonanti, sta nella conservazione della *n* tra due vocali nel *ghego*, e nel cambiamento di detta *n* in *r* nel *tosco*. Es.: g. anmik (nemico), t. armik; g. dimen (inverno), t. dimër; g. dituni (sapere, sapienza), t. dituri; g. Vlonë (Valona), t. Vlorë; e così al plurale dei sostantivi: g. freten (frati), t. fretër; g. ujëna (acque), t. ujëra; g. mbreten (re), t. mbretër.

2) Le consonanti finali sonore: *b - d - dh - g - gj - s - v* del *ghego*, sono mutate relativamente nel *tosco* nelle consonanti: *p - t - th - k - q - z - f*. Es.: g. elb (orzo), t. elp; g. plumb (piombo, palla di piombo), t. plump; g. fund (fine), t. funt; g. katund (villaggio), t. katunt; g. gardh (siepe), t. garth; g. breg (spiaggia), t. brek; g. ungj (zio), t. unq; g. brêz (cinta), t. bres; g. urov, ervo (veccia), t. urof.

3) Alle consonanti *h - p - th tosche*, corrisponde, per lo più, nel *ghego* (costantemente nel dialetto di Scutari), la consonante *f* (nel dialetto dei Ducagini, invece, vi sono lievi differenze fra *ghego* e *tosco*). Es.: t. shoh (io vedo), g. shof; t. i mprehtë (aguzzo, tagliente), g. i mprefët (Ducagini: i mbrehtë); t. uthull (aceto), g. ufull; t. thëllëzë g. fëllânxe.

4) Ad un *q* tosco corrisponde, in genere, un *kj* in ghego. Es.: t. unë qaj (io piango), g. un kjaj; shka ké, moj grue, qi po kjan? = *tosco*: ç'ke, moj grua, që po qan? (che cosa hai, o donna, da piangere?); t. ay qe (egli fu), g. ay kje; t. qoftë (sia), g. kjoftë.

Differenze grammaticali.

Infinito. — Mentre il *tosco* risolve l'infinito in un tempo di modo finito (verbo congiuntivo presente), il *ghego* forma l'infinito col participio passato preceduto dalla preposizione *me*. Es.: io voglio andare: t. unë dua të shkoj; g. un due me shkue (è da notare che qui il ghego presenta una anomalia: il participio passato, infatti, del verbo «shkoj» è in ghego *shkuem;* l'infinito, quindi, dovrebbe essere *me shkuem*, mentre, invece, è *me shkue*. Tale anomalia è dovuta, sembra, a ragione fonetica). In una sola parola tosca noi troviamo la forma dell'infinito ghego, nella parola: domethënë (cioè, vale a dire).

Futuro e condizionale. — Mentre in *tosco* il futuro non è che il congiuntivo presente preceduto dal verbo *do* (io voglio): unë do të shkoj (io partirò), in *ghego* il futuro si forma col verbo *kam*, il quale si coniuga, seguito dall'infinito: un kam me shkue. Lo stesso avviene per il condizionale: in tosco: do të + imperfetto dell'indicativo: unë do të shkonja (io andrei), in ghegho: imperfetto indicativo del verbo *kam* + infinito: un kishe me shkue.

Dialetto di Argirocastro. — Il dialetto di Argirocastro (tosco) presenta le seguenti particolarità:

1) alla *y* sostuisce la *i* (i che troviamo anche nell'albanese d'Italia e nella Mirdizia). Es.: si (occhio), invece di: sy; hirë (entrato), invece di: hyrë; ai pjet (egli chiede), invece di: ay pyet; dizet (quaranta), invece di: dyzet thieni qafën, invece di: thyeni qafën (rompetevi il collo); 2) alla *j* sostituisce *lë*. Es.: golë (bocca), per: gojë; milë (mille), per: mijë; fëmilë (bambino), per: fëmijë; ikëlë (fuga), per: ikje; ardhëlë (venuta), per: ardhje; vdekëlë (morte), per: vdekje; 3) al passato remoto troviamo la desinenza *ta* invece della desinenza *va*. Es.: kërcejta (saltai), per: kërceva; flutorojta (io volai), per: fluturova: rrajta (io battei), per: rraha.

Brani di lettura nei diversi dialetti.

Tosco: *Mbuallnë të tjerët, ha ti; mbill ti, të hanë të tjerët.*

Një plak nëntëdhjetë vjeç po mbillte një ulli. Një mbret që shkonte aty pranë u-çudit nga kjo punë, edhe e pyeti plakun: — Kur ke shpresë që të japë pemë ky dru që po mbjell? — Pas tridhjetë vjeç, tha plaku. — Po ke shpresë ti të rrosh edhe tridhjetë vjet, që të hash pemë nga ky? i tha mbreti. — Jo, tha plaku, por mbuallnë të tjerët, hëngra unë, mbjell unë të hanë të tjerët. Mbreti e pëlqeu shumë këtë fjalë dhe nxori një kuletë me florinj e ja dha plakut.

Ghego: *Mbuellën të tjerët, ha ti; mbill ti, të hanë të tjerët.*

Nji plak nândhet vjeç po mbillte nji ulli. Nji mbret qi shkonte aty pranë u çudit nga kjo punë, edhe e pyeti plakum: — Kur ké shpresë t'api pêmë kv drû qi po mbjell? — Mbas tridhet vjeç, tha plaku. — Po ké shpresë ti të rrojsh edhe tridhet vjet qi të hash pêmë nga ky? i tha mbreti. — Jo, tha plaku, por mbuellën të tjerët, hângra un, mbjell un të hanë të tjerët. Mbreti e pêlqeu shumë kët fjalë, edhe nxori nji kuletë me florij e ia dha plakut.

Traduzione. — *Hanno piantato gli altri, mangia tu; pianta tu, perchè mangino gli altri.*

Un vecchio di novanta anni stava piantando un olivo. Un re che passava di là (là vicino), si meravigliò (si stupì) di ciò (di questa cosa) e chiese al vecchio: — Quando hai tu la speranza che ti dia frutti questo albero che stai piantando? — Fra trenta anni. — Ma hai la speranza di vivere ancora trenta anni, per mangiare frutti da questo albero?, gli disse il re. — No, disse il vecchio, ma (lo) piantarono gli altri, mangiai io, (lo) pianto io perchè mangino gli altri. Al re piacque molto questa parola (risposta) e trasse una borsa di monete d'oro e gliela dette al vecchio.

Dialetto di Scutari. — *Vllau i êm i dashtun* - Sot po t'bâj me dit me ket léter qi nana e jonë e dashtuna ka bâ fort mâ mirë. Ethet prej Zotit e kan lânë faret. Po flên mirë edhe hêja kafillue me i ardhë e kanshme. Mjeku na ka dhânë fjalen, qi deri sot nji javë s'ka me pasë kurrgja, e ka m'u-çu me punú, sikur e ka pasë zakonin kur ka kênë shnosh. Ashtû Zoti e bâftë! Ti mos t'késh idhnim per ket punë, pse në dashtë Zoti me leter tjeter ké me kênë faret i ngushllium. T' gjith marë po t'falena me shnet. Vllau i jot Ndoci. - Shkodër me 15 maj 1940-XVIII.

Traduzione. — *Mio caro fratello* - Oggi ti faccio sapere con questa lettera che la nostra cara mamma sta molto meglio. La febbre, grazie a Dio, l'ha abbandonata completamente. Dorme bene e il cibo ha cominciato a venirle (ad esserle) gradito (ha cominciato a gustare i cibi). Il medico ci ha assicurato che fra una settimana non avrà più nulla, e si alzerà per lavorare, come era solita fare quando stava bene. Così voglia Iddio (voglia Iddio che sia così). Non ti preoccupare per ciò, perchè, se Dio vuole, con un'altra lettera sarai completamente consolato. Tutti indistintamente ti salutiamo. Tu fratello Antonio. - Scutari, il 15 maggio 1940-XVIII.

Con questa ventiseiesima lezione pongo fine al mio corso di lingua albanese. Ringrazio tutti i radioascoltatori che hanno avuto la bontà e la costanza di seguirlo, ed in ispecial modo coloro i quali vollero scrivermi per chiedermi spiegazioni per dare prova del loro profitto.

Prof. ANGELO LEOTTI.

CORSO DI TEDESCO

LUNEDI' 10 GIUGNO - ORE 19,25

CINQUANTAQUATTRESIMA LEZIONE PER PRINCIPIANTI

I. - **Der Stoff der letzten Stunde.** — Die Ausnahmen zu den drei Deklinationen - Vortrag des Liedtextes: «Ich liebe dich» (Beethoven).

II. - **Die Grammatik.** — Altre particolarità della declinazione.

6. Altre eccezioni alla declinazione regolare sono: *das Herz* (il cuore) che forma il genitivo *des Herzens* ed è del resto un nome debole; nello stesso modo si declinano i seguenti nomi che si usano in due forme nel nominativo singolare: *der Gedanke* o *der Gedanken* (genit.: des Gedankens); *der Name* o *der Namen* (il nome, il cognome); *der Friede* o *der Frieden* (la pace); *der Glaube* o *der Glauben* (la fede). Il plurale di *der Saal* (la sala) è *die Säle*. I nomi in *-nis* ed in *-in* raddoppiano la consonante finale nel plurale: das Geheimnis (il segreto) - die Geheimnisse; die Freundin (l'amica) - die Freundinnen. Il nome *der Atlas* (l'atlante) forma il plurale *die Atlanten, das Seminar - die Seminarien*. I nomi propri maschili prendono una *-s* nel genitivo quando non sono preceduti dall'articolo o da aggettivi: Die Hefte des kleinen Karl. Die Kräfte des neuen Europa. Der Duce des befreundeten Italien. Der Führer des neuen Deutschland. Però si dice: Karls Bücher, Deutschlands Flüsse und Gebirge, Herrn Müllers Brief, Schillers Werke. Per indicare la proprietà si usa spesso il *genitivo sassone* che si forma premettendo il genitivo mentre l'articolo dell'oggetto (possesso) vien sottinteso. E' logico che le voci determinative del possessore si mettano davanti al genitivo: Meines Vaters Haus (la casa del mio padre), jenes alten Mannes Kindheit (fanciullezza); Müssiggang ist aller Laster Anfang (l'ozio è il padre = l'inizio di ogni vizio). Il genitivo sassone si usa quasi esclusivamente nella lingua poetica.

L'aggettivo.

1. *L'uso dell'aggettivo* (der Gebrauch des Adjektivs). — Come in italiano, gli aggettivi tedeschi si adoperano come predicativi o come attributivi. Essi sono predicativi quando fanno parte del predicato. In questo caso essi sono legati col soggetto della proposizione per mezzo dei verbi *sein* (essere), *werden* (diventare), *scheinen* (parere) oppure *bleiben* (rimanere). Contrariamente all'italiano, l'aggettivo predicativo rimane invariato in tedesco. Es.: Dieser Wein

ist gut. Die Milch (il latte) wird kalt. Ich hoffe, dass das Wetter heute schön bleibt.

La forma invariata dell'aggettivo assume in tedesco pure la funzione dell'avverbio di modo. Es.: Haben Sie Ihre Ferien *gut* verbracht? (Avete passato *bene* le vostre vacanze?).

Quando invece l'aggettivo è attributivo, essa sta in tedesco sempre prima del nome a cui si riferisce e prende una desinenza secondo il caso e secondo l'articolo o il pronome che lo precede.

2. *La declinazione dell'aggettivo* (attributivo) si rende meno complicata della declinazione del nome tedesco, perchè non si adopera mai l'« Umlaut » e perchè ci sono delle regole fisse senza eccezioni. Distinguiamo tre forme di flessione:

La prima forma si usa quando l'aggettivo è preceduto dall'articolo determinato (*der, die, das - die*), oppure dai pronomi seguenti (coi loro varianti femminili, neutri e plurali): *dieser* (questo), *jener* (quello), *welcher* (quale), *derselbe* (lo stesso), *solcher* (tale) o la forma invariata *solch* (tale), *jeder* (ogni), *alle* (tutti), *mancher* (taluno) o la forma invariata *manch* (taluno). Ecco la tabella delle desinenze:

CASO	SINGOLARE			PLURALE
	Masch.	Femm.	Neutro	per tutti i tre generi
Nominat.	-e	-e	-e	-en
Genit.	-en	-en	-en	-en
Dativo	-en	-en	-en	-en
Accusat.	-en	-e	-e	-en

Come vi ricordate, queste desinenze rassomigliano molto a quelle della declinazione debole del nome. Soltanto l'accusativo femminile e neutro prendono una sola *-e*, invece della desinenza aspettata *-en*. Anche questa declinazione dell'aggettivo si chiama perciò *debole*.

III. - **Die Aufgaben.** — 1. Lernen Sie die Regeln über den Gebrauch und die schwache Deklination des Adjektivs. - 2. Deklinieren Sie: Der alte Mann - die gute Mutter - das brave Kind; jede grosse Stadt (plur. con alle!) - dieser faule Knabe (questo pigro ragazzo) - jenes schöne Buch.

CINQUANTAQUATTRESIMA LEZIONE
DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - **Der Schlüssel zur Uebersetzung.** — Das Glück ist den Mutigen günstig. Ein Mensch, der seiner Pflichten eingedenk ist, ist unserer Achtung wert (würdig). Jeder Arbeiter ist seines Lohnes wert. Seid zufrieden mit eurem Schicksal! Sei streng gegen dich selbst, aber nachsichtig gegen andere (die andern)! Ich bin erfreut über Ihren Besuch. Ich bin Ihnen für Ihre Auskünfte dankbar. Nur die Begeisterung wird dich fähig machen (befähigen), diese hohe Pflicht zu erfüllen.

II. - **Ein Märchen der Brüder Grimm** (un racconto fiabesco dei Fratelli Grimm): « Die Sterntaler ».

Es war einmal ein kleines Mädchen, dem war Vater und Mutter gestorben, und es war so arm, dass es kein Kämmerchen mehr hatte, darin zu wohnen, und kein Bettchen mehr, darin zu schlafen und endlich gar nichts mehr als die Kleider auf dem Leib und ein Stückchen Brot in der Hand, das ihm ein mitleidiges Herz geschenkt hatte. Es war aber gut und fromm. Und weil es so von aller Welt verlassen war, ging es im Vertrauen auf den lieben Gott hinaus ins Feld. Da begegnete ihm ein armer Mann, der sprach: « Ach, gib mir etwas zu essen, ich bin so hungrig ». Es reichte ihm das ganze Stück Brot und sagte: « Gott segne dir's », und ging weiter.

Da kam ein Kind, das jammerte und sprach: « Es friert mich so an meinem Kopfe, schenk' mir etwas, womit ich ihn bedecken kann ». Da tat es seine Mütze ab und gab sie ihm.

Und als es noch eine Weile gegangen war, kam wieder ein Kind und hatte kein Leibchen an und fror; da gab es ihm seins. Und noch weiter, da bat eins um ein Röcklein, das gab es auch von sich hin.

Endlich gelangte es in einem Wald, und es war schon dunkel geworden da kam noch eins und bat um ein Hemdlein, und das fromme Mädchen dachte, « es ist dunkle Nacht, da sieht dich niemand, du kannst wohl dein Hemd weggeben », und zog das Hemd ab und gab es auch noch hin.

Und wie es so stand und gar nichts mehr hatte, fielen auf einmal die Sterne vom Himmel, und es waren lauter harte, blanke Taler: und ob es gleich sein Hemdlein weggegeben, so hatte es ein neues an, und das war von allerfeinsten Linnen. Da sammelte es sich die Taler hinein und war reich für seinen Lebtag.

Die Uebersetzung: « I talleri di stelle ».

C'era una volta una bambinella, a questa erano morti il padre e la madre, ed era tanto povera che non aveva più nè una cameretta per abitarvi, nè un lettino per dormirvi e alla fine non aveva nient'altro che i vestiti addosso e nella mano un pezzetto di pane che un'anima pietosa le aveva regalato. Ma la bambina era buona e pia. E perchè era tanto abbandonata da tutto il mondo se ne andò via, nella campagna, confidando nel buon Dio. Incontrò un povero, e questi le disse: « Ahimè, dammi da mangiare, ho tanta fame ». Ella gli porse l'intero pezzetto di pane e disse: « Iddio lo benedica per te », e proseguì la sua strada.

Allora venne un bambino che lamentandosi disse: « Sento tanto freddo alla testa, regalami qualcosa con cui coprirmi ». Ella si tolse il berretto e glielo diede.

E quando ebbe camminato ancora un pezzo (un attimo), venne un altro bambino che non aveva giubbetto e aveva freddo; ella gli diede il suo. E poco dopo, un altro bambino le chiese un gonnellino, ed ella si levò anche questo.

Infine giunse in un bosco, e si era già fatto buio, quando venne un altro bambino e chiese una camiciola, e la ragazza pietosa pensò: « Fa buio pesto, nessuno ti vede, puoi bene dare la tua camicia », e si spogliò della camicia e diede anche questa.

E quando rimase così e non ebbe più niente, ad un tratto caddero dal cielo le stelle ed erano tutte scudi duri e lucidi, e per quanto avesse dato via la camiciola ne aveva pure una nuova, e questa era di lino finissimo E in questa raccolse gli scudi e fu ricca per tutta la sua vita.

III. - **Beantwortung einiger Briefe.**

GIOVEDI' 13 GIUGNO - ORE 19,25

CINQUANTACINQUESIMA LEZIONE PER PRINCIPIANTI

I. - **Wiederholung der Regeln über das Adjektiv.**

II - **Die Deklinations aufgaben.** — 1 Der alte Mann, des alten Mannes, dem alten Mann(e), den alten Mann - die alten Männer, der alten Männer, den alten Männern, die alten Männer. - 2. Die gute Mutte, der guten Mutter, der guten Mutter, die gute Mutter - die guten Mütter, der guten Mütter, den guten Müttern, die guten Mütter - 3. Das brave Kind, des braven Kindes, dem braven Kind(e), das brave Kind - die braven Kinder, der braven Kinder, den braven Kindern, die braven Kinder. - 4. Jede grosse Stadt, jeder grossen Stadt, jeder grossen Stadt, jede grosse Stadt - alle grossen Städte, aller grossen Städte, allen grossen Städten, alle grossen Städte. - 5. Dieser faule Knabe, dieses faulen Knaben, diesem faulen Knaben, diesen faulen Knaben - diese faulen Knaben, dieser faulen Knaben, diesen faulen Knaben, diese faulen Knaben. - 6. Jenes schöne Buch, jenes schönen Buches, jenem schönen Buch(e), jenes schöne Buch - jene schönen Bücher, jener schönen Bücher, jenen schönen Büchern, jene schönen Bücher.

III. - **Die Grammatik.** — La declinazione dell'aggettivo (II).

Nel modo della prima forma (debole) si declinano gli aggettivi usati come sostantivi e preceduti dall'articolo determinato e da una delle voci menzionate. Anche i participi si sottopongono a questa flessione. Es.: der Reiche, das Schöne, der Reisende, der Geliebte, der Verwundete (il ferito), ecc.

Seconda forma: L'aggettivo attributivo si declina nella seconda forma, quando è preceduto dall'articolo indeterminato, da un pronome possessivo o dalla negazione *kein* coi suoi varianti. S'intende che anche i participi usati come attributi prendono le stesse desinenze.

Tabella delle desinenze della seconda forma:

CASO	SINGOLARE			PLURALE
	Masch.	Femm.	Neutro	per tutti i tre generi
Nominat.	-er	-e	-es	-en
Genit.	-en	-en	-en	-en
Dativo	-en	-en	-en	-en
Accusat.	-en	-e	-es	-en

Come vedete, la seconda forma non differisce molto dalla prima e perciò merita pure il nome di declinazione debole. La differenza tra le due forme esiste soltanto nel nominativo e nell'accusativo dei maschili e neutri, casi in cui le parole precedenti (articolo, voci, ecc.) non distinguono abbastanza chiaramente il genere. Perciò dobbiamo aggiungere all'aggettivo attributivo la lettera caratteristica che manca nei suddetti casi, cioè *dein, mein, kein*, ecc.

Dell'articolo indeterminato non si forma logicamente il plurale; così formiamo degli esempi con i pronomi possessivi: Mein grosser Bruder, meines grossen Bruders, ecc. - Deine kleine Schwester, deiner kleinen Schwester ecc. - Sein schönes Haus, seines schönen Hauses ecc. (formate voi stessi gli altri casi).

La terza forma è ben diversa dalle due precedenti. Essa viene adoperata quando l'aggettivo attributivo non è preceduto da alcun articolo nè da un'altra parola flessibile, tranne i numerali *viele* (tanti), *mehrere* (parecchi), *einige* (alcuni) e *einzelne* (singoli) che ora non sono da considerarsi da voci ma come un altro aggettivo attributivo. Es.: Viele tapfere Soldaten, mehrere, lange Briefe, einige gute Romane, einzelne fleissige Schüler.

Nella terza forma di declinazione, l'aggettivo attributivo prende — per poter riconoscere il genere ed il caso — le desinenze dell'articolo determinato (le cosiddette lettere caratteristiche della declinazione forte). Per motivi eufonici, cioè per evitare il tedioso succedersi immediato di desinenze uguali (*-es*), i genitivi singolari dei maschili e dei neutri prendono *-en* invece di *-es* regolare.

Tabella delle desinenze della terza forma:

CASO	SINGOLARE			PLURALE
	Masch.	Femm.	Neutro	per tutti i tre generi
Nominat.	-er	-e	-es	-e
Genit.	-en	-er	-en	-er
Dativo	-em	-er	-em	-en
Accusat.	-en	-e	-es	-e

Es.: Guter Wein, guten Weines, gutem Wein(e), guten Wein - gute Weine, guter Weine, gute Weinen, gute Weine. Süsse Frucht (frutto dolce), süsser Frucht, süsser Frucht, süsse Frucht - süsse Früchte, süsser Früchte, süssen Früchten, süsse Früchte. Frisches Brot, frischen Brotes, frischem Brot(e), frisches Brot - frische Brote, frischer Brote, frischen Broten, frische Brote.

Osservazione: Invece delle forme flessibili: mancher, manche, manches - manche; solcher, solche, solches - solche; welcher, welche, welches - welche, si usano volontieri le forme inflessibili: *manch, solch, welch*, quando sono seguite da un aggettivo attributivo. Ora si adopera la terza forma della declinazione dell'aggettivo, perchè diviene necessario designare in modo preciso il caso ed il genere del sostantivo. Es.: Manch tapferer Soldat, solch leichte Uebersetzung, welch schönes Wetter!

Zum Abschied lade ich Sie ein, die Lieder anzuhören, die ich in der Stunde für Fortgeschrittene übertragen werde.

CINQUANTACINQUESIMA LEZIONE
DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - **Unterhaltung über das Märchen der Brüder Grimm « Die Sterntaler ».**

II. - **Einige Mitteilungen über den Wettbewerb** (sul concorso).

III. - **Uebertragung einiger Lieder.**

1. « **Das Lied vom guten Kameraden** » (**Uhland**).

Ich hatt' einen Kameraden,
einen bessern find'st du nit;
die Trommel schlug zum Streite,
er ging an meiner Seite
im gleichen Schritt und Tritt.

Eine Kugel kam geflogen:
gilt es mir oder gilt es dir?
Ihn hat es weggerissen,
er liegt vor meinen Füssen,
als wär's ein Stück von mir.

Will mir die Hand noch reichen,
derweil ich eben lad':
« Kann dir die Hand nicht geben.
Bleib' du im ew'gen Leben,
mein guter Kamerad! ».

Traduzione:

« La canzone del buon camerata » (Uhland)

Io avevo un camerata,
un migliore non si può trovare;
il tamburo suonava per la battaglia,
egli camminava al mio fianco
col medesimo passo di marcia.

Una palla venne volando:
tocca a me oppure a te?
Essa ha colpito lui,
(ora) egli giace ai miei piedi,
come se fosse una parte di me stesso.

Egli mi vuol dare la mano,
mentre io sto caricando (il fucile):
« Non ti posso dare la mano.
Rimani nell'eternità,
mio caro camerata! ».

2. « Reiterlied » (canzone del cavaliere) von Friedrich von Schiller.

Wohlauf, Kameraden, aufs Pferd, aufs Pferd!
Ins Feld, in die Freiheit gezogen!
Im Felde da ist der Mann noch was wert,
da wird das Herz noch gewogen.
Da tritt kein andrer für ihn ein,
auf sich selber steht er da ganz allein.

Aus der Welt die Freiheit verschwunden ist,
Man sieht nur Herren und Knechte;
die Feigheit herrschet, die Hinterlist
bei dem feigen Menschengeschlechte.
Der dem Tod ins Angesicht schauen kann,
der Soldat allein ist der freie Mann.

Drum frisch, Kameraden, den Rappen gezäumt,
die Brust im Gefechte gelüftet.
Die Jugend brauset, das Leben schäumt,
Frisch auf, eh' der Geit noch verdüftet!
Und setzet ihr nicht das Leben ein,
nie wird euch das Leben gewonnen sein! *(Gekürzt).*

Traduzione:

Orsù, camerati, a cavallo, a cavallo!
Per il campo, verso la libertà!
Sul campo, dove l'uomo s'affranca,
dove il cuore vien ancora provato (pesato),
qua nessuno può fare le sue veci,
qua egli è con se stesso tutto solo.

La libertà è sparita, su questa terra,
non si vedono che padroni e schiavi;
la falsità predomina, la perfidia
è presso il codardo genere umano.
Colui che può mirare la morte in viso,
è solo il soldato, che è un uomo libero.

Perciò, camerati, imbrigliate il morello,
Esponete il petto al combattimento!
La gioventù rumoreggia, la vita sfavilla,
coraggio, prima ancora che lo spirito svanisca!
E se non mettete in cimento la vita,
giammai non ve l'avrete guadagnata! *(Abbreviata)*

3. « Abschied » (ein Volkslied).

Ade zur guten Nacht, jetzt wird der Schluss gemacht
dass ich muss scheiden. Im Sommer wächst der Klee
im Winter schneit's den Schnee: da komm' ich wieder

Prof. HEINZ BORNGÄSSER.

CORSO DI INGLESE

MARTEDI' 11 GIUGNO - ORE 19,35
CINQUANTANOVESIMA LEZIONE
(Trentesima del Corso per principianti).

Dell'interrogazione dei verbi inglesi (continuazione della lezione precedente). — L'interrogazione dei verbi nei tempi che non siano il presente o il passato si forma ponendo il soggetto fra l'ausiliare (*shall* o *will* o *have*, ecc.) ed il verbo. Es.: Will you sell it? = Lo venderete? - What would your father say to you? = Che vi direbbe vostro padre? - Has Alfred given you any reason to complain? = Alfredo vi ha dato forse qualche motivo per lamentarvi?

Nelle risposte semplici si ripete abitualmente il solo verbo ausiliare tacendo il verbo principale e il suo complemento. Es.: Does your brother know Mr. Brown? = Vostro fratello conosce il signor Brown? - Yes he does = Sì, lo conosce. - No, he does not = No non lo conosce.

Nella formazione delle interrogazioni è indispensabile collocare il soggetto fra l'ausiliare e il verbo principale; il soggetto può essere un nome, un pronome, un complesso di parole, ma rimane in ogni caso fra l'ausiliare e il verbo. Es.: Do you speak English? = Parlate inglese? - Do these boys speak English? = Questi ragazzi parlano inglese? - Do all the boys of this school speak English? = Parlano inglese tutti i ragazzi di questa scuola? - Would Thomas have gone? = Tommaso sarebbe andato? - Would Thomas and his father and mother have gone? = Sarebbero andati Tommaso, suo padre e sua madre?

Quando l'interrogazione ha per soggetto un pronome interrogativo (per es. *who? Which? What? Whose?*) la costruzione si fa come in italiano senza più adoperare l'ausiliare *do* o *did*; il *do* o *did* si adoperano qualche volta nella risposta per evitare la ripetizione del verbo. Es.: Who opened the window? I did = Chi ha aperto la finestra? Io l'ho aperta - Which horse won the race? = Quale cavallo ha vinto la corsa? - Whose horse won the race? = Di chi era il cavallo che ha vinto la corsa? - Who knows this man? Nobody does = Chi conosce quest'uomo? Nessuno.

I verbi irregolari sono quelli che non hanno la terminazione *-ed* al tempo passato e al participio. Il loro numero non oltrepassa i 160 circa, ma si trovano compresi fra di essi tutti quei verbi che esprimono le azioni più comuni della vita e che ricorrono quindi più frequentemente nella conversazione. (L'elenco completo dei verbi irregolari si trova in qualsiasi grammatica inglese).

Sono poche le caratteristiche comuni che servono a raggruppare fra di loro i verbi irregolari, non mancano però del tutto gli elementi.

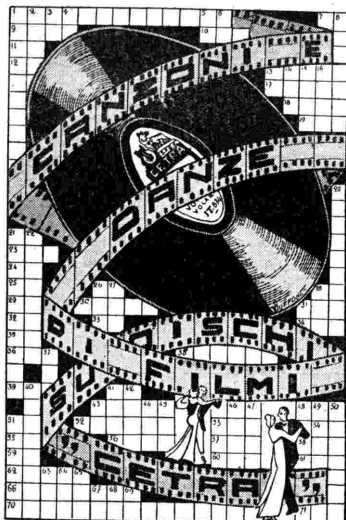
I verbi che finiscono in *-o, -x, -ch, -ss, -sh* prendono la terminazione *-est* nella seconda persona singolare e *-es* nella terza persona singolare del presente. Es.: to wish (desiderare) fa: wishes = desidera; to approach (avvicinarsi) fa: she approaches = ella si avvicina; to go (andare) fa: he goes = egli va; to kiss (baciare) fa: he kisses = egli bacia; to fix (fissare) fa: he fixes = egli fissa.

Se l'infinito del verbo termina con una sola consonante preceduta da una vocale, la consonante fi-

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ripartizione — 7. Celebre poetessa di Rovigo, a nome Erminia — 9. Sulla Croce di Cristo — 10. Uccello corridore — 11. Nota — 12. Calcio — 13. Un Re senza trono; nome di 13 Papi — 17. L'Ambrosiana — 18. Villaggio Svizzero, cant. Vaud sul Broge — 19. Figlio di Parteone e di Aurito — 21. Antico; eterno — 23. Specie di crescione — 24. Le auto dell'ex Repubbl. Cecoslovacca... — 25. ...e quelle di una provincia Redenta dalla malaria — 26. The nero — 28. L'Eridano — 29. Due cardinali che non entrano in conclave, all'opposizione — 30. La luna — 31. Signore trasteverino — 32. Simbolo di un nobile metallo — 33. Affermazione teutonica — 34. Tempio delle Furie — 35. Isoletta francese nel Mediterraneo — 36. Libro maomettano... in Olanda — 38. OVE NASCONO I DISCHI CETRA — 39. Affluente del Cama, in Russia — 41. Ascoli Piceno — 43. Nanetto — 46. Congiunzione — 48. Filamenti che formano il tallo dei funghi — 51. Quaranta Romani — 52. Comune in prov. di Catanzaro — 53. Stirpe de' Galla — 54. Precedeva il deputato — 55. Africa Orientale — 56. Re sull'Acha — 57. Nello stemma del n. 38 orizzontale, cui è stata mozzata la coda — 58. Ghiaccio inglese — 59. Norvegia e Francia — 60. Parità farmaceutica — 61. Preposizione — 62. Corda che attraversa la sartia degli alberi bassi — 66. Pianta della famiglia delle cameliacee — 70. Ritorno allo stato ordinario — 71. Pancia.

VERTICALI: 1. Lancia il disco... ma non quello CETRA — 2. Sorta di delfino dei fiumi brasiliani; fiume russo — 3. Siracusa — 4. Pronome e pianta mangereccia — 5. Comune di Genova... che non afferma — 6. Villaggio francese nel Cantone di Lannoy — 8. L'uno dei due — 13. In Cina una misura... di litio — 14. Marito di Altea — 15. Sacco nel quale rinchiusi i parricidi, si gettavano nel mare — 16. Il gas delle insegne luminose — 20. Una musa che non ama star ferma — 21. Seguace di Esculapio — 22. Scultore e senatore piemontese deceduto nel 1933 — 26. Sovrano di Tunisi — 27. Città del Brasile nello Stato di Minas Geraes — 28. Uccello cantatore della N. Zelanda — 31. Attributo del Principe — 37. Simbolo del Tribunale Romano al tempo dei governo dei papi — 40. Strumento musicale formato da lamine o cilindri di legno — 41. Coreografia di Mazzotti — 42. Talvolta canta la raganella — 43. Subito — 44. Vezzi epidermidi — 45. Città della Cina, prov. Can Su — 46. Celebre Scuola di Dotti — 47. Cereale somalo — 49. Ove sbocca il fiume — 50. Vigoria fisica — 51. Città della Prussia Renana — 53. Andata — 58. Parte di un grido inneggiante — 63. Antico titolo attribuito ai notai — 64. Società Italiana Montecatini — 65 Interiezione — 67. Un articolo di Franco — 68. Nota — 69. Azoto. (Schema del cap. Buffoni cav. Vittorio - Roma).

vetrina

LA CARTA DELL'EUROPA SETTENTRIONALE. - *La Consociazione Turistica Italiana, ha in questi giorni pubblicato una carta geografica a 8 colori (scala 1 : 3.000.000) dell'Europa Settentrionale, che misura cm. 100x140 e deriva da 12 tavole aggiornate del grande Atlante Internazionale della C.T.I. Dati gli avvenimenti in corso, consente di seguirne gli sviluppi e ne facilita la comprensione. La carta è destinata ai Soci della C. T. I.*

ETTORE ROMAGNOLI: *Eronda* e mimici minori - Ed. Zanichelli - Bologna.

Ettore Romagnoli, che si era consacrato alla nobile fatica di rendere italiani i tesori dell'antica letteratura greca, non poteva trascurare Eronda e per l'importanza del poeta e più perchè esso era molto vicino all'anima sua. Come sempre anche qui in questa traduzione uscita quasi postuma, Romagnoli ha fatto opera di filologo e di poeta, ma la sua filologia ha saputo abilmente nascondere, e invece grazie al suo magistero di poeta ha rivissuto le scene di questi mimi, in modo che la traduzione dà un senso di compiutezza, che manca all'originale, per lo stato frammentario in cui alcuni mimi sono giunti.

EUGENIO LURAGHI: *Presentimento di poesia* - Ed. Garzanti, Milano.

L'autore ama il rischio: ha voluto dire cose nuove e promette di dirne altre ancora. Perciò ha intitolato questa sua prima raccolta Presentimento di poesia. *La ispirazione è alimentata da un vivo desiderio costruttivo, irrequieto di grandezza e di elevazione.*

ANTONIO MONTI: *Una passione romantica dell'Ottocento: Clara Maffei e Carlo Tenca* - Ed. Garzanti, Milano.

Una amicizia profonda, serena, di quelle che sfidano il tempo e le avversità, alimentata dalla stessa fede ideale, legò la nobile dama al patriota Carlo Tenca, il direttore del battagliero Crepuscolo. *Nelle molte lettere che essi si scambiavano e che formano il tessuto del libro sono riflesse le vicende politiche d'Italia dal 1860 sin quasi alla fine del secolo. Le impressioni e i ricordi sono sempre resi interessanti dallo spirito di osservazione e dalla conoscenza del cuore umano, che furono doti comuni alla Maffei e al Tenca.*

FRANCESCO FLORA: *Storia della letteratura italiana* (1° volume) - Ediz. Mondadori, Milano.

Questa non è un'opera di compilazione divulgativa, ma una storia che si adegua al rinnovato metodo della filosofia storica alla nuova estetica e ai più certi risultati della recente filologia. Nessun giudizio qui ripete formule critiche consacrate; nessuno fu dettato da capriccioso spirito d'innovazione; ma tutti sono la spontanea conclusione di una lettura diretta e amorosa dei testi, avvalorata dalla conoscenza di quanto la critica è venuta elaborando intorno ai singoli scrittori. E si deve anche dire che l'aspetto di questa storia letteraria è in gran parte diverso da quello delle grandi sintesi ottocentesche e della titanica costruzione del De Sanctis, diventata anch'essa oggetto illustre della storia letteraria.

Jm.

nale si raddoppia nel participio presente, nel participio passato e nel tempo passato se il verbo è regolare, purchè però l'accento cada sull'ultima sillaba. Es.: to compel (costringere), compelled (passato), compelling (participio); to prefer (preferire), preferred (passato), preferring (participio); to run (correre), running (participio).

Se invece l'accento non cade sull'ultima sillaba, la consonante finale non si raddoppia. Es.: to order (ordinare), ordered (passato), ordering (participio); to alter (cambiare), altered (passato), altering (participio); to benefit (beneficiare), benefited (passato).

SESSANTESIMA LEZIONE

(Trentesima del Corso di perfezionamento).

Lettura del primo capitolo delle *Memorie* di Oscar Browning (continuazione della lezione precedente).

I.

He corresponded with the leading statesmen in Europe. There were few questions of public policy on which he was not consulted, but his position was never known to the world from his modesty and his scrupulous reticence. Calling one day on Gladstone in Lord Ripon's House, in Carlton House Gardens, I found that he had not arrived from the country, but that Spencer Lyttleton was drawing up a list of the new Cabinet, which he was to propose to the Prime Minister. I said: "What have you given to Acton?" and he replied that he had put him down for the Duchy, and could I find out whether he would like to have it. I asked Acton and he was delighted, but it was never offered to him.

Traduzione.

Egli era in contatto epistolare con gli uomini più rappresentativi d'Europa. Vi erano ben poche questioni di politica pubblica nelle quali egli non venisse consultato, ma la sua posizione non fu mai nota al mondo, per la sua modestia e la scrupolosa reticenza. Essendomi un giorno recato a Gladstone in casa di Lord Ripon, situata nei giardini di Carlton House, notai che egli non aveva ancora fatto ritorno dalla campagna, e che invece vi era Spencer Lyttleton intento a compilare un elenco dei componenti il nuovo Gabinetto, elenco da sottoporsi all'approvazione del Primo Ministro. Dissi allora: «Che cosa avete dato ad Acton?» ed egli mi rispose che lo aveva designato per il «ducato» chiedendomi di appurare se ciò gli sarebbe riuscito di gradimento. Lo chiesi infatti ad Acton ed egli se ne dichiarò ben lieto, ma (il titolo) non gli venne mai offerto.

II.

After lunch, walking up Portland Place, I saw Vernon Harcourt driving down, looking magnificent but stern, and I thought "Acton won't get his Duchy." As Lord-in-waiting he undertook the Irish department in his House of Lords, where he did very well, and once defeated an attack by a laugh. His manner of working was to read many books and sometimes afterwards to copy out passages he thought important on "vessels" of papers specially made for him, in his beautiful handwriting. These were sorted by a secretary and laid aside for future use, and he told me that they would be found useful to anyone studying the subject. Hundreds, perhaps thousands, of these papers are now in the University Library at Cambridge, but I never heard of anyone using them. Perhaps their existence is unknown.

Traduzione.

Dopo colazione, passeggiando nella piazza di Portland, incontrai Vernon Harcourt che scendeva in carrozza, con aspetto magnifico ma arcigno, pensai allora: «Acton non avrà il suo ducato». In qualità di Aiutante di Campo del Re assunse gli affari irlandesi alla Camera dei Lords, manovrò con molta abilità, e una volta rintuzzò un attacco con una risata. Il suo sistema di lavoro consisteva nel leggere gran numero di libri e nel copiare successivamente, con la sua bella scrittura e su risme di carta confezionate particolarmente per lui, quei passaggi che riteneva importanti. Questi scritti venivano messi in ordine da un segretario e tenuti in disparte per un uso futuro, ed egli mi disse che erano da considerarsi utili per chiunque intendesse studiare quel determinato argomento. Centinaia, forse migliaia di quelle carte, si trovano ora nella libreria dell'Università di Cambridge, ma non ho mai saputo che alcuno ne facesse uso. Forse la loro esistenza è ignota.

KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDI' 12 GIUGNO - ORE 19,20

QUARANTACINQUESIMA LEZIONE

VERBI IRREGOLARI

A) VERBI DELLA PRIMA CONIUGAZIONE: «ER».

Aller (andare) è un verbo intransitivo: Indicatif présent: Je vais (vado), tu vas, il va, nous allons, vous allez, ils vont — Imparfait: J'allais (andavo) — Futur: J'irai (andrò), tu iras, il ira, nous irons, vous irez, ils iront — Impératif: Va, allons, allez.

S'en aller (andarsene) è un verbo pronominale. I tempi composti si formano coll'ausiliario *être*: Je m'en suis allé (me ne sono andato).

Envoyer (mandare, inviare) è un verbo transitivo. Ind. prés.: J'envoie (mando) — Imparfait: J'*envoyais* (mandavo) — Futur: J'enverrai (manderò), ecc. I tempi composti si formano coll'ausiliario *avoir*: J'ai envoyé (ho mandato).

B) VERBI DELLA SECONDA CONIUGAZIONE: «IR».

Acquérir (acquistare): Ind. prés.: J'acquiers (acquisto) — Imparf.: J'acquérais (acquistavo) — Défini: J'acquis (acquistai) — Futur: J'acquerrai (acquisterò).

Bouillir (bollire): Part. prés. o gérond.: Bouillant (bollente) — Part. passé: Bouilli (bollito) — Indic. prés.: Je bous (boll.), nous bouillons (noi bolliamo).

Férir (ferire). Non ha conservato che il participio passato *féru* (poco in uso). Si trova in certe espressioni come: Féru d'amour (ferito d'amore); Féru de quelqu'un (invaghito di qualcheduno); Sans coup férir (senza colpo ferire).

Negli altri casi, *férir* è sostituito da *blesser*.

Gésir (giacere) si usa solo nelle forme seguenti: Part. prés. o gérond: Gisant (giacendo) — Indic. prés.: Je gis (giaccio), tu gis, il gît, nous gisons, vous gisez, ils gisent — Imparf.: Je gisais (giacevo). L'espressione *Ci-gît* si adopera nelle iscrizioni funebri: «qui giace». Si dice anche: là gît la difficulté» = in ciò consiste (qui giace) la difficoltà.

Issir (uscire) si usa solo nel participio passato: *issu* (uscito, derivato, nato). *L'issue*, l'uscita, la riuscita, l'esito, è un sostantivo che deriva da «issir».

Quérir (ricercare) si usa solo all'infinito, dopo i verbi «aller, courir, envoyer, venir». Es.: Je vais quérir du pain = Vado in cerca di pane. Mieux vaut tenir que quérir = Meglio vale avere che cercare.

Requérir (richiedere, intimare) si coniuga come «acquérir». Es.: Requérir l'application de la loi = Richiedere l'applicazione della legge. Requérir quelqu'un de faire quelque chose = Intimare a qualcuno di fare qualche cosa.

C) VERBI DELLA TERZA CONIUGAZIONE: «OIR».

S'asseoir (sedersi): Part. prés. o gérond.: S'asseyant (sedendosi) — Part. passé: Assis (seduto) — Ind. prés.: Je m'assieds (mi seggo) — Imparf.: Je m'asseyais (mi sedevo), ecc. Questo verbo si coniuga anche altrimenti: S'assoyant - Je m'assois - Je m'assoyais - Je m'assoirai - Assois-toi.

Chaloir (calere) è impersonale. Non si usa che nella frase: Il ne m'en *chaut* (non me ne cale).

Choir (cadere). Non si usa che nell'infinito e nel participio passato: *chu*, che al femminile fa: *chue*. Il vecchio participio passato femminile *chute* ha dato il sostantivo *la chute* (la caduta), come i participi passati femminili *entrée*, *revue*, *battue* hanno dato «une entrée» (un'entrata), «une revue» (una rivista), «une battue» (una battuta).

Echoir (scadere, o spettare per legge) è usato nella terza persona soltanto e non ha l'imperativo. Es.: Il lui est échu un héritage = Gli è toccata un'eredità. Le terme échoit à la fin du mois = La pigione scade alla fine del mese. Dal participio «échéant» deriva il sostantivo «échéance» (scadenza).

Valoir (valere): Part. prés. o gérond.: *Valant* (valendo). — Part. passé: Valu (valso). Indic. prés.: Je vaux (io valgo), ecc. *Valoir* ha un altro participio presente: *vaillant*, usato col suo senso originale nella locuzione: «N'avoir pas un sou vaillant» (non avere il becco d'un quattrino).

D) VERBI DELLA QUARTA CONIUGAZIONE: «RE».

Absoudre (assolvere): Part. prés. o gérond.: Absolvant (assolvendo) — Part. passé: Absous (assolto), absoute (assolta) — Indic. prés.: J'absous (assolvo) — Imparf.: J'absolvais (assolvevo) — Futur: J'absoudrai (assolverò). Manca il *passato definito*.

Accroire non si usa che nell'infinito e preceduto da «faire», nel senso di far credere, darla ad intendere. Es.: Tu voudrais nous faire accroire = Vorresti darcela ad intendere. S'en faire accroire = Presumere troppo di sè.

Bruire (rumoreggiare) ha soltanto le forme di: Il bruit (pres. indicativo), il bruyait, ils bruyaient (imperfetto), il bruira, ils bruiront (futuro). Il participio passato «*bruyant*» (rumoroso) è ora un aggettivo. Es.: On entend bruire la mer = Si sente il mare (far rumore). Le vent bruit dans les feuilles = Il vento fa del rumore nelle foglie.

Clore (chiudere) ha il part. passato seguente: *clos*, *close* (chiuso, -a). Le locuzioni: *clore* un jardin (vietare l'ingresso ad un giardino con siepi, mura, ecc.). A la nuit *close* (a notte fatta); La discussion est close (la discussione è chiusa).

Ricordiamo che: Il participio passato e il gerundio non hanno in francese una differenza di forma. La forma *-ant* è invariabile quando indica le relazioni tra i termini d'una proposizione. Es.: Des enfants *aimant* leurs mères et leurs pères = Dei bimbi amanti le loro madri e i loro padri. Si accorda quando può essere sostituita da un aggettivo. Es.: Des jeunes filles obéissantes = Delle ragazze ubbidienti (= buone, carine). Quando la forma in *-ant* è preceduta da *en*, si indica allora la durata di un'azione. Es.: En parlant, je me suis trompée = Parlando mi sono sbagliata. Il participio passato coniugato con *être* si accorda col soggetto della proposizione. Es.: Les feuilles étaient *tombées* = Le foglie erano cadute. Coniugato con *avoir* si accorda col complemento oggetto soltanto quando questo precede il verbo. Es.: Les fraises que j'ai cueillies sont belles = Le fragole che ho colto sono belle. J'ai cueilli de belles fraises dans mon jardin = Ho colto belle fragole nel mio giardino.

SABATO 15 GIUGNO - ORE 19,20

QUARANTASEIESIMA LEZIONE

Testo di lettura.

MON ANE

Il y avait à la maison un âne, le meilleur âne que j'aie jamais connu; je ne sais s'il avait été malicieux dans sa jeunesse comme tous ses pareils; mais il était vieux, très vieux; il n'avait plus ni rancunes, ni caprices. Il marchait d'un pas grave et mesuré; respecté pour son grand âge et ses bons services, il ne recevait jamais ni corrections, ni reproches, et s'il était le plus irréprochable des ânes, on peut dire aussi qu'il était le plus heureux et le plus estimé.

On nous mettait, Ursule et moi, chacune dans une de ses bannes, et nous voyageons ainsi sur ses flancs sans qu'il eût jamais la pensée de se débarrasser de nous. Au retour de la promenade, l'âne rentrait dans sa liberté habituelle, car il ne connaissait ni corde ni râtelier. Toujours errant dans les cours, dans le village, ou dans la prairie du jardin, il était absolument livré à lui-même, ne commettant jamais de méfaits et usant discrètement de toutes choses.

Il lui prenait souvent fantaisie d'entrer dans la maison dans la salle à manger, et même dans l'appartement de ma grand'mère, qui le trouva un jour installé dans son cabinet de toilette, le nez sur une boîte de poudre qu'il respirait d'un air sérieux et recueilli. Il avait même appris à ouvrir les portes qui ne fermaient qu'au loquet, d'après l'ancien système du pays, et comme il connaissait parfaitement tout le rez-de-chaussée, il cherchait toujours ma grand'mère dont il savait bien qu'il recevrait quelque friandise. Il lui était indifférent de faire rire; supérieur aux sarcasmes, il avait des airs de philosophe qui n'appartenaient qu'à lui. Sa seule faiblesse était le désoeuvrement et l'ennui de la solitude qui en est la conséquence.

Une nuit, ayant trouvé la porte du lavoir ouverte, il monta un escalier de sept ou huit marches, traversa la cuisine, le vestibule, souleva le loquet de deux ou trois pièces, et arriva à la porte de la chambre à coucher de ma grand'mère; mais trouvant là un verrou, il se mit à gratter du pied pour avertir de sa présence. Ne comprenant rien à ce bruit, et croyant qu'un voleur essayait de crocheter sa porte, ma grand'mère sonna sa femme de chambre, qui accourut sans lumière, vint à la porte, et tomba sur l'âne en jetant de hauts cris.

GEORGE SAND

Traduzione.

IL MIO ASINO

C'era a casa un asino, il miglior asino che io abbia mai conosciuto; non so se fosse stato malizioso nella sua gioventù come tutti i suoi simili; ma era vecchio, molto vecchio; non aveva più nè rancori nè capricci; camminava con un passo grave e misurato; rispettato per la sua molta età e per i suoi buoni servizi, egli non riceveva mai nè punizioni, nè rimproveri; e se era il più irreprensibile degli asini, si può anche dire che era il più felice e il più stimato.

Ci mettevano, Orsola ed io, ognuna in una delle sue ceste, e viaggiavamo così sui suoi fianchi senza che avesse mai l'idea di sbarazzarsi di noi. Al ritorno dalla passeggiata, l'asino riprendeva la sua abituale libertà, poichè egli non conosceva nè corda nè rastrelliera. Sempre vagava nei cortili, nel paese o nel prato del giardino, assolutamente abbandonato a se stesso, senza commettere mai alcun misfatto, e usando discretamente di tutte le cose.

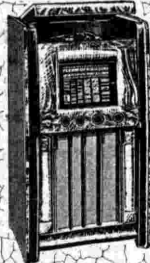
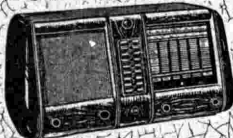
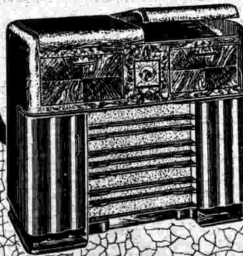
Lo prendeva spesso il desiderio di entrare nella casa, nella stanza da pranzo, e anche nell'appartamento di mia nonna, che lo trovò un giorno installato nella sua camera da toletta, col naso su una scatola di cipria ch'egli respirava con aria seria e raccolta. Aveva anche imparato ad aprire le porte che, secondo l'antico sistema del paese si chiudevano solo col saliscendi, e poichè conosceva perfettamente tutto il pianterreno, cercava sempre mia nonna dalla quale sapeva bene che avrebbe ricevuto qualche dolciume. Gli era indifferente di far ridere; superiore ai sarcasmi si dava delle arie da filosofo che gli erano proprie. La sua sola debolezza era l'ozio e la noia della solitudine che ne è la conseguenza.

Una notte avendo trovato la porta del lavatoio aperta, salì una scala di sette o otto gradini, traversò la cucina, il vestibolo, sollevò il saliscendi di due o tre stanze e arrivò alla porta della camera da letto di mia nonna; ma trovando là un catenaccio, si mise a grattare col piede per avvertire della sua presenza. Non comprendendo nulla a questo rumore, e credendo che un ladro tentasse di forzare la sua porta, mia nonna suonò per la cameriera, la quale accorse senza lume, giunse alla porta e cadde sull'asino gettando alte grida.

GEORGE SAND

IRINA SCIRCOFF.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

CGE 1331 - L. 1450
RADIO ROMA L. 495
CGE 1332 - L. 1625
CGE 1333 - L. 2495
CGE 1341 - L. 1850
CGE 1342 - L. 2200
CGE 1343 - L. 3650
GIUGNO RADIOFONICO
Assicuratevi una
RADIO CGE
ACQUISTERETE UN APPAREC-
CHIO DI INDISCUSSO VALORE
TECNICO E ARTISTICO E
PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIO
NE DEI 50 PREMI OFFERTI
DALL' E. I. A. R.
CGE
CGE 1863 - L. 7000
VENDITA ANCHE A RATE
ALBUM PORTADISCHI L. 35 CADAUNO
ESCLUSI DAL PREZZO DI LISTINO
Valvole e tasse governative comprese. Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ